Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
S. P. I. - Società per la Pubblicità in Italia
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 22 agosto 1965
Anno LXXXIV — Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo II)
N. 5797 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: S.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 450 - Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 13.000, sem. 6750, trim. L. 3500 (coi Piccolo del lunedì: 15.150, 7900, 4100) - ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6900 (coi Piccolo del lunedì: 30.750, 15.700, 8000). Copie arretrate il doppio

L'IMPRESA DELLA «GEMINI 5» FORTEMENTE PREGIUDICATA DA UN GUASTO AI GENERATORI DI ENERGIA ELETTRICA

COOPER E CONRAD IN ORBITA ALLE PRESE CON SERIE DIFFICOLTÀ

La NASA ha deciso di far interrompere il volo alla 18.a orbita - Il rientro è previsto in giornata verso le 18 - Gli «spacemen» sono riusciti a lanciare il «mascalzoncello»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 21

Stamattina alle 10 (ore 15 italiane) per la prima volta senza contrattempi, neppure minimi, è stato dato il via alla missione che aveva per traguardo 8 giorni in orbita attorno alla Terra, il volo umano più lungo della storia. L'impresa «Gemini 5» era destinata invece ad essere forse la più drammatica. Al momento di trasmettere è deciso che, a causa della penuria di energia elettrica, Cooper e Conrad rientreranno sulla terra «appena possibile». Successivamente è stato deciso che il volo venga interrotto domani alla 18.a orbita. Ma non si esclude un prolungamento. La America e il mondo per la prima volta questa sera non sanno come e quando un equipaggio cosmico tornerà.

Tre ore dopo la partenza per l'ambizioso traguardo di una navigazione di durata pari alla traversata Terra-Luna e ritorno, si è capito che il volo sarebbe stato concluso a scadenza molto breve e che il suo successo era in gran parte pregiudicato. Le celle elettriche da alto cosmo avevano fallito la prova, a quanto pare per colpa di alcuni filamenti sottilissimi, quasi delle pagliuzze, che erano stati bruciati dal temporale di avant'ieri. Forse le più irrisorie fra un milione e 200 mila parti del complesso «Titan-Gemini» hanno ridotto la potenza delle unità elettriche, privando la capsula «Gemini 5» della energia necessaria per il volo di otto giorni.

Il tutto era cominciato stamattina alla base di Cape Kennedy con un lancio superbo, la cui regolarità stupefacente («tutto go», «tutto luce verde», «tutto perfetto», dicevano i tecnici nel loro gergo spaziale) aveva dato la certezza del successo. Nessun uomo ha mai volato per otto giorni senza mai atterrare, nè sotto nè sopra la atmosfera: Cooper e Conrad, si diceva, ce l'avrebbero fatta. L'uragano Lucy era abbastanza lontano per rappresentare una minaccia. Il tempo nel cielo del Cape Kennedy era buono. Persino i cinesi, come ha accertato il cronista televisivo Chet Huntely per i suoi spettatori, collaboravano fornendo informazioni meteorologiche «di contrabbando» agli americani, attraverso le Filippine.

Per la prima volta nella storia dell'astronautica americana la spettacolare fiammata del «blast off» è apparsa sotto il razzo in perfetto orario. I telespettatori hanno seguito l'ascesa del razzo, regolare verso lo inserimento in orbita, fino a che le telecamere non l'hanno perso. Le voci dal cosmo e dal centro di Houston, quella di Cooper con accento nasale del Sud da «Oklahoma boy», hanno portato i dati delle ormai note sequenze: distacco del primo stadio, distacco del secondo, stabilizzazione in orbita, velocità di 28 mila chilometri all'ora, perigeo di 160 chilometri, apogeo record per l'astronautica americana di 352 chilometri. Si andava verso gli otto giorni, tutti lo sentivano.

Invece, durante la seconda delle 121 orbite che erano state previste, Cooper ha detto: «Noto una diminuzione della pressione nel serbatoio d'ossigeno delle celle elettriche». Gli ha risposto subito l'addetto alle comunicazioni delle Canarie, che sui suoi strumenti in collegamento telemetrico aveva letto lo stesso avvertimento: «Sono molto preoccupato, Gordo». Sono seguiti accertamenti, verifiche, informazioni a volte contrastanti. La bassa pressione (dalle 900 libbre per centimetro quadrato prescritte è scesa a 160 e poi a 80 e a 60) era la conseguenza del difettoso funzionamento del regolatore di calore, provocato a sua volta, a quanto pare, dai filamenti elettrici bruciati dalle scariche del temporale che, spazzando Capo Kennedy avant'ieri, aveva fatto decidere il rinvio ad oggi. A sua volta la insufficiente pressione riduceva il ritmo della conversione dell'ossigeno liquido in gas e della immissione nelle celle elettriche.

Pochi minuti prima di questo grave inconveniente, la capsula aveva espulso regolarmente il piccolo satellite «Rendez vous evaluation pod», chiamato «il mascalzoncello», che poi avrebbe dovuto inseguire in orbita. L'energia elettrica serviva al radar, strumento principale per la corsa della «Gemini 5» in coda al satellite. Si è deciso di tener spento il radar e il cervello elettronico, e di ridurre al minimo il consumo di energia. Per ore e ore, il centro di Houston ha fatto compiere agli astronauti una serie di prove per stabilizzare il sistema elettrico, arrivando a una potenza ridotta ma senza incognite. Si sperava di far volare egualmente i piloti per otto giorni, magari «a lume di candela».

Cooper e Conrad hanno provato col comando manuale a far funzionare il regolatore, anche solo per una delle due celle elettriche. Il rendimento continuava ad essere troppo debole e incerto, il pericolo troppo grave: all'energia elettrica di una capsula spaziale sono collegati meccanismi come i retrorazzi, indispensabili per tornare sulla Terra, e in certa misura anche il sistema di «controllo dell'ambiente», cioè il dosaggio dello ossigeno per respirare. C'erano a bordo le batterie convenzionali di riserva con una carica di due ore, sufficiente per il rientro. Ma non si poteva rischiare che la crisi dell'energia principale avvenisse all'improvviso, quando la capsula si trovasse lontana dalle aree di recupero o su di esse fosse notte.

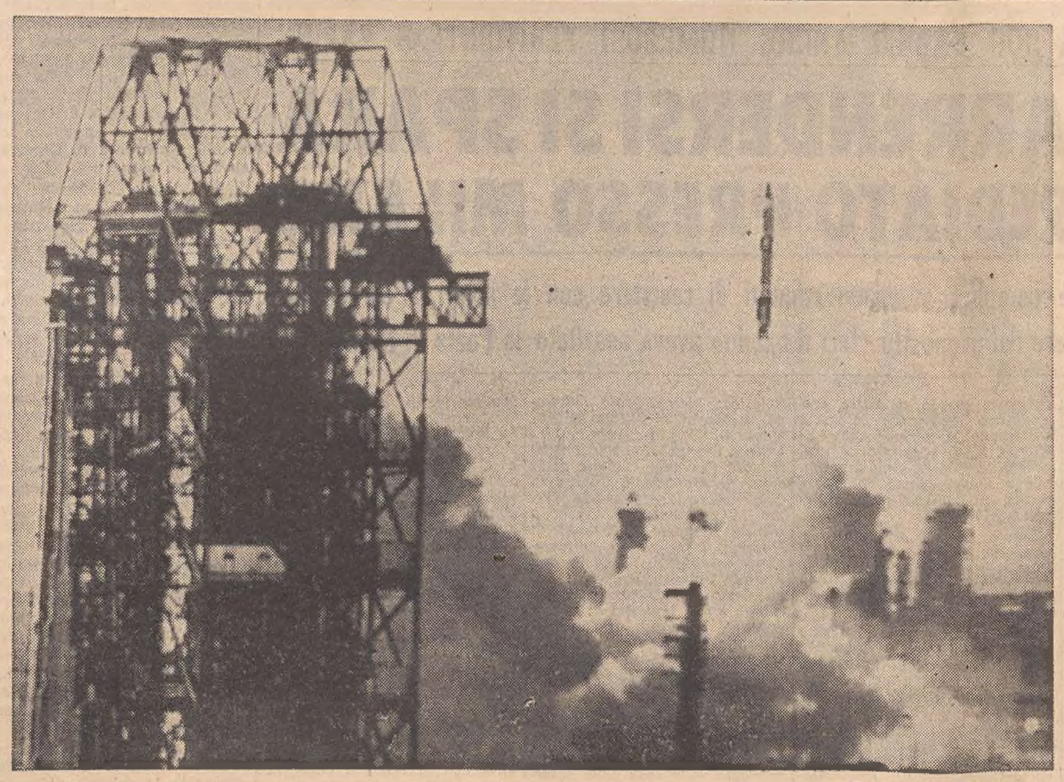
Il «REP» e cioè il satellite che gli astronauti hanno chiamato scherzosamente, come si è detto, «il mascalzoncello», è costituito da un apparecchio radar del peso di circa 30 chilogrammi e dotato di batterie la cui durata è soltanto di quattro-sei ore. Il «REP» è stato lanciato durante la seconda orbita e di conseguenza le sue batterie sono già esaurite. Gli astronauti avevano in programma di inseguire il piccolo satellite nel primo tentativo dell'uomo di «rendez-vous» spaziale con un altro oggetto in orbita. Ora il tentativo è caduto.

Al colonnello Cooper, che ha una vista d'aquila, è stata affidata una missione speciale: accertare ciò che effettivamente può essere visto, della Terra, dall'alto degli spazi cosmici. Durante il volo di 34 ore e 30 minuti a bordo della capsula «Mercury», nel maggio 1963, il colonnello Cooper riferì di aver visto la scia di piccole imbarcazioni, e altri oggetti che non si pensava potessero essere visibili da un'altezza di 160 chilometri.

Un nuovo esperimento è stato dunque ideato in occasione del suo viaggio con la «Gemini 5»: nel Texas e in Australia due estensioni di terreno, grandi quanto un campo di football sono state contrassegnate da segni bianchi, e il colonnello Cooper comunicherà, sorvolando la zona, se riesce a vederle. Gli astronauti dovrebbero fotografare anche due basi di lancio di missili «Minutemen» dello «Strategic Air Command» in California e alla base aerea di Vandenberg.

Per ciò che concerne gli astronauti, i medici della NASA hanno dichiarato che Conrad e Cooper «sono calmissimi» e il loro polso è normale.

Vice



(Telefoto AP al «Piccolo»)
Cape Kennedy — In una vampa infuocata il «Titan II» si innalza verso il cielo: la grande avventura cosmica è iniziata

Non esclusa la «otto giorni»

Kape Kennedy, 21

Gordon Cooper e Charles Conrad hanno ricevuto dalla NASA l'autorizzazione a proseguire il volo sino alla diciottesima orbita. Il recupero della cabina spaziale «Gemini 5» avverrà domani nell'Atlantico occidentale, a Sud-Ovest delle Bermude, esattamente nella zona nella quale sono concentrati i più importanti mezzi navali messi a disposizione della NASA dal Dipartimento della Difesa. L'ora prevista per le operazioni di recupero non è stata ancora annunciata ufficialmente, ma tutto fa prevedere che l'ammaraggio dovrebbe avvenire verso le 18.18 (ora italiana) di domani.

La pressione dell'ossigeno nel generatore elettrico si mantiene costante, ma al livello molto basso, di 60 libbre per centimetro quadrato. Questo è sufficiente a produrre energia che mantenga la capsula in volo semplice. Vengono quindi esclusi l'effettuazione di ogni manovra e il funzionamento di apparecchi non indispensabili.

Successivamente l'addetto stampa del centro di Houston, Raul Haney, non ha escluso che il volo possa continuare per più di una giornata, semprechè venga risolto il problema della pressione dell'ossigeno. A tale proposito, esponenti della società di costruzioni aeronautiche «McDonnel», che ha costruito la navicella spaziale, hanno dichiarato che esiste la possibilità che il volo possa essere prolungato sino al termine degli otto giorni previsti. Essi hanno spiegato che, diminuendo l'afflusso di ossigeno, la temperatura aumenta e aumenta quindi il processo di evaporazione: ciò significa un'accelerazione della conversione dell'ossigeno liquido allo stato gassoso e quindi un nuovo aumento di pressione.

Questo processo — hanno spiegato i tecnici della McDonnel — non porterà probabilmente la pressione dell'ossigeno alle 900 libbre per centimetro quadrato necessarie al perfetto funzionamento del complesso, ma Conrad e Cooper, facendo una grande economia di energia elettrica, potrebbero essere in grado di portare a termine lo esperimento. Quando la decisio-

«Possiamo prevedere — ha detto a sua volta il direttore di volo Kraft — di poter completare il volo per intero». Oltretutto — ha aggiunto — più la «Gemini 5» resta in orbita, più aumentano le probabilità che la pressione dell'ossigeno in arrivo alla cella di produzione dell'elettricità si porti a livelli soddisfacenti. Ciò dovrebbe poi avvenire senz'altro quando sarà stato consumato metà dell'ossigeno. La difficoltà — ha ricordato Kraft — non sta nel funzionamento della cella, che è perfetto, ma nel farvi arrivare l'ossigeno a pressione piuttosto alta. Ciò è impedito dal mancato funzionamento di un riscaldatore, guasto forse per un corto circuito.

La decisione di superare le 18 orbite finora stabilite, tuttavia, verrà presa solo domani, mentre la «Gemini 5» sorvolerà gli Stati Uniti nella 15.a e 17.a orbita.

Prima di prendere la decisione di continuare il volo per «almeno un giorno», il direttore di volo Christopher Columbus Kraft ha voluto sentire via radio anche il parere dei due astronauti. Evidentemente è stato un parere del tutto incoraggiante.



(Telefoto AP al «Piccolo»)
Cape Kennedy — Conrad accenna un saluto mentre con il «gemello» Cooper si avvia alla rampa

COMPROMESSO QUELLO CHE ERA CONSIDERATO UN LANCIO «DA MANUALE»

«Maledette batterie!» si grida a Cape Kennedy

E' probabile che fin dal «via» i tecnici nutrissero dei dubbi sulle celle elettriche «da alto cosmo», mai collaudate finora

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 21

I portavoce della «NASA» che, mentre Cooper e Conrad salivano stamattina sulla capsula, assicuravano che, come al solito, ogni congegno anche minuto del complesso razzo-veicolo era stato collaudato, non dicevano questa volta tutta la verità. Le unità autoproduttrici di energia elettrica necessarie per i voli cosmici di lunga durata, recentissimo prodotto della nuova scienza criogenica largamente sperimentale, erano state immesse per la prima volta in una capsula spaziale, avendo superato prove a terra, ma non in condizioni paragonabili a quelle del vuoto cosmico.

Nulla si sapeva perciò su come idrogeno e ossigeno liquidi, contenuti nei due serbatoi-thermos, avrebbero conservato nel cosmo le bassissime temperature prescritte e la pressione «supercritica» necessaria per il ritorno allo stato gassoso e per l'immissione nelle celle dove, con un processo elettrolitico invertito, avrebbero prodotto energia elettrica e acqua con l'aiuto di un catalizzatore di platino. La scienza criogenica è quella che realizza processi chimici a bassissime temperature. Trova applicazione nella chirurgia del sistema nervoso, con l'impiego di azoto ultraghiacciato per la conservazione dei nervi, o dello stesso cervello, su cui si opera.

Prima che sorgesse il problema della difficoltà di conversione dell'ossigeno liquido in gas, a causa della pressione più bassa del previsto, a bordo della capsula «Gemini 5» ben pochi fra i non iniziati avevano sentito parlare della «cryogenic science», che pure trova applicazione nei frigoriferi di casa, o nei grandi impianti di refrigerazione che consentono alle sogliole del Canadà di finire sulle tavole californiane sei mesi dopo essere state pescate. Jack King e Paul Haney, portavoce rispettivamente della torre controllo di Houston e del volo «Gemini», hanno spiegato a milioni di telespettatori (il Presidente Johnson era davanti al televisore della «Fish Room» della Casa Bianca) che cosa stava accadendo nell'abitacolo di Cooper e Conrad, in base alle leggi della nuova scienza.

Le due celle per la produzione di energia stavano incamerando troppo lentamente ossigeno, e producendo energia al di sotto del potenziale massimo di due kilowatt di corrente diretta che, solo, può assicurare l'uso del radar (necessario per il «rendez vous») e del calcolatore elettronico, che consuma energie in quantità spaventose. La pressione troppo bassa menomava il funzionamento dei regolatori di calore i quali, a loro volta, non riuscivano a trasformare ossigeno liquido tenuto a 147 gradi sotto zero — in gas con la rapidità prevista.

La conversione dell'idrogeno, conservato a 217 gradi sotto zero, si compiva invece regolarmente. Ma gli elettroni e gli ioni risultanti dall'idrogeno, nell'interno delle due celle, non producono energia se non nella misura in cui si combinano con l'ossigeno. La capsula dunque doveva accontentarsi di un rifornimento di elettricità ridotto: fare a meno di usare il radar, di tenere accesi i fanali esterni e, soprattutto, di impiegare il cervello elettronico destinato ad assistere i piloti nella manovra di rientro.

Naturalmente, alla vita delle batterie alimentate da idrogeno e ossigeno è apparsa collegata fin dal primo momento la possibilità di condurre il più lungo volo della storia, il raid di otto giorni lontani dalla Terra. Le celle elettriche sono state chiamate «da alto cosmo», perchè per i viaggi extraterrestri degni di tale nome non si possono usare le normali batterie ad argento e zinco che hanno fornito energia alle navicelle delle escursioni di uno, due, tre o quattro giorni intorno al globo. Le «fuel cells», invece, sono quasi autosufficienti, perchè una piccola scorta di idrogeno e ossigeno assicura loro lunga vita. Le batterie solari come quelle delle sonde «Mariner» e «Ranger» erano state scartate, perchè gli aletteni che raccolgono energia dai raggi del Sole costituirebbero un ingombro impossibile per una capsula con equipaggio.

Il tentativo di lancio fallito di avant'ieri registrò le maggiori difficoltà proprio a causa delle celle elettriche. Gli esperti chimici non riuscivano ad immettere abbastanza idrogeno, il 104 per cento della capacità del serbatoio, per assicurare la resistenza al Sole della Florida della temperatura superpolare del liquido di 217 gradi sotto zero. Lo sforzo di comprimere il liquido nel serbatoio con quel 4 per cento in più costò tre ore e 18 minuti di pausa nel conteggio alla rovescia. Questo prolungò i preparativi fino all'ora in cui scoppiò il temporale che fu forse il fattore decisivo del rinvio.

Ieri invece si è saputo che gli esperti erano riusciti «ad aver ragione del problema», ma senza che venisse diffuso alcun dettaglio. I primi accenni di irregolarità del nuovo impianto elettrogeno hanno fatto temere stamani che, in realtà, alcuni punti interrogativi fossero rimasti anche dopo il lavoro di ieri. Quel che è sicuro è che, mentre la capsula «Gemini 5» percorreva con superba regolarità un'orbita dopo l'altra, dopo il lancio più «da manuale» della astronautica americana, al Centro di Houston, a Cape Kennedy e in tutte le basi si imprecava: «Damm the fuel cells!». «Maledette celle elettriche!».

Vice

OTTIME LE CONDIZIONI dei due astronauti

Cape Kennedy, 22

Alle 0,42, ora italiana, è stato annunciato che i due astronauti erano entrati nella settima orbita. Verso la fine della sesta, il medico capo Catterson aveva reso noto che entrambi stavano in ottime condizioni fisiche.

L'EX PREMIER HA INIZIATO LA SUA PROPAGANDISTICA «MARCIA VERSO IL POPOLO»

Papandreu reclama a Volos nuove consultazioni elettorali

Altre dimostrazioni ad Atene dove le sinistre stanno sobillando la piazza Tsirimocos: «situazione prerivoluzionaria» - Martedì il Governo alla Camera

Atene, 21

Giorgio Papandreu ha lasciato stamane Atene per iniziare la sua «marcia verso il popolo», alla testa di un corteo di oltre duecento automobili e varie decine di autocarri; della «spedizione» fanno parte 75 deputati dell'Unione del centro e gruppi di giovani aderenti al partito. Lungo la strada, l'auto di Papandreu è stata spesso fermata dalla folla adunatasi nei villaggi al passaggio dell'anziano statista, per acclamarlo. Papandreu si è fermato sovente a stringere la mano ai suoi sostenitori.

La prima sosta vera e propria è stata effettuata a Volos, in Tessaglia, dove l'ex Premier ha parlato dinanzi a 35 mila persone; Papandreu ha nuovamente rivolto un appello alla Corona e al popolo chiedendo che, davanti all'impossibilità di ritrovare la maggioranza in Parlamento, vengano determinate le condizioni per nuove consultazioni elettorali. Il mandato di formare un Governo, secondo Papandreu, è ormai impossibile ricercarlo in un Parlamento dove nessun partito ha più una maggioranza. I tentativi inutili compiuti dalla Corte di creare due Governi, quello di Novas e quello di Tsirimocos, sono anticostituzionali, secondo il vecchio leader. La sola soluzione, per Papandreu, resta quella di elezioni organizzate da un Governo di affari creato dalla comune fiducia della Corte e dei partiti.

Papandreu ha quindi negato che al momento attuale le elezioni possano ridursi a un referendum sulla monarchia o sulla Repubblica. «Ho proclamato mille volte — ha detto Papandreu — che il mio partito non pone la questione del regime, ma solamente desidera il retto funzionamento in Grecia di una democrazia coronata». La manifestazione si è conclusa pacificamente, dopo che la folla aveva ripetutamente scandito: «Elezioni» e «Abbasso i traditori e gli schiavi di Corte».

Ad Atene, intanto, mentre perdura vivissima l'impressione per gli incidenti di ieri sera, nuove manifestazioni si sono svolte questa sera davanti alla Università e in piazza della Concordia. La polizia è riuscita però a disperdere subito ogni gruppo di dimostranti. Infatti, nessun corteo è riuscito a formarsi, benchè un centinaio di giovani dimostranti avessero innalzato cartelli invitanti la popolazione a unirsi a loro. Il capo della polizia aveva invitato i dimostranti a sciogliersi e le forze di polizia a mantenere il loro sangue freddo e a non compiere arresti.

Quasi 250 persone, fermate ieri in occasione dei sanguinosi incidenti, sono ancora in camera di sicurezza, e la polizia, la cui opera è «attentamente seguita dal Primo Ministro Tsirimocos» (come afferma un comunicato ufficioso) sta procedendo agli interrogatori di molti tra gli arrestati. Intanto, agenti investigativi stanno dando la caccia agli organizzatori delle dimostrazioni, che alcuni giornali hanno definito «sanguinosa rivolta voluta dalle sinistre».

Ieri sera, subito dopo i disordini, lo stesso Premier Tsirimocos aveva visitato la zona degli scontri, aveva parlato apertamente di «situazione prerivoluzionaria» ed aveva rivolto un appello a Papandreu perchè ordinasse ai leader dell'EDA e al figlio Andrea di «arrestare la corsa in discesa verso l'anarchia» e di limitarsi alle proteste «legittime». Poco dopo, parzialmente contraddicendosi, il Premier aveva detto che Papandreu è ormai un burattino di cui si servono i comunisti, e a questi ultimi aveva attribuito la responsabilità degli incidenti di ieri.

La stessa polizia ritiene che le dimostrazioni fossero state organizzate accuratamente e fossero dirette da cinque posti di comando situati nel centro della città. Da essi partivano gli ordini ai «commandos» incaricati di aizzare la folla e di eseguire le operazioni di attacco contro le forze dell'ordine. Ma il partito di estrema sinistra — in un suo comunicato — si è protestato estraneo ai disordini.

Oggi intanto Tsirimocos ha annunciato ufficialmente che si presenterà al Parlamento, per chiedere il voto di fiducia, martedì, vale a dire con un ritardo di ventiquattr'ore rispetto al primitivo programma: ciò sta a confermare le difficoltà che il neo-Premier continua a incontrare per assicurarsi i voti necessari a «passare» alla Camera.



(Telefoto AP al «Piccolo»)
Washington — Alla Casa Bianca il Presidente Johnson osserva alla TV le fasi del lancio

La situazione

Partiti regolarmente da Cape Kennedy per la maratona spaziale di otto giorni attorno alla Terra, gli astronauti americani Gordon Cooper e Charles Conrad si sono trovati ad affrontare la impresa in difficili condizioni per l'imperfetto funzionamento delle pile generatrici di energia all'interno della capsula «Gemini 5». Di fronte a questa situazione, i dirigenti della NASA hanno deciso di interrompere il volo alla 18.a orbita il che avverrà in giornata verso le 18. Non è però ancora escluso che venga deciso un prolungamento. Alcuni ritengono addirittura che sia possibile far compiere alla «Gemini 5» tutte le 121 orbite previste dal programma.

Nel Vietnam, secondo segnalazioni pervenute agli americani, sarebbero possibili sviluppi tali da modificare l'attuale situazione. In altre parole, il poderoso sforzo militare degli Stati Uniti, starebbe inducendo i comunisti vietnamiti a prendere in considerazione la tesi di una soluzione negoziata; ciò in dipendenza dello sfavorevole andamento delle operazioni militari durante la stagione dei monsoni, nella quale invece il Vietcong aveva sperato di compiere uno sforzo decisivo. Una grossa pregiudiziale sulla via del negoziato sarebbe stata superata a Mosca in alcuni colloqui tra un esponente laburista e rappresentanti di Hanoi e del Vietcong: il Vietnam del Nord rinuncerebbe a considerare il ritiro totale e immediato delle truppe americane dal Sud come condizione irrinunciabile per aprire trattative.

Ad Atene solo sporadiche manifestazioni hanno fatto seguito ai sanguinosi scontri dell'altra sera, che — secondo quanto asserito da più parti — sarebbero stati «manovrati» dai comunisti, i quali si adopererebbero in ogni modo per muovere la piazza. Papandreu ha iniziato un tour oratorio in varie città greche, che si sta profilando come una vera marcia trionfale per il vecchio leader: parlando a Volos, dinanzi a 35 mila persone, l'ex Premier ha nuovamente reclamato consultazioni elettorali. Tsirimocos intanto continua i sondaggi per raccogliere i suffragi capaci di accordare la fiducia al suo Governo ma, di fronte agli ostacoli che gli si frappongono, ha dovuto rinviare a martedì la seduta al Parlamento.

IL MINISTRO PRETI DETTAGLIA LE SUE RIVELAZIONI SULL'ENTE ELETTRICO

L'ENEL paga i piccoli dirigenti almeno mezzo milione al mese

Quanto agli operai guadagnano il doppio dei loro colleghi metalmeccanici Si sono rivelate inconsistenti le confutazioni tentate dai vari sindacati

Roma, 21

Il Ministro Preti ha ribadito le sue affermazioni sulla situazione in atto all'ENEL per quanto riguarda gli stipendi che, egli ha detto, sono in media doppi rispetto a quelli dell'industria metalmeccanica. Il nuovo intervento del Ministro è da mettere in relazione con le dichiarazioni di alcuni rappresentanti sindacali i quali in particolare avevano confutato l'esattezza delle cifre fornite dall'on. Preti ed avevano contestato il diritto dello Stato di ingerirsi nella vertenza sindacale. Significativa a questo proposito è una dichiarazione rilasciata oggi dal segretario del Sindacato elettrici aderente alla CISL, Sironi: «Gli elettrici — ha detto — non erano statali e non gravavano sul bilancio dello Stato; oggi essi grazie a quanto sancito dall'art. 13 della legge istitutiva non sono statali e nessun rapporto hanno con organismi ministeriali. E' l'ENEL la nostra controparte. Interferenze esterne anzichè giovare confondono e compromettono la positiva soluzione dei problemi. Non abbiamo mai chiesto contributi allo Stato, tanto che anche il nostro trattamento previdenziale non prevede alcun contributo statale; non possiamo pertanto accettare che ci si imponga da parte dello Stato più di quanto, come cittadini italiani, sentiamo il dovere e siamo disposti a dare per la ripresa economica nazionale».

A Sironi — il rimanente testo della cui dichiarazione riportiamo più avanti — l'on. Preti ha così risposto: «E' vero che l'ENEL è fuori dell'ordinamento dello Stato in senso stretto, ma è anche vero che l'ENEL è soggetto al controllo del Ministero dell'Industria, così come l'IRI e l'ENI sono soggetti al controllo del Ministero delle Partecipazioni statali. Non si può pertanto contestare — ha aggiunto il Ministro — al Governo il diritto-dovere di seguire le vicende economiche, e pertanto anche salariali degli enti pubblici che sono soggetti al controllo del Governo stesso, senza che con questo nessuno tenda ad attentare o mettere in dubbio quel sacrosanto diritto che è quello della contrattazione e libertà sindacale.

«Nella mia dichiarazione esemplificativa — ha proseguito il Ministro — dissi che le retribuzioni dei dipendenti dell'ENEL sono doppie rispetto a quelle dei dipendenti dell'industria metalmeccanica. Posso ora ulteriormente esemplificare, precisando che la paga oraria base di un operaio meccanico di prima categoria è all'incirca di 236 lire orarie, secondo contratti collettivi di lavoro. Viceversa la paga oraria base dell'operaio elettrico di prima categoria è di 566,76 all'ora. E' dunque esatto che si tratta del doppio. Un operaio meccanico di quinta categoria — ha proseguito Preti — percepisce mediamente, facendo la media delle zone, 175 lire all'ora; un operaio di quarta categoria dell'ENEL percepisce 113,17 lire all'ora.

«Del resto — ha proseguito il Ministro — i 20.000 dipendenti delle imprese private che lavorano per l'ENEL e che sono pagati dalle ditte come metalmeccanici, ricevono dall'E.N.E.L. una integrazione che è superiore a quanto percepiscono dai loro datori di lavoro. E ciò perchè essi devono essere retribuiti come i dipendenti dell'ENEL. Un operaio di prima categoria al 1.o gennaio 1965 percepiva una retribuzione oraria complessiva di 769 lire se elettrico di prima categoria, di 333 lire, se meccanico di prima categoria. L'ENEL pagava la differenza: 436 lire.

«I sindacati elettrici hanno citato — ha detto ancora Preti — le tabelle secondo le quali, per fare un esempio, l'operaio qualificato percepisce 82.050 lire di paga base e 13.000 di contingenza al mese. Bisogna però guardare non alla paga base ma alla retribuzione complessiva. Si sa ad esempio che ogni due anni vi è uno scatto del 5 p.c. sulla paga base, sicchè bastano pochi anni di anzianità per andare molto al di sopra di quella cifra. Vi sono poi varie indennità da aggiungere, e questo spiega perchè il presidente dell'ENEL ha potuto documentare che la media di fatto della retribuzione mensile è di 142.300 lire. Bisogna poi tenere conto della 14.ma mensilità comprensiva di tutte le indennità, del premio di produzione di fine anno ecc., per cui si spiega come la relazione economica nazionale — che è un documento ufficiale dello Stato italiano — precisi che nel 1964 l'operaio dell'ENEL, tenendo conto ovviamente di tutte le voci, ha percepito in media 180.000 lire al mese, mentre l'operaio meccanico ne ha percepite 90.000. Non riesco a comprendere perchè vengano fatte delle smentite a me, che ripeto le cifre del presidente Di Cagno e della relazione economica nazionale: cifre che non sono mai state contestate. Quello che vale per le retribuzioni degli operai, vale a maggior ragione per le retribuzioni degli impiegati e dei dirigenti.

Ho già detto ad esempio che i più modesti dei dirigenti percepiscono 6-700.000 mila lire mensili. Si è detto che non si può fare a meno di stare in concorrenza con l'industria privata, e ciò è perfettamente giusto. Bisogna però tener conto allora che attualmente il numero dei dirigenti dell'ENEL è assai più cospicuo di quello delle altre aziende. Per esempio nel distretto di Bologna (e parlo della città dove abito) i posti a disposizione per dirigenti sono 15, ma i dirigenti sono attualmente 38. Non tutti dunque svolgono funzioni direttive. Mi spiace di dover scendere in questi particolari — ha concluso il Ministro — ma devo farlo per dimostrare che non parliamo senza conoscere la situazione. Bisogna sottolineare ancora una volta che non si possono creare tra categoria e categoria sperequazioni anche più gravi di quelle che attualmente esistono. Per attuare una politica di reale giustizia sociale, occorre che, nell'ambito del pubblico impiego, non vi siano sperequazioni gravi tra dipendenti dello Stato e dipendenti degli Enti pubblici.

Tornando alle dichiarazioni di Sironi va annotato che egli, appunto, aveva contestato la validità delle cifre fornite dall'on. Preti e che oggi il Ministro ha ribadito citandone le inoppugnabili fonti. Sironi inoltre aveva affermato che è auspicabile che il bilancio dell'Ente migliori: ma queste migliorie — ha aggiunto — «non devono essere pagate unicamente dal personale al quale non possono essere esclusivamente imputati i risultati contabili odierni» Rilevato poi che «non può essere confrontato il bilancio di un ente creato senza alcun fondo iniziale di dotazione con quello di altri enti che detto fondo hanno avuto senza che peraltro dovessero sopportare ingenti spese di rimborso dei titoli cui lo ENEL sta puntualmente assolvendo, il segretario del sindacato aderente alla CISL ha detto che si deve sì esaminare «se quanto fatto è stato fatto a perfezione e se le promesse consentono una economica gestione senza che questa implichi il blocco salariale», ma «ora lo ENEL deve assolvere i propri impegni che sono quelli di rinnovare lo stato collettivo di lavoro scaduto, per reciproca volontà, il 31 dicembre 1964. «Non ci siamo svegliati un mattino — ha proseguito Sironi — con la pretesa di volere quanto non ci competeva; quanto si vuole è il rispetto dei patti sottoscritti così come nel passato sono stati sempre rispettati da chiunque. Non saranno certamente i sindacati a pretendere l'impossibile, così come non potranno essere le spese del personale a far dichiarare forfait all'Ente».

NOTTE DI FUOCO AD ATENE



(Telefoto Ansa Url al «Piccolo»)

Atene — I dimostranti favorevoli a Papandreu che hanno provocato i gravi disordini della scorsa notte hanno tentato di fermare le cariche della polizia con sbarramenti di fuoco

E' UN «PROTETTORE» CHE AVEVA A SUO CARICO ANCHE NUMEROSI FERIMENTI E RAPINE

PIUTTOSTO DI ARRENDERSI SI SPARA UN BANDITO ASSEDIATO PRESSO MILANO

Ha preso la decisione dopo che i suoi tre complici si erano rifiutati di resistere con le armi ai carabinieri Invano un sottufficiale ha tentato di farlo recedere dal proposito - Ieri il bandito aveva assaltato la Posta di Barbassina

Milano, 21

Antonio Spizzica di 22 anni, il «protettore» ricercato dalla polizia e dai carabinieri per il tentato omicidio di un altro «protettore», si è sparato un colpo di rivoltella a una tempia piuttosto di arrendersi ai carabinieri che avevano circondato una baracca nella quale si era rifugiato ed è morto all'ospedale di Desio.

Lo Spizzica si era rifugiato in una baracca di legno a Lentate sul Seveso, nei pressi del fiume; era ospitato da tre giovani sui quali graverebbero indizi circa la loro partecipazione ad alcune rapine ai danni di distributori di benzina della zona di Monza e Lissone. Fra essi vi è anche Nunzio D'Angelo, ricercato dalla polizia per avere partecipato alla sparatoria del 2 agosto al Rondò di Monza, nel corso della quale lo Spizzica ferì gravemente un rivale, Giovanni Dossi. Questo fatto di sangue portò alla ribalta oltre ad Antonio Spizzica, numerosi «protettori», che taglieggiavano le prostitute della zona di Cinisello, Lissone, Desio e Monza.

Le indagini cominciarono con vasti rastrellamenti nella zona che portarono all'arresto di numerosi sfruttatori. Si seppe così, anche attraverso le dichiarazioni di decine di prostitute, che gli uomini più pericolosi nell'ambiente del vizio erano lo Spizzica, il Dossi, Ciro Forte, Angelo Galbiati. Le zone di competenza venivano «lottizzate» e gruppi di donne costituivano le cosiddette «scuderie», per lo sviluppo delle quali avvenivano, spesso, di notte, «regolamenti di conti», in varie parti della periferia e anche di Milano. Molti «protettori» furono catturati dalla Squadra mobile e dalla sezione Buon costume, altri furono presi a Napoli e a Varese.

Libero restava Antonio Spizzica, che tentò di uccidere il Dossi per avere nella sua «scuderia» una minorenne soprannominata «La pupa della Valassina». La notte fra il 5 e il 6 agosto scorso, nella frazione Mulinello di Cesano Maderno, alcuni funzionari di polizia tesero una trappola allo Spizzica, ma egli estrasse la pistola e sparò alcuni colpi, riuscendo poi a fuggire nei campi. «Presto o tardi — dissero gli inquirenti — finirà per cedere». Il «protettore», infatti, frequentava sempre la stessa zona, tra Cesano Maderno, Seveso e paesi confinanti. Ieri sera, infatti, si recò nella baracca di legno di Lentate, sicuro di essere al riparo delle forze dell'ordine. Ma nella notte alcune squadre di carabinieri hanno circondato la sua casa e gli hanno intimato di arrendersi. Resosi conto che, questa volta, non sarebbe riuscito a fuggire, lo Spizzica si è sparato.

Lo Spizzica ha deciso di uccidersi dopo che dall'esterno gli avevano gridato: «Ti conviene arrenderti; esci con le mani alzate. Non puoi più sfuggire». Il «protettore» ha risposto: «No, non riuscirete a prendermi vivo. Piuttosto mi uccido». «Non farlo — ha scongiurato un sottufficiale —, hai moglie e un figlio!». Ma non ha avuto tempo di finire la frase che i carabinieri hanno udito un secco colpo di pistola. Sfondata la porta, armi in pugno, hanno trovato l'uomo, l'«inafferrabile Spizzica», steso a terra in un lago di sangue. Nelle mani teneva ancora stretta la pistola: una «Beretta» cal. 9. In tasca aveva una «Redom Wiss» cal. 9 lungo mentre una terza rivoltella era infilata nel letto del fuoriilegge. L'uomo agonizzava. Con un'autoambulanza è stato portato all'ospedale di Desio, ma ogni sforzo dei medici è stato vano. Alle 5.30 Spizzica è morto. Il suicida era sposato e padre di un bimbo di due anni. Era un meccanico, ma ben presto abbandonò il lavoro per rubare auto. Poi cominciò a frequentare l'ambiente del vizio.

Nella baracca, intanto, i carabinieri hanno trovato i tre giovani che avevano ospitato lo Spizzica: Pietro Paolo Cordiano di 19 anni, di Giffone in provincia di Reggio Calabria, abitante a Cesano Maderno presso Milano; Pasquale Pugliese di 19 anni, di Montebello Jonico in Calabria, residente a San Fermo in provincia di Como; e Nunzio D'Angelo di 25 anni, di Messina. I tre hanno confessato ai carabinieri di avere con Antonio Spizzica, che era il capo della banda, compiuto tre rapine e due tentativi di rapina avvenuti a Monza, a Cinisello Balsamo, a Lissone e nell'ufficio postale di Barlassina. Quest'ultima rapina fu compiuta ieri.

Il comandante dei carabinieri del Gruppo interno, col. Dalla Chiesa, nel corso di una conferenza stampa tenuta nel pomeriggio nella sede della caserma di Cesano Maderno ha fornito alcune precisazioni sulla operazione compiuta la notte scorsa e che ha portato all'arresto dei tre rapinatori, mentre lo Spizzica ha preferito togliersi la vita — ha detto il col. Dalla Chiesa — anzichè consegnarsi e pagare il suo debito alla giustizia. Fin dai primi giorni d'agosto — ha proseguito — nella zona di Monza, Lissone, Cesano Maderno e Desio si era manifestata un'intensa attività delinquenziale che aveva notevolmente turbato l'opinione pubblica in quelle zone. L'8 agosto rappresenta la data di nascita della banda capeggiata dallo Spizzica e costituita dal Cordiano, dal Pugliese e dal D'Angelo. Infatti in quel giorno venne compiuta una rapina a mano armata ai danni del gestore di un distributore di benzina di Monza; lo stesso giorno, alle 21.30, fu tentata una rapina ai danni della cassiera di un cinema di Cinisello Balsamo; mezz'ora dopo, cioè alle 22, la banda si spostò a Barlassina dove fu compiuto un tentativo di omicidio nei confronti del dott. Missaglia, direttore e proprietario del cinema «Cristallo»: il Missaglia fu raggiunto alla gamba sinistra da un proiettile sparatogli dagli aggressori. Il 12 agosto fu compiuta una rapina a mano armata nei confronti del gestore di una stazione di servizio di Lissone. Ieri, infine, la rapina all'ufficio postale di Barlassina.

«Nella notte fra il 13 e il 14 agosto — ha aggiunto il col. Dalla Chiesa — i carabinieri fecero un'operazione a vasto raggio nella zona, operazione che fornì preziosi elementi per l'individuazione dei rapinatori. Ieri, dopo l'assalto all'ufficio postale di Barlassina, si seppe che i malviventi si nascondevano nella zona di Lentate sul Seveso. Infatti, nella notte fu disposto un accerchiamento del capanno dove si sapeva che i quattro si erano rifugiati da diverso tempo». Dopo avere descritto i particolari della cattura, il col. Dalla Chiesa ha precisato che il D'Angelo, uscendo dal capanno, ha detto: «Antonio si è ucciso». Nell'interno del capanno, lo Spizzica è stato trovato disteso per terra con in mano una «Beretta» cal. 9. Portato all'ospedale, prima di morire Antonio Spizzica ha ricevuto l'assoluzione dal cappellano. Nella tasche del giovane è stata trovata una pistola «Redom Wiss» cal. 9 lungo, mentre una «Beretta» cal. 7.65 è stata trovata nel letto. Nella baracca sono state inoltre trovate e sequestrate anche numerose scatole di munizioni per pistola.

I tre rapinatori hanno poi dichiarato ai carabinieri di avere conosciuto lo Spizzica il 2 agosto scorso. Essi hanno anche detto che questi era di carattere molto forte e che la maggior parte del bottino ricavato dalle tre rapine lo intascò lui. Il D'Angelo — rispondendo ai carabinieri che lo interrogavano — ha narrato lo svolgimento dei fatti nella baracca, quando il quartetto si accorse di essere caduto nelle mani dei carabinieri. «Quando ho udito l'intimazione — ha detto — ho svegliato lo Spizzica che dormiva con me in una delle tre stanze della casetta». Lo Spizzica avrebbe detto agli altri tre: «Ragazzi, svegliamoci bene, armiamoci e difendiamoci». Il D'Angelo, all'invito di prendere una rivoltella e di cominciare a sparare contro i carabinieri, ha risposto: «Io mi arrendo». Lo Spizzica, sempre secondo il racconto del D'Angelo, ha guardato in viso i tre amici che volevano abbandonarlo e ha urlato le parole udite dai carabinieri: «Mi ammazzo».

Durante una perquisizione effettuata nella baracca dove si erano rifugiati lo Spizzica e gli altri tre rapinatori, gli inquirenti hanno trovato 60 mila lire in monete da 50 e 100 lire, passaporti falsi e numerosi ritagli di giornali milanesi e di altre città con la cronaca delle imprese delittuose della banda.

POLEMICO INTERVENTO NEL DIBATTITO PRECONGRESSUALE

Il PSI subisce ancora le suggestioni del PCI

Mariotti esclude che si debba subordinare l'unificazione all'evoluzione del comunismo - Colloquio Moro-Fanfani

Roma, 21

La politica sta rimettendosi lentamente in moto in vista della ripresa di settembre. Oggi, infatti, a Riva del Garda c'è stato, un incontro conviviale durato circa tre ore, fra il Presidente del Consiglio Moro che sta trascorrendo, come è noto, il suo periodo di riposo a Predazzo, in Trentino, e il Ministro degli Esteri Fanfani, che è in vacanza a Sirmione. Lo stesso Fanfani, ieri, si era incontrato con il segretario democristiano Rumor.

Segnalazioni ufficiose, in serata, hanno tenuto a sottolineare che i due colloqui vanno messi in relazione con il desiderio del Ministro degli Esteri di tenere al corrente il Presidente del Consiglio e il segretario del partito di maggioranza della sua iniziativa politica per il disarmo e in particolare dell'azione che l'Italia sta svolgendo in seno alla conferenza di Ginevra. Altrettanto naturale — si è aggiunto — è che l'on. Fanfani abbia trattato con Moro e Rumor altri problemi che riguardano la situazione interna, con riferimento particolare alle recenti vicende in campo socialista ed alla preparazione della assemblea nazionale della DC, alla quale Fanfani è, come è noto, interessato in modo speciale.

Mentre nel Nord sono di scena gli esponenti democristiani, a Roma e dintorni la giornata politica ha visto di scena, nuovamente, esponenti socialisti e socialdemocratici. E' proseguito, in altre parole, il travaglio che prelude alla battaglia congressuale del PSI e che oggi, come si è detto, ha avuto varie manifestazioni: una intervista di Mariotti — la prima della serie che pubblicherà il «Lavoro Nuovo» di Genova —; una dichiarazione di Brodolini al ritorno dal colloquio avuto con Nenni; una dichiarazione di Matteotti, sulle giunte; un articolo del socialdemocratico Orlandi e, infine, una dichiarazione dell'on. Ariosto.

Interessante è in particolare l'intervista di Mariotti, il quale, affermata la validità della politica di centro-sinistra, riconosce che la sua attuazione deve seguire un criterio di «gradualità» ed ha bisogno di un certo periodo di tempo come pure di notevoli dosi di realismo per realizzare i suoi obiettivi. Secondo il Ministro della Sanità, il congresso del PSI dovrà avere tre obiettivi: 1) fare del PSI un partito moderno; 2) impostare la riunificazione dei socialisti su una precisa piattaforma politica e programmatica ;3) ricercare la possibilità di una affermazione delle forze cattoliche che «del programma e della convinzione democratica facciano la piattaforma della loro azione politica».

Particolarmente polemica è la posizione di Mariotti nei confronti di quanti, nel suo partito, intendono subordinare la unificazione socialista alla evoluzione del comunismo italiano. Attendere questa evoluzione — egli afferma — significa «mostrare di essere ancora ingabbiati da un complesso di inferiorità che, alla luce delle esperienze, non ha più ragione di essere». Mariotti con Mancini è, come si sa, tra i nenniani più critici nei confronti dell'azione politica del segretario del partito, De Martino.

Quanto alla dichiarazione di Brodolini, che era molto attesa dopo le polemiche sorte a seguito dell'intervista di Nenni al settimanale radicale, essa rivela che la segreteria del PSI non ha trovato nell'intervista elementi di notevole difformità tra il pensiero del Vicepresidente del Consiglio e quello del segretario del partito. In pratica, Brodolini ha inteso sfumare le differenze che esistono fra De Martino e Nenni, sottolineando che quest'ultimo approva le tesi del segretario del PSI e che le posizioni di Nenni su determinati problemi — esposte nell'intervista e che saranno precisate nella «lettera ai compagni» — lungi dal costituire un fattore di rottura, sono considerate dalla segreteria socialista un «alto contributo di pensiero e di esperienza al dibattito congressuale».

E' anche da segnalare in campo socialista un editoriale dell'«Avanti!» di domani, nel quale si afferma che dalla scomparsa di Togliatti nulla è mutato nella tattica politica del PCI, che resta nebulosa e ambigua. Ma più dell'«Avanti!» è di un certo interesse quel che ha dichiarato Matteotti, il dirigente dell'ufficio enti locali del PSI a proposito delle Giunte. Egli, infatti, ha affermato che il quadro delle Giunte di centro-sinistra formatesi a seguito delle elezioni amministrative del novembre scorso è ormai completo e da esso può trarsi un giudizio nettamente positivo sui risultati conseguiti. Per la Giunta di Aosta «per il momento — ha continuato Matteotti — non vi è nulla da dire. Si può dire solo che non si devono trarre da questo specifico caso considerazioni affrettate e di ordine generale. Per ora non mi è possibile aggiungere di più».

ALL'ESAME I DATI RELATIVI AL PERIODO GENNAIO - MAGGIO

Edilizia ancora in crisi confermano le cifre dell'Istat

Quasi dimezzato in un anno il numero delle abitazioni progettate Incremento di opere pubbliche con un massiccio finanziamento statale

Roma, 21

Dai dati rilevati dall'Istituto centrale di statistica, le abitazioni progettate, nel periodo gennaio-maggio 1965, nei capoluoghi di provincia e negli altri Comuni con oltre 20 mila abitanti, sono risultate 75.974, con una diminuzione del 44,8 per cento rispetto allo stesso periodo del 1964. Nel mese di maggio 1965 esse sono risultate 16.262, con una diminuzione del 12,5 per cento rispetto al precedente mese di aprile e del 31,6 per cento rispetto al mese di maggio 1964.

Le abitazioni costruite nei Comuni capoluoghi di provincia e negli altri Comuni con oltre 20 mila abitanti, nel periodo gennaio-maggio 1965, sono risultate 100 mila 604, con un aumnto del 7,6 per cento rispetto allo stesso periodo del 1964. Nel mese di maggio 1965 esse sono risultate 19 mila 841 con una diminuzione del 3,6 per cento rispetto al precedente mese di aprile e dell'1,9 per cento rispetto al mese di maggio 1964.

Nel periodo gennaio-aprile 1965, il valore dei lavori eseguiti in opere pubbliche nei Comuni con più di 20 mila abitanti è ammontato nel complesso a 250,3 miliardi di lire, con un aumento del 26,8 per cento rispetto allo stesso periodo del 1964. Di tale valore 206,6 miliardi di lire si riferiscono a lavori eseguiti con finanziamento, totale o parziale, dello Stato. Nel mese di aprile 1965, il valore dei lavori eseguiti è ammontato a 73,6 miliardi di lire con un aumento del 4,6 per cento rispetto al precedente mese di marzo e con un aumento del 21,8 per cento rispetto al mese di aprile 1964. Le categorie di opere cui si riferisce la maggior parte dei lavori eseguiti sono risultate le stradali (22 miliardi di lire), le abitazioni (12,5 miliardi di lire), l'edilizia pubblica (12,4 miliardi di lire). Le Regioni cui si riferisce la maggior parte dei lavori eseguiti sono la Lombardia con 9,1 miliardi di lire, il Veneto con 6,4 e l'Emilia - Romagna con 6 miliardi di lire.

Nel periodo gennaio-aprile 1965, le giornate-operaio impiegate nelle opere pubbliche sono risultate 13 milioni 114 mila, con una diminuzione dell'1,5 per cento rispetto allo stesso periodo del 1964. Nel mese di aprile 1965, esse sono risultate 3 milioni 857 mila, con un aumento del 14 per cento rispetto al precedente mese di marzo e con una diminuzione del 4,4 per cento rispetto al mese di aprile 1964.

La media giornaliera degli operai occupati nel periodo gennaio-aprile 1965 è risultata di circa 132 mila unità, con una diminuzione dello 0,5 per cento rispetto allo stesso periodo del 1964; nel mese di aprile 1965, tale media giornaliera risulta di 154 mila unità, con un aumento del 18,5 per cento rispetto al precedente mese di marzo e con una diminuzione del 4,4 per cento rispetto al mese di aprile 1964.

Nel mese di aprile 1965, le categorie di opere che hanno assorbito il maggior numero di giornate-operaio sono le stradali con 1 milione 120 mila giornate-operaio, pari al 29 per cento del totale, le abitazioni con 695 mila giornate-operaio, pari al 18 per cento del totale, e l'edilizia pubblica, con 669 mila giornate-operaio, pari al 17,3 per cento del totale.

Le regioni che hanno assorbito il maggior numero di giornate-operaio sono la Lombardia con 386 mila giornate-operaio, pari al 10 per cento del totale, la Campania con 350 mila giornate-operaio, pari al 9,1 per cento del totale, e la Emilia-Romagna, con 294 mila giornate-operaio, pari al 7,6 per cento del totale.

Quanto all'indice generale della produzione industriale, calcolato dall'Istituto centrale di statistica con base 1953=100 è risultato nel mese di giugno 1965 pari a 246,4, segnando una diminuzione del 3,7 per cento rispetto al maggio 1965 e un aumento del 4,1 per cento rispetto al mese di giugno 1964. Nella media dei primi sei mesi dell'anno 1965, l'indice generale è risultato superiore dello 0,4 per cento rispetto a quello dei primi sei mesi del 1964.

Nel ramo delle industrie estrattive, l'indice di giugno 1965 ha segnato una diminuzione del 5,8 per cento rispetto al maggio 1965 e del 2,4 per cento rispetto al giugno 1964. Nella media del periodo gennaio-giugno 1965, l'indice è risultato maggiore del 2,3 per cento rispetto a quello del corrispondente periodo dell'anno precedente.

ANCHE DOPO LA PARTENZA DEL CARDINALE BERAN

CONCESSIONI MINIME DI PRAGA ALLA CHIESA

Migliaia di sacerdoti ancora impediti di celebrare la Messa In Vaticano è giunta notizia della morte del Vescovo di Spis

Città del Vaticano, 21

E' giunta conferma in Vaticano della morte del Vescovo di Spis in Cecoslovacchia, monsignor Jan Voitassak, avvenuta il 4 agosto. Il presule era nato nel piccolo villaggio di Zakamenne Klin il 14 novembre 1877: era attualmente il Vescovo più anziano della sua nazione. Prossimo a compiere gli 88 anni di età, ne aveva passati oltre 64 nel sacerdozio e poco meno di 45 nell'episcopato. Nel gennaio 1951 il Vescovo fu sottoposto ad un clamoroso processo che ebbe le caratteristiche ben note di altri conosciuti procedimenti giudiziari, svoltisi in quel periodo contro personalità ecclesiastiche e non ecclesiastiche. Il Vescovo, condannato a 24 anni di carcere, fu liberato nell'ottobre del 1963, senza tuttavia poter far ritorno al governo e nel territorio della sua Diocesi. Le sue spoglie vi hanno trovato ora riposo, dopo i funerali celebrati il 7 agosto nel suo paese natale.

Secondo notizie trapelate negli ambienti ecclesiastici romani monsignor Tomasek, nominato amministratore apostolico della Archidiocesi di Praga dopo la partenza del Cardinale Beran, si sforza di ottenere dal Governo cecoslovacco l'autorizzazione per un migliaio di preti di poter esercitare di nuovo le prerogative e gli uffici del loro sacerdozio. Si tratta di un migliaio di ecclesiastici appartenenti a congregazioni religiose, disciolte con l'arrivo al potere del regime comunista: attualmente questi sacerdoti si guadagnano la vita come operai o come impiegati senza poter mai, se non di nascosto, celebrare la Messa e amministrare i sacramenti. Fino ad ora monsignor Tomasek è riuscito ad aver soddisfazione soltanto in una dozzina di casi.

L'ON. SANTI RICOVERATO per una broncopolmonite

Parma, 21

L'on. Fernando Santi è stato oggi ricoverato nell'ospedale di Borgotaro, per un attacco di broncopolmonite. L'on. Santi ha avvertito i primi sintomi del male ieri sera; stamani dopo un consulto tra i medici curanti e il prof. Farina dell'ospedale di Borgotaro, è stato deciso il ricovero urgente. In serata la febbre che al mattino era di 38 gradi era quasi scomparsa.

NEL CORSO DI UN NORMALE CONTROLLO STRADALE A ROMA

Estremisti di destra sorpresi con un grosso carico di esplosivi

In corso indagini per accertare la destinazione del «carico»

Roma, 21

La Polizia romana, ha sventato quasi certamente e per una fortuita circostanza, un attentato. Una pattuglia d'agenti, infatti, ha fermato questa notte verso le 2 nei pressi di via Guidobaldo dal Monte una «600» che procedeva in direzione del Villaggio Olimpico. Sull'auto si trovavano tre giovani. Il comportamento sospetto di questi ha messo in allarme gli agenti, i quali dopo aver fatto scendere dall'auto gli occupanti, hanno verificato accuratamente lo interno dell'utilitaria. E' stato nell'aprire il portabagagli che è venuto alla luce un ingente quantità di esplosivo sistemato con cura a ridosso della ruota di scorta.

I tre giovani sono stati immediatamente fermati e condotti negli uffici del vicino Commissariato. Qui sono stati identificati per Attilio Strippoli di 22 anni, studente, Antonio Aliotti di 22 anni ed infine Luigi Insabato di 24 anni. La macchina, risultata intestata alla fidanzata di uno dei tre giovani, è stata sequestrata. Poco dopo il rinvenimento sono stati chiamati i tecnici del Genio artiglieri che, giunti sul posto, hanno proceduto all'inventario del pericoloso carico. Si trattava di un tubo di plastica contenente numerosi detonatori con innesto elettrico, 56 capsule detonanti, una fialetta di mercurio otto «saponette» di tritolo da 150 grammi l'una, un cilindro di tritolo da 100 grammi, due rotoli di miccia detonante di circa trenta metri, un sacchetto da cinque chili di polvere nera, una bottiglia Molotov pronta all'uso, una «scacciacani» ed infine alcuni attrezzi atti allo scasso.

Dopo un primo sommario interrogatorio i tre giovani sono stati condotti, in stato di fermo, presso l'ufficio politico della Questura di Roma, dove il dott. D'Agostino ha proseguito le indagini. I tre giovani fermati si sono chiusi nel più ostinato riserbo, e non hanno voluto fare alcuna dichiarazione al funzionario inquirente, limitandosi solo a dare le loro generalità che peraltro erano già state accertate. Quindi per il momento non è dato di sapere la provenienza del materiale esplosivo e tantomeno lo uso che i tre giovani ne avrebbero fatto. I fermati non risultano iscritti ad alcun partito politico ma fanno parte di una associazione giovanile di estrema destra. Sono in corso attivissime indagini per accertare se i tre giovani fossero in contatto con altri complici al momento del loro fermo.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali nuvolosità variabile con possibilità di temporali. Sulle regioni centro-meridionali della penisola e sulle isole generalmente poco nuvoloso. Nel pomeriggio locale accentuazione della nuvolosità accompagnata da qualche temporale. Temperatura in temporaneo aumento.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 14, 28; Verona 17, 29; Trieste 21, 29; Venezia 18, 28; Milano 17, 28; Torino 17, 25; Genova 22, 27; Bologna 18, 30; Firenze 15, 29; Pisa 15, 28; Ancona 21, 27; Perugia 17, 28; Pescara 14, 29; L'Aquila 12, 26; Roma (città) 16, 32; Roma (Fiumicino) 16, 31; Campobasso 11, 25; Bari 19, 25; Napoli 17, 29; Potenza 15, 23; Catanzaro 17, 24; Reggio Calabria 19, 28; Messina 20, 27; Palermo 22, 28.

giovani

con indubbie attitudini alla vendita

assume

grande industria settore automobilistico

La possibilità di inserirsi in questo complesso aziendale è offerta a giovani di età tra i 23 ed i 30 anni con titoli di studio medio-superiore, preferibilmente ad indirizzo tecnico, disposti a trasferirsi in zona fissa di lavoro ed a viaggiare con vettura assegnata in dotazione.

L'incarico prevede mansioni di vendita e di assistenza tecnica, che presuppongono attitudini ben definite: buona cultura generale, facilità di parola e capacità persuasive, padronanza e inclinazione ai problemi meccanici.

L'inquadramento, a livello della 2.a categoria impiegati industria, le previdenze, la stabilità di impiego e la obiettiva valutazione delle capacità personali danno modo di operare con serenità e sicurezza e con la prospettiva di interessanti sviluppi retributivi e di carriera.

inutile rispondere se privi dei requisiti richiesti

Si assicura la massima riservatezza.

indirizzare domanda manoscritta completa di curriculum scolastico e professionale a CASELLA 223/M SPI MILANO

Stabilimento chimico in Ravenna cerca operatori per centrale termoelettrica completamente automatica in possesso di certificato conduttori caldaie primo grado generale — Esperienza da due a quattro anni su caldaie combustione mista nafta gas - ciclo turbine a condensazione - ponte e compressori aria — Le domande vanno indirizzate a: Casella Postale 223 Ravenna.

Una sconosciuta città etrusca

LA SCOPERTA di due tombe etrusche — o, per essere precisi, di una tomba doppia, a due camere — sul lago di Bracciano, presso il caro e ridente paesino di Trevignano, è stata una sorpresa. Non che si ignorasse la probabile presenza di tombe nel sottosuolo di quelle colline: i lavori agricoli avevano messo frequentemente alla luce resti che potevano essere di piccole tombe primitive, di antica età; ma fra i nostri etruscologi (che sono numerosi e agguerriti) nessuno pensava che là, sulla costa settentrionale del lago di Bracciano, con quell'unico paesetto sul Larco della riva lungo più di dodici chilometri, vi possa mai essere stata una stazione etrusca di qualche importanza. Non vi sono testimonianze storiche precise sulla supposta Sabate, e la semplice considerazione che a pochi chilometri di distanza, fra il lago e il mare, sorgeva la ricca e potente Cere, la Cerveteri dalle numerose e ricche tombe; ed a Levante, a meno di trenta chilometri, dominava, dai monti a Roma, Vejo, questa considerazione geografica che comprende importanti ragioni economiche e strategiche, confortava nell'idea che sul lago di Bracciano gli etruschi non si fossero mai fermati. Le due tombe, monumento che attesta la presenza di gente ricca e di alto lignaggio, confermano ora la tesi contraria. Dove sorge Trevignano, una stazione etrusca vi doveva essere, e poichè gli etruschi non vivevano in ville isolate, poichè erano cittadini nati e le loro città le costruivano in posti militarmente ben difesi, vien fatto di pensare che, come a Cere, come a Tarquinia, come a Bolsena, il cimitero si trovasse sul fianco aperto della montagna, esposto alla vista del mare o del lago; e la città invece in una piega del monte, in un avvallamento che potesse essere fortificato e la nascondesse soprattutto alla vista dei viaggiatori: gli etruschi, navigatori prodigiosi, appena approdati correvano a interrarsi fra le colline, si scavavano vere tane fra le rocce, creavano isole artificiali come a Vejo, o come a Tuscania edificavano veri labirinti sotterranei dove eventuali aggressori si sarebbero smarriti. Ebbene: Trevigano, o piuttosto il castellaccio diroccato che incombe sulle sue case, offre le caratteristiche e le risorse che gli etruschi cercavano per le loro città.

Dicono i testi di storia che la stessa Bracciano, col sontuoso e imponente castello degli Orsini, non entra nella storia prima della metà del quattordicesimo secolo, con lo sviluppo dunque del feudo degli Orsini. Siamo a quasi duemila anni di distanza da un'eventuale città etrusca. Ma gli Orsini erarono su e fortificarono e mantennero in efficienza per molte centinaia di anni il castello di Trevignano, che primia fu una semplice torre, poi si allargò in un castelletto ben fornito, e infine proliferò il paese di pescatori e di vignaioli sulla falda della collina, fra il castello e la riva del lago. Sorge il castello su un promontorio a picco sull'acqua che domina completamente il passaggio; ed ha dietro di sè quella piega di terreno, quell'avvallamento, di cui si diceva, nel quale gli etruschi avrebbero potuto costruire la loro città. Si sa che delle città etrusche non poco rimane; della superba Vejo non c'è che il basamento del tempio: il tempio stesso e tutte le altre costruzioni erano di mattoni e di legno: i secoli le hanno polverizzate: di loro gli etruschi ci hanno lasciato le necropoli, quelle sì scalpellate nella pietra viva, durate con solido materiale. Gli etruschi credevano nell'eternità e la consacravano nelle loro tombe; erano abbastanza filosofi per sapere che le bellezze della vita, di cui pure erano golosi, sono fuggevoli.

Le due tombe ritrovate a Trevignano ci dicono dunque che quella splendida posizione strategica sfruttata dagli Orsini, era già stata scoperta e messa in valore dagli etruschi. Siamo naturalmente nel campo delle ipotesi, ma poichè il lago di Bracciano rientra nel territorio di Cere e fra Cere e Vejo i rapporti erano più spesso difficili che cordiali, è ovvio pensare che i ceretani pensassero a difendersi dagli irrequieti lucumoni di Vejo con un forte che sorvegliasse la strada lungo la riva settentrionale del lago. Il baluardo dei monti Sabatini (sulle cui falde sorge Trevignano) non avrebbero permesso un passaggio a Nord.

Non doveva dunque trattarsi di una vera città, ma di un posto avanzato di Cere, e poichè della storia degli etruschi, anche durante il loro lungo dominio in Italia, sappiamo ben poco, questa fortezza sul lago di Bracciano non ha lasciato traccia di sè. Però c'era, e al suo comando dovevano trovarsi personaggi eminenti, così eminenti come la ricchezza delle suppelletili e delle vesti trovate nelle due tombe lo dimostra.

Fra le molte supposizioni di cui è fatta la storia etrusca c'è anche questa, che la città di Sabate sorgesse sul picco pittoresco dove Anguillara attira raffinati giganti con le sue osterie rustiche, famose per il pesce del lago. Anguillara reca infatti il cognome di «Sabazia» come a ipotecare la rappresentanza di tutta la regione. Ma non si vede come e perchè gli etruschi si fossero dovuti fermare su quella collina, bella ma senza importanza strategica. Si può aggirarla infatti attraverso tutta la vasta campagna che le si stende alle spalle.

Un altro motivo per cui questa Sabate non avrebbe dovuto essere una città autonoma, ma una dipendenza diretta di Cere, rifornita in tutto e per tutto da Cere, è che il lago di Bracciano non ha una comoda strada che lo congiunga al mare, come l'ha per esempio Bolsena. Gli etruschi risalivano fino al lago di Bolsena, lo aggiravano e andavano a stabilirsi sulla sponda opposta, anzi dietro le colline della sponda opposta, dove fondavano Volsinia, risalendo il fiume Fiora. Ventisei o ventisette secoli fa il Fiora era certo più ricco di acque di oggi, ma anche se non era navigabile nel vero senso della parola, poteva essere percorso da imbarcazioni alate dalle rive. Il lago di Bracciano poteva forse (e non potrebbe oggi) essere raggiunto percorrendo il fiume Arrone, suo emissario, che si sperde in grandi meandri per cui la distanza dal mare viene quasi raddoppiata, oppure dal fosso che scorre sotto Cerveteri e che proviene dal piccolo nodo collinoso su cui sorge Bracciano con il suo castello. Nessuno dei due rappresentava una strada sufficiente ad alimentare una città; ma il fosso sotto Cerveteri poteva forse facilitare le comunicazioni con la piccola colonia, od opera avanzata, o chi sa che cos'era vicino a Trevignano. Tutte queste sono induzioni, ma è lecito farsele, poichè rispondono a quelle che erano le condizioni di vita, e della stessa esistenza storica di quella zona. La potenza di Vejo decadde non tanto per il settennale assedio con cui la strinsero i romani, quanto per la difficoltà di servirsi del Tevere come naturale via di comunicazione.

Così si spiegherebbe anche la scomparsa del centro abitato cui appartengono le due tombe scoperte a Trevignano; caduta Cere, caduta Vejo, la piccola fortezza sulla riva del lago di Bracciano non aveva più ragione di esistere: per i romani la zona era selvaggia ed inutile e la abbandonarono. Tornarono a scoprirla i principi romani quando il feudalesimo ridusse di nuovo, duemila anni dopo, quel brano di terra italiana, nelle condizioni in cui si trovava al tempo del dominio etrusco.

Alberto Spaini

DUE MAESTRI TRIESTINI nella giuria del «Bolzano»

Bolzano, 21

Il 23 agosto si inizieranno nel conservatorio «G. Monteverdi» le prove eliminatorie a porte chiuse della 17.a edizione del concorso pianistico internazionale «Ferruccio Busoni».

Le prove eliminatorie pubbliche incominceranno il 27 agosto e si protrarranno fino al 30 agosto.

I concorrenti iscritti sono 42, provenienti da 17 Paesi. La giuria sarà composta dei seguenti maestri: Tito Aprea (It.), GIORGIO CAMBISSA (TS, It.), Drzewiecki Zbigniew (Pol.), Ivo Macek (JU), George Rogers (GB), Silvio Scionti (USA), Bruno Seidlhofer (AU), Friedrich Wuehrer (Germ.), Renzo Silvestri (It.), GIORGIO VIDUSSO (TS, It.), e di un'altro italiano che verrà designato dal Teatro la Scala di Milano.



Montecarlo. Questo è il «Pre Continent III» con il quale il comandante Cousteau vivrà per 15 giorni a 130 metri di profondità ripetendo in dimensioni maggiori le sue precedenti imprese



La Principessa Margaret e Lord Snowdon durante la visita al caratteristico villaggio di Alberobello, famoso in tutto il mondo

RADICATO NELLA SOCIETA' E' CONSIDERATO PARTE DELLA SUA CULTURA

SOLTANTO NEL NEVADA C'È IL DIVORZIO FACILE

Bastano cinquecento dollari e sei settimane di residenza per sciogliere il legame matrimoniale
Preoccupazioni di scandali per chi è in politica - L'annullamento ovvero la scappatoia dei poveri

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, agosto

A New York si può divorziare soltanto per adulterio. La legge che stabilisce ciò risale al 1787. Ma ora ci sono in tutto lo Stato di New York forti pressioni per non considerare più l'infedeltà coniugale un reato tale da costituire motivo per lo scioglimento del vincolo matrimoniale. La Società dei Medici Psicanalisti Americani sostiene che l'infedeltà maritale è ora profondamente radicata nella società americana ed è da considerare pertanto parte della sua cultura. La causa sarebbe nel fatto che tutto l'ordinamento sociale americano poggia sui principi di libertà di scelta, libertà di cambiare lavoro, città, partito politico, nome e via discorrendo. Pertanto, per quale ragione non dovrebbe esserci anche la libertà di cambiare la controparte amorosa?

Se i sostenitori di questo «libero amore made in USA» dovessero un giorno averla vinta, i coniugati di New York potrebbero venire a trovarsi nell'assurda posizione di poter liberamente passare la notte con chi vogliono, ma di non poter più divorziare. Il riconoscimento legale di una nuova libertà finirebbe quindi per determinare la fine completa di un'altra libertà, quella cioè — sia pure condizionata — di divorziare. Non è ovviamente una rosea prospettiva per tutti quei cittadini dello Stato di New York che vorrebbero invece allargare la base di questa libertà, rendendo cioè il divorzio più accessibile e nel contempo sottrarlo alle frodi, alle ipocrisie ed ai reati di spergiuro cui esso da luogo appunto a causa della sua ristrettezza.

I sostenitori della necessità di una riforma intesa a liberalizzare l'attuale legge sul divorzio vigente nello Stato di New York hanno molta fiducia nel senatore 35enne Jerome L. Wilson, recentemente nominato presidente del Comitato legislativo sul matrimonio e la famiglia. Si spera che egli possa ottenere dalla prossima legislatura una legge «decente», che sia cioè una ragionevole riforma di quella in vigore da quasi 180 anni.

E' facilmente prevedibile che la crociata riformista del giovane senatore verrà ostacolata principalmente dalla Chiesa cattolica, che teme si venga a creare una situazione in cui il matrimonio diventi «sciogliibile a volontà». Le evasioni alla legge attuale sono numerose grazie al cosiddetto divorzio migratorio, cioè ottenuto in un altro Stato o addirittura all'estero, dove vigono leggi meno restrittive. Nel Messico, ad esempio, c'è la città di Juarez, specializzata in «Quikie», cioè in rapidi divorzi. Si danno casi a New York di adulteri procurati, con una terza persona cioè compiacente e non certamente disinteressata. Ma non è facile convincere la Corte che esiste la flagranza. Inoltre, il divorzio è sempre costoso sia in un modo che in un altro. La conclusione è dunque che esso è facile soltanto ai ricchi.

Lo Stato del divorzio «facile» per eccellenza è il Nevada, dove con 500 dollari, esclusa la parcella dell'avvocato, si può ottenere il certificato di divorzio dopo 6 settimane di residenza. La capitale del divorzio americano si trova appunto nel Nevada ed è Reno, come tutti sanno. Va da sè che chi dispone di tempo e danaro preferisce andare a Reno piuttosto che fabbricare una prova di adulterio, cosa pure essa costosa e che a pochi piace, perchè logicamente è preferibile divorziare per incompatibilità di carattere piuttosto che per essere stato tradito. Certe sfumature hanno ancora una certa importanza, specialmente tra le persone che hanno ragioni di temere particolarmente lo scandalo. Chi è in politica, ad esempio non vorrà mai divorziare per adulterio: sarebbe finito se lo facesse o fosse l'altro coniuge ad accusarlo. Ma il divorzio, non importa come ottenuto, è sempre nocivo a chi è nella carriera politica. Vedi il caso del Governatore dello Stato di New York Nelson Rockefeller, la cui sconfitta nelle elezioni primarie dello scorso anno è stata in buona parte attribuita al suo divorzio e successivo matrimonio con una donna divorziata. Ad onore dei fatti, non fu Rockefeller a divorziare, ma la moglie. Essa come parte «innocente» si recò a Reno, dove dopo le prescritte sei settimane potè ottenere il decreto di divorzio che la liberava dalla parte «colpevole», cioè il marito. (Occorre rilevare che per istruire una pratica di divorzio bisogna sempre che ci sia una parte «innocente» ed una parte «colpevole», questo vale per ogni Stato, così come non è ammissibile che entrambi i coniugi siano colpevoli o d'accordo. Se questo secondo caso può venir provato entrambi i coniugi sono perseguibili legalmente per il cosiddetto reato di «concussione»).

Nel Nevada sono riconosciute almeno una ventina di «colpevolezze» di cui può disporre la parte «innocente» nella sua richiesta di divorzio. Oltre lo adulterio, che figura nelle liste di ogni Stato, si hanno lo abbandono del tetto coniugale, l'intossicazione cronica per droghe, l'alcoolismo, la condanna penale, il mancato sostentamento, l'insanità mentale, l'impotenza, l'incitamento alla prostituzione...

Un altro Stato dal divorzio assai facile è l'Alabama, dove in certe sue città si sono verificate annate con più divorzi che matrimoni. Nevada e Alabama sono pertanto giustamente chiamati i «Paradisi del divorzio». Nel primo, il divorzio è diventato una vera industria che alimenta quella del turismo spettacolo e gioco che hanno reso famosa nel mondo la città di Las Vegas, dove appunto gli aspiranti al divorzio si fermano per raggiungere la prescritta residenza di sei settimane. Ognuno dei cinquanta Stati dell'Unione ha la sua propria legge e procedura in materia di divorzio. E' curioso però notare che l'incompatibilità di carattere, generalmente ritenuto il motivo principale dei divorzi americani, non è accettata che da tre Stati, l'Oklahoma, l'Alaska e il Nuovo Messico. In breve, dal divorzio sbrigativo alla «Reno» o all'Alabama si passa a tutta una varia gamma di «stili» che richiedono più pazienza e laboriosità e si finisce col divorzio stile New York, ottenibile solo attraverso lo adulterio.

Fra i nuovayorchesi divorziati nel Messico si era diffuso in questi ultimi tempi un certo panico, perchè due Corti locali avevano invalidato due sentenze di divorzio messicane. Per più di un anno questi divorziati alla messicana, molti dei quali avevano contratto un nuovo matrimonio, si sono domandati quale fosse la loro situazione rispetto alla legge di New York e si erano avuti anche casi di coppie che avevano emigrato in altri Stati per tema di trovarsi fuori legge. Solo la scorsa settimana una decisione della Corte di Appello che è la più alta Corte a New York ha riportato la serenità tra quei divorziati, stabilendo la validità del loro «Quikie» divorzio e di quelli futuri contratti all'estero.

Data la severità della legge nuovayorchese, molte coppie infelici, impossibilitate ad uscire dallo Stato, ricorrono alla separazione legale o al «divorzio limitato», che viene concesso in talune giurisdizioni della metropoli, o all'annullamento con cui il matrimonio è come non sia mai esistito (mentre col divorzio il matrimonio cessa di esistere solo al momento della sentenza o decreto). La legge di New York è molto generosa per quanto riguarda quest'ultima via di scioglimento del vincolo matrimoniale. Prevede infatti oltre cento casi in cui un matrimonio può essere annullato. Ma la procedura è più costosa di quella del divorzio, poi è da considerare il fatto che mentre i divorzi si concludono spesso con grosse assegnazioni «per alimenti» dei ricchi mariti a favore delle mogli, con l'annullamento le moglie non hanno diritto a tali emolumenti. Ciò spiega perchè le donne americane si oppongono all'annullamento, a meno che non siano loro a dover passare gli alimenti al marito divorziando.

C'è, a New York un certo Edward Edington di 63 anni, il quale da oltre 30 anni sta pagando gli «alimenti» alla moglie divorziata. Egli ha fondato una società chiamata «Alimony Limited», che si propone di fare pressione sulla vigente legislazione per il rammodernamento della legge in vigore nello Stato di New York. Edington, che è un poliziotto in pensione, ha dichiarato testualmente che egli ritiene «sia ormai giunta l'ora in cui gli uomini come me, perseguitati da anni da queste leggi sugli alimenti, si riuniscano per cercare di ottenere una revisione».

Mario Albertazzi

L'ODIERNA SITUAZIONE CULTURALE IN PORTOGALLO

Disorientamento e precarietà nella «politica dei perdigiorno»

Tradizionalmente letterarie e piuttosto politicizzate, le famose «tertulias» o quattro chiacchiere ai caffè degli intellettuali sono oggi piuttosto confuse

Lisbona, agosto

Meno polemiche di quanto lo fossero nel passato (e ci riferiamo ai bei tempi di Eça de Queiroz, Guerra Junqueiro, Ramalho Ortigao, Camilo Castelo Branco e altri), le cosiddette «tertulias», tradizionalmente letterarie, piuttosto politicizzanti, vagamente tinte di reminiscenze e tendenze neorealiste, costituiscono tuttora lo sfogo a quei rigurgiti polemici, altrove, e magari anche in Spagna, rinvigoriti o ridimensionati da un ambiente più adatto, forse, a suscitare un interesse oppure a raccogliere delle simpatie e, conseguentemente, delle adesioni.

Niente di tutto questo in Portogallo. Vogliamo dire, cioè, nessuna o quasi prospettiva di far generalizzare una tendenza a quelle riunioni, «tertulias», appunto, che quelli di settanta anni e passa ricordano e quelli al disotto dei settanta conoscono vagamente, più per sentito dire che per esperienza diretta.

Sembrerebbe, anzi, che tutto quanto potrebbe contribuire a ridare animo, a giustificare prese di posizioni ed a controbattere tesi inaccettabili, si sia attenuato sino a praticamente diluirsi in una «routine» patetica, sognatrice e, per quel che è peggio, anacronistica.

Sicuramente se quegli scrittori che più sopra abbiamo citato tornassero a rivivere oggi, non avrebbero niente da ridire su quello che è anacronistico (rispetto a loro sarebbe di piena attualità); ma, ahinoi!, quanto avrebbero da rammaricarsi per quel patetico e sognante che così larga parte ha preso in sostituzione di quella straordinaria mordacità ad essi familiare.

Dicono che vi abbiano contribuito fattori vari, non escluso quella assidua e vigile preoccupazione di controllare, orientare, patrocinare comune ai regimi paternalistici o, comunque, autoritari. Il che potrebbe anche essere, ed è del resto, vero. Tuttavia resta ancora da vedere quanto possono aver contribuito a tale risultato le tendenze elusive di quanti hanno preferito rinunciare a molto per non rinunciare a tutto, preoccupati di mantenere un equilibrio, sia pure molto aleatorio, tra realtà e sogno. Le cose, poi, si sono andate affinando, perfezionando e assestando; ne deriva, quindi, la convenienza e l'opportunità di valutare gli aspetti odierni delle cosiddette «tertulias» procurando di essere il più possibile non parte in causa, ma obbiettivo e sereno cronista.

Ovviamente non dirimo sino a che punto, e attraverso gli anni dal principio del secolo ad oggi, possa essersi affinato, perfezionato e assestato un ambiente capace di fagocitare uno spirito tendenzialmente libero, sino al punto da renderne possibile la identificazione in qualcosa che, successivamente, ne ha plasmato l'estraneità ai problemi contingenti per portarlo ad accentuate forme di assenteismo o, addirittura, di vittimismo, Rischieremmo, oltretutto, di trascendere i limiti di una trattazione cronistica per immergerci in tutto un esame storico, sociologico, politico, letterario, eccetera; la qualcosa esula, evidentemente, non solo dalla nostra competenza, ma anche da un nostro precipuo dovere d'informazione.

Di passaggio, comunque, diremo che in Portogallo le capacità di sintesi, la storiografia e la saggistica, cominciano appena a delinearsi oggi. E Dio solo sa con ancora chissà quanta confusione! Ad ogni modo è notevole lo sforzo collettivo o singolo che qui si fa per giungere a conclusioni che, forse, indirettamente hanno influito a diminuire l'entusiasmo e smorzare lo spirito associativo delle «tertulias». Quelle attualmente funzionanti sono ben poche, purtroppo; quelle che, ormai defunte per lenta agonia o per graduale desistenza, le ricorderemo anche se non altro come aspetti di una tendenza suscettibile sempre di una ripresa.

Alla voce «tertulia» quello che potrebbe passare come il «Nuovissimo Melzi» portoghese, spiega che si tratta di «una riunione fra parenti e amici, di una assemblea, di una palestra letteraria». A noi questa spiegazione si identifica, per la verità, in un desiderio di nobilitare quelle che, per ogni buon napoletano, non sono più che «chiacchiere da caffè». Che queste, poi, possano diventare anche presupposto a questioni più serie e trascendentali, non lo escludiamo; chiacchiere, comunque, restano lo stesso.

Prendiamo, per esempio, la «tertulia» che fa capo alla «Pastelaria Paraiso» (composta di commediografi e attori) e quella della «Birreria Ribadouro» altrimenti detta «Università dei lupini», resistono ancora, affidate a Bernardo Santarene, la prima; a Manuel Guimaraes, la seconda. Di quanto spirito attendistico siano imbevute queste due non diremo. Esse, comunque, non vengono meno alla tendenza generale, che è quella di proporre discussioni, denunciare deficienze, inspirarsi a tendenze e nutrirsi di problematica, senza tuttavia giungere ad affrontare decisamente problemi oppure aspetti tipici del Portogallo odierno. Noi siamo convinti che niente è cambiato qui e tutto, lungi dall'assumere una più impegnativa preoccupazione per l'attualità contingente, continua a presentare aspetti e caratteristiche già comuni all'epoca di Eça de Queiroz, con gli stessi eroi, gli stessi protagonisti, le stesse debolezze che quel grande scrittore, sia pure in una forma prolissa e formale, ha saputo abilmente delineare in una sua analisi che nessuno gli poteva rimproverare allora, e, presumibilmente, moltissimi gli rimprovererebbero oggi. Bisognerebbe rifarsi a quei tempi, rileggersi le famose «Farpas» di Ramalho Ortigao o le vindici poesie anticlericali di Guerra Junqueiro, per capire, e forse riuscire a valutare, quello che effettivamente sono e quello che dovrebbero essere le odierne «tertulias» ovvero la politica dei perdigiorno: che non diversamente si potrebbero definire quelle caratteristiche di disorientamento, abulia, populismo, precarietà che si vorrebbe gabellare per una più convincente adesione a qualcosa che sfugge a ogni tentativo chiarificatore, preferisce rinviare nell'attesa, forse, dell'impossibile.

Antonio Fiorillo

Le «tertulias» della «Pastelaria Paraiso» (composta di commediografi e attori) e quella della «Birreria Ribadouro» altrimenti detta «Università dei lupini», resistono ancora, affidate a Bernardo Santarene, la prima; a Manuel Guimaraes, la seconda. Di quanto spirito attendistico siano imbevute queste due non diremo. Esse, comunque, non vengono meno alla tendenza generale, che è quella di proporre discussioni, denunciare deficienze, inspirarsi a tendenze e nutrirsi di problematica, senza tuttavia giungere ad affrontare decisamente problemi oppure aspetti tipici del Portogallo odierno. Noi siamo convinti che niente è cambiato qui e tutto, lungi dall'assumere una più impegnativa preoccupazione per l'attualità contingente, continua a presentare aspetti e caratteristiche già comuni all'epoca di Eça de Queiroz, con gli stessi eroi, gli stessi protagonisti, le stesse debolezze che quel grande scrittore, sia pure in una forma prolissa e formale, ha saputo abilmente delineare in una sua analisi che nessuno gli poteva rimproverare allora, e, presumibilmente, moltissimi gli rimprovererebbero oggi. Bisognerebbe rifarsi a quei tempi, rileggersi le famose «Farpas» di Ramalho Ortigao o le vindici poesie anticlericali di Guerra Junqueiro, per capire, e forse riuscire a valutare, quello che effettivamente sono e quello che dovrebbero essere le odierne «tertulias» ovvero la politica dei perdigiorno: che non diversamente si potrebbero definire quelle caratteristiche di disorientamento, abulia, populismo, precarietà che si vorrebbe gabellare per una più convincente adesione a qualcosa che sfugge a ogni tentativo chiarificatore, preferisce rinviare nell'attesa, forse, dell'impossibile.

Antonio Fiorillo

E' STATA SCOPERTA DA BIANCONI TRADUTTORE DELLE ‚MEMORIE'

UNA BUGIA DI GOLDONI SCOLARO DEI GESUITI

Tutto menzogna il fantasioso racconto della sua promozione a pieni voti

Giulio Goldoni, padre di Carlo, trovandosi in una situazione «assai imbarazzata» e non piacendogli troppo di «affliggersi sotto il peso di tristi pensieri», decise di fare un viaggio a Roma. Nella «capitale del mondo cristiano» conobbe il Lancisi, protomedico e cameriere segreto di Papa Clemente XI. Divennero subito buoni amici. Il veneziano, spronato assistito e protetto dal romano, nonostante l'età poco ortodossa, fece i suoi studi alla Sapienza, la pratica all'ospedale di Santo Spirito in Sassia e in capo a quattro anni si laureò col massimo dei voti in medicina.

A questo punto il Lancisi, immedesimato nei suoi doveri di mecenate e maestrò, inviò il neo medico a far le sue prime esperienze a Perugia, a spese dei bravi perugini. Furbissimo, Giulio Goldoni ebbe cura di evitare come la peste qualunque malattia dai sintomi a lui sconosciuti; perciò i suoi pazienti guarivano tutti regolarmente, e regolarmente cresceva la fama del medico.

Allora, rimpannucciato a dovere e il portafogli rassodato, si decise in uno slancio di amor paterno a chiamare a Perugia Carlo ch'era rimasto a Venezia e fu «una pugnalata» per la madre, l'ottima Margherita Salvioni o Savioni che fosse, la quale dapprima fece una certa resistenza, poi esitò a lungo, e infine cedette.

Carlo s'imbarcò con altri compagni su una feluca detta «Peota-Zuecchina» che fece vela verso Rimini. Alla foce della Marecchia erano pronti i cavalli. Al momento di montare in sella, Carlo si trovò impacciatissimo; ma d'altra parte, essendo le strade dell'Umbria tutte montagnose, un mezzo di trasporto migliore non c'era e dovette adattarsi. «Mi pigliano per la vita — racconta nei "Mémoires" — mi buttano in sella... Misericordia! Stivali, staffe, briglie, un frustino! Che fare di tutta questa roba?».

Sballottato come un sacco, suscitò le risate dei compagni, risate così grasse che Carlo si unì al coro. A poco a poco, per sua fortuna, fece amicizia col ronzino, gli offerse pane e frutta e divennero buoni amici. Amici così affezionati che al momento del distacco, a Perugia, lagrimava Carlo, lagrimava il cavallo.

L'alloggio era «in una strada assai ripida e brutta» (chissà se i perugini hanno provveduto a gravare la facciata del palazzo della solita lapide commemorativa?), e apparve a Carlo molto melanconico; ma d'altra parte il padre non vi pagava pigione ed era a due passi dalle suore di Santa Caterina, clienti di riguardo, perciò non era possibile cambiare.

Si distrasse Carlo visitando la città e cominciò da San Lorenzo, la cattedrale, dove era esposto l'anello col quale, secondo la tradizione popolare, San Giuseppe aveva sposato la Madonna. «E' una pietra di trasparenza bluastra — riferisce Carlo — dall'orlo assai spesso: così l'ho vista; ma si dice che quell'anello muta miracolosamente di colore e di forma, a seconda degli occhi che gli si avvicinano».

Visita anche la rocca di Paolo III. Il quale Paolo III, ai tempi che Perugia godeva di libertà repubblicana, col pretesto di regalare ai perugini un ospedale, è sempre Carlo che racconta, «vi introdusse delle carrette coi cannoni nascosti sotto una falda di paglia» e quando i cannonieri, appostati ai pezzi con la miccia accesa in mano, gridarono: «Viva chi?», fu giocoforza ai perugini rispondere unanimemente «Viva Paolo».

Abbiamo trascurato di riferirvi l'età di Carlo. Aveva compiuto da poco dieci anni e doveva continuare gli studi interrotti a Venezia. Il padre lo condusse allora al collegio dei Gesuiti, altri suoi clienti di riguardo. Carlo aveva frequentato il primo anno di «grammatica inferiore» e poteva aspirare alla «grammatica superiore»; ma il tempo perduto, le distrazioni del viaggio e il contatto coi nuovi maestri, tutto consigliò il padre a fargli ricominciare gli studi da capo.

L'anno «letterario» era già innanzi e il ragazzo fu accolto nella classe inferiore come un allievo «ben formato». Lo interrogarono: rispose malissimo; lo fecero tradurre dal latino: balbettava; il primo compito apparve come un intrico spinosissimo di barbarismi e solecismi. Un fallimento.

Come Dio volle, giunse il giorno dell'esame. Il compito era definito «il latino di passaggio», perchè avrebbe deciso della promozione alla classe «superiore». Il rettore detta, gli scolari scrivono, tutti si sforzano al massimo. «Io — racconta Carlo — raccolgo tutte le mie forze, mi raffiguro l'onore mio e la mia ambizione, e mio padre, e mia madre; vedo i vicini che mi osservano con la coda dell'occhio e che ridono: facit indignatio versum». Insomma, infiammato di rabbia, legge attentamente il tema e d'incanto si trova con la testa fresca, la mano leggera, la memoria feconda. Scrive fitto fitto, a testa bassa, finisce prima degli altri, suggella il foglio e lo consegna al padre gesuita.

Otto giorni dopo, gli esaminatori riferiscono la loro decisione: «Carlo Goldoni, promosso a pieni voti in superiore». «Gran ronzio nell'aula — riferisce Carlo con una certa compiacenza — si legge la mia traduzione a voce alta: nessun errore d'ortografia; il professore mi chiama alla cattedra: mi alzo per andarci, vedo mio padre sulla porta, corro ad abbracciarlo». Una scena piuttosto patetica, da strappare i luccicioni al lettore dei «Mémoires» di cuor sensibile e padre di figlioli poco studiosi. Premettiamo che Carlo, nella «Prefazione» ai «Mémoires» aveva dichiarato: «La verità è sempre stata la mia virtù prediletta, mi sono sempre trovato soddisfatto di lei; m'ha risparmiato la fatica di studiare la menzogna, e mi ha scansato il dispiacere di arrossire».

All'anima del menzognero! La menzogna, grossa da pigliare con le molle, l'ha scoperta il traduttore e curatore dei «Mémoires», il nominato Piero Bianconi, in un sopralluogo al perugino collegio dei Gesuiti. «Dai registri del collegio — annota Piero Bianconi — risulta invece che Carlo Goldoni fu bocciato agli esami e dovette ripetere l'anno».

Mario dell'Arco

CRONACA DELLA CITTA'

CONSEGUENZE DELL'IMPOPOLARE RIMPASTO AL COMUNE

SI DELINEA L'OPPOSIZIONE ALL'INTERNO DELLA GIUNTA

Il significativo gesto degli assessori Verza e De Gioia Nobile lettera di una Medaglia d'oro alla «Grigioverde»

Il volto assunto dalla Giunta comunale al termine della seduta dell'altra sera, durante la quale sono state assegnate le deleghe ai due nuovi assessori socialisti non è certamente definitivo. Per serrare i tempi ci si è risolti ad affidare agli esponenti del PSI Mocchi e Hrescak gli assessorati rimasti vacanti dopo le dimissioni dei dc Fantasia e Blasina: l'Assistenza e beneficenza e la Sanità ed igiene. Quest'ultimo assessorato, eminentemente tecnico, è stato così assegnato per la prima volta ad un non medico, rompendo una lunga tradizione. E' da osservare in proposito che dopo la seduta del Consiglio comunale in cui il consigliere Hrescak è stato eletto assessore la D.C. aveva preannunciato: «All'assessore socialista Hrescak sarà assegnata, probabilmente, la «delega» del Sindaco per quanto concerne l'economato, cioè quegli uffici che si occupano delle forniture dei materiali necessari agli uffici ed ai servizi comunali per la loro attività».

Dopo la prima riunione della Giunta «rimaneggiata» l'atmosfera politica non si è certo rischiarata. Anzi all'interno della compagine giuntale si delinea nettamente l'opposizione. Gli assessori assenti dall'aula della Giunta e quelli che si sono presentati per uscirne dopo breve tempo hanno dimostrato come la situazione permanga fluida. Significato ben preciso ha avuto l'uscita dall'aula dell'assessore democristiano Verza e dell'assessore supplente socialdemocratico De Gioia; anzi gli stessi interessati non intendono sminuire la portata e il significato del loro gesto che appare di aperto dissenso nei confronti dell'operazione politica che ha portato nella Giunta un esponente della disciolta USI. Nella medesima prospettiva si inquadra la decisione dell'assessore Venier di non partecipare ai lavori della Giunta nella sua prima seduta anche alla luce dell'assenza dello stesso assessore dall'aula del Consiglio comunale quando si votò.

Dal canto loro, gli assessori Romano e Colautti — anch'essi assenti venerdì — sono, come è noto, dimissionari.

Le somme si potranno tirare alla ripresa ormai non lontana del Consiglio comunale. Se modificazioni non subentreranno nel frattempo la Giunta potrà subire un'emorragia di assessori. La questione della chiarificazione socialista tanto richiesta dal PSDI e che ha costituito un serio ostacolo fra D.C. e PSDI in rapporto al tempo in cui questa chiarificazione dovrebbe verificarsi (si tratta di rompere da parte dei socialisti il frontismo con i comunisti a Muggia e a San Dorligo della Valle) si inserisce anche nella vicenda del rimpasto giuntale in quanto potrebbe inasprire la posizione dei socialdemocratici anche al di là di quella che è la specifica posizione dell'assessore De Gioia. Quest'ultimo ha tenuto a dichiarare in merito alla riunione di Giunta dell'altra sera che la sua breve partecipazione è da porsi in relazione unicamente al rispetto che egli porta all'istituto comunale presieduto dal Sindaco; se la sua presenza fosse stata necessaria per raggiungere il numero legale, egli non sarebbe certo entrato nell'aula. La riunione è stata dunque contraddistinta da vivace tensione. Fra l'altro non figurava neppure all'ordine del giorno, tra le varie voci, la distribuzione delle deleghe ai nuovi assessori. La provvisorietà delle stesse testimonia infine l'incertezza per lo immediato futuro circa la continuità degli attuali incarichi che possono essere lasciati scoperti da altri assessori dimissionari.

In questa atmosfera di tensione si è intanto svolto l'incontro del nuovo assessore all'igiene e alla sanità Hrescak con gli uffici dipendenti.

Una penosa impressione ha suscitato negli ambienti della Lega Nazionale l'episodio della lettera anonima di cui non si è esitato ad occuparsi durante la seduta della Giunta. Presso la sede della Lega e degli altri sodalizi impegnati nella raccolta di firme contro l'impopolare rimpasto prosegue intanto l'afflusso di firmatari della protesta e numerosi enti e ditte chiedono i fogli per procedere direttamente alla sottoscrizione. Sempre in merito al travaglio morale di cui è stata fatta oggetto la città con l'assunzione di alte responsabilità nella sua amministrazione da parte di un ex-titoista va registrata la nobile lettera inviata al presidente della Federazione Grigio-verde delle associazioni combattentistiche e d'arma Medaglia d'Oro Guido Slataper dal tenente di fanteria di complemento Giuseppe Rimbotti di Firenze, anch'egli Medaglia d'oro: «Ho letto — scrive il valoroso ex combattente — che la Lega Nazionale sta raccogliendo firme di protesta per l'accoglimento nella Giunta comunale di Trieste di un elemento notoriamente anti-italiano. Non sono triestino ma sono però l'unica Medaglia d'Oro vivente che porti il nome di Trieste sulla propria decorazione. E amo Trieste con tutta l'anima. Ti chiedo l'onore di potermi iscrivere alla Lega Nazionale e di porre il mio nome fra quelli delle migliaia di triestini che hanno sottoscritto l'appello della Lega Nazionale».

Da parte repubblicana l'evolversi della situazione politica municipale continua a venir attentamente seguito e in un comunicato emesso ieri sera, il Consiglio direttivo del PRI si dichiara «sempre più preoccupato per la pervicace insensibilità delle segreterie politiche della D.C. e del PSDI che hanno ormai ridotto il Municipio ad essere assediato come quando forze ostili erano a capo della città».

«La prima riunione della Giunta "rimpastata" — continua il comunicato del PRI — è stata una significativa conferma del senso di smarrimento che oggi regna in città e che conduce ogni giorno di più all'isolamento dell'amministrazione comunale nei confronti della cittadinanza ed alla lenta ma sicura erosione delle forze democratiche da parte delle due estreme ed in genere a favore di tutti gli avversari del centro-sinistra».

Il Consiglio direttivo del PRI dopo aver rilevato nella sua nota l'assenza dalla seduta di venerdì degli assessori d.c. Venier, Spaccini, Romano e Colautti e l'uscita dall'aula dell'assessore supplente De Gioia del PSDI, e dell'assessore d.c. Verza, argomenta «la D.C. è quindi oggi in cerca di assessori. Chi si assumerà la responsabilità della successione dei dimissionari quando il loro atto di protesta ha un significato e un movente così precisi e che si richiamano alla condanna espressa dall'intera cittadinanza nei confronti di un esponente dell'annessionismo jugoslavo?».

Il comunicato conclude: «Il Partito Repubblicano Italiano, interprete in questo momento della coscienza democratica della cittadinanza invita i responsabili di tale nefasta politica a pervenire ad un sereno e responsabile ripensamento sull'intera situazione, perchè a Trieste possa finalmente essere attuata una chiara ed onesta politica di centro-sinistra».

Una commemorazione di Mafalda di Savoia, nel ventunesimo anniversario del suo sacrificio nel campo nazista di Buchenwald sarà tenuta domani con inizio alle 19 nella sede del PDIUM di via San Sebastiano 6. Nell'occasione il commissario della federazione monarchica avrà uno scambio di vedute con gli iscritti.

Le telefonate dirette da domani con Venezia

Da domani, come annunciato, Trieste sarà collegata a Venezia e ad una vasta zona circostante con il servizio telefonico interurbano automatico. Nessuna richiesta più, quindi, alla centralinista per avere la comunicazione e l'inevitabile attesa, ma la composizione del prefisso e del numero telefonico corrispondente all'utente chiamato: la conversazione potrà avere inizio qualche secondo dopo, come attualmente avviene con i distretti di Udine, Gorizia e Cervignano e località collegate.

I nuovi centri maggiori sono quindici, e corrispondono alle seguenti località (tra parentesi, il prefisso corrispondente): Venezia (041), S. Donà (0421), Treviso (0422), Montebelluna (0423), Bassano (0424), Rovigo (0425), Adria (0426), Pordenone (0434), Cortina (0436), Belluno (0437), Conegliano (0438), Feltre (0439), Padova (0441), Vicenza (0444) e Schio (0445). Nel quarto scaglione (che equivale a 4 impulsi alla risposta più 1 ogni otto secondi) rientrano Venezia, San Donà, Treviso, Pordenone e Conegliano; tutti gli altri, invece, appartengono al quinto (4 impulsi alla risposta più 1 ogni sei secondi); come noto, ogni impulso uguale a 15 lire.

Naturalmente, la teleselezione interessa, oltre i quindici centri di distretto, tutti quei centri settore che ad essi sono direttamente collegati, e che si servono pertanto dello stesso numero indicativo. Essi sono — per citare però solo qualche esempio — Aviano, Vittorio Veneto, Sacile, Portogruaro, Caorle, Jesolo, Asolo, Chioggia, Lendinara, Lonigo, Recoaro, Thiene, Castelfranco, Valdobbiadene, Agordo, ecc. Tutte le indicazioni relative, comunque, risultano dalla cartina che apre l'elenco degli abbonati al telefono per l'anno in corso. Da rilevare che attualmente non sono collegati in teleselezione (pur rientrando nei limiti territoriali) le località di Gemona, Asiago, Piazzola e Treponti: la loro estensione in ogni caso, è prevista entro l'anno in corso.

LA CANDIDATURA PER IL GIGANTESCO PROTOSINCROTRONE

Iniziato l'esame a Ginevra del libro bianco su Doberdò

Tutti gli elementi che militano a favore della nostra zona ampiamente documentati al CERN che effettuerà un sopraluogo

I maggiori esponenti del Centro europeo per le ricerche nucleari, con sede a Ginevra, hanno iniziato l'esame del questionario che le nostre autorità hanno predisposto per illustrare la zona dove, auspicabilmente, dovrebbe venire installato il protosincrotrone da 300 GeV: la piana di Doberdò del Lago.

Il «libro bianco» sul protosincrotrone raccoglie tutti gli esami e gli esperimenti compiuti «in loco» da noti studiosi della Regione, che offrono un quadro completo sulle possibilità che la zona di Doberdò ha per ospitare il progetto al quale si annette un'enorme importanza scientifica. Questi dati saranno ora vagliati e attentamente studiati dai componenti la commissione tecnica del CERN che nel prossimo autunno effettueranno un sopralluogo sulla piana di Doberdò e nell'intera zona, per rendersi conto della reale situazione.

Nella premessa del questionario si rileva innanzitutto che gli organi della Regione hanno espresso il più profondo interessamento al progetto di eccezionale interesse. Qualora il grande impianto venisse costruito a Doberdò — si afferma — essi darebbero la massima collaborazione, con tutti gli strumenti disponibili, alla soluzione di qualsiasi problema interessante l'eccezionale laboratorio.

La pubblicazione comprende tutta una serie di domande — pervenute da Ginevra — alle quali ora si dà risposta, in modo esauriente, per delineare nei giusti termini i vari aspetti del grosso problema. Il terreno proposto — viene sottolineato — appartiene quasi interamente a privati; tuttavia, dato lo scarso valore dei numerosi appezzamenti, poco redditizi dal punto di vista agricolo, non si prevedono certamente particolari difficoltà di esproprio. Inoltre, il traffico stradale sull'altipiano di Doberdò è oggi quasi inesistente, e pertanto la chiusura delle strade che solcano l'altipiano stesso non porterebbe ad alcun inconveniente.

Ampie assicurazioni vengono date anche per quanto riguarda la fornitura di potenza elettrica al laboratorio, mentre nessuna preoccupazione sussiste circa la disponibilità di acqua per raffreddamento. Queste acque verrebbero trasportate fino al laboratorio e quindi scaricate a valle in canali di irrigazione a mezzo di condutture forzate. Alla domanda se sarà disponibile il gas di città, viene risposto rilevando come la costruzione di un gasdotto da Trieste al laboratorio si rivelerebbe antieconomica. E' possibile però — si osserva — installare un sistema di erogazione di gas liquido; risulta, tra l'altro, che in alcuni casi di forniture importanti le stesse ditte hanno provveduto all'installazione gratuita degli impianti di evaporazione.

Particolare interesse riveste la parte che comprende alcune considerazioni che consentono un'adeguata valutazione dello ambiente economico nel quale quelle attività si inseriscono. L'altipiano di Doberdò si trova al centro di una zona che ha raggiunto uno sviluppo sociale ed economico molto elevato, e che vanta un'antica tradizione industriale e commerciale. Da ricordare, inoltre, che Trieste è destinata ad ospitare il terminal dell'oleodotto Alto Adriatico - Ingolstadt, e che nella stessa città opera il Centro internazionale di fisica teorica dell'AIEA, che è allo stesso tempo istituto di ricerca e di perfezionamento dei ricercatori nel campo della fisica teorica più avanzata, al quale partecipano tutti i Paesi che fanno parte dell'ONU.

Si ricorda, quindi, che esistono nella provincia di Trieste e in quella di Udine validi strumenti tendenti a favorire le nuove iniziative industriali, che potrebbero facilitare il sorgere di tutte quelle attività ausiliarie di cui il protosincrotrone avrebbe necessità; molto utili si possono rivelare quelle esistenti, per le attrezzature di cui dispongono e la valentia della manodopera occupata. Nella Regione esiste pure una struttura di istituzioni scolastiche ad ogni livello, in grado di far sicuramente fronte alle necessità di lavoratori specializzati che l'installazione del protosincrotrone e dei laboratori annessi potrà richiedere.

Esaminato il capitolo delle comunicazioni nell'ambito regionale e, in quello più vasto, nazionale e internazionale, si osserva anche che in vista dell'impianto è stato studiato un raccordo ferroviario che collega la stazione di Monfalcone con un'altra, terminale, situata sull'altipiano. Il raccordo è previsto sia per treni merci che per trasporto veloce di persone; non è infatti esclusa, qualora ne risultasse la convenienza, la possibilità di istituire delle coppie di treni leggeri molto frequenti fra Trieste e il laboratorio; tale percorso, prevedendo brevi soste a Monfalcone e nei sobborghi residenziali, potrebbe avere una durata di 35 minuti. Si è pensato anche al costo del viaggio: a titolo indicativo, infatti, un abbonamento comprendente sei viaggi di andata e altrettanti di ritorno fra Trieste e il laboratorio, verrebbe a costare 650 lire in seconda e 1150 lire in prima classe.

E' da presumere che in quindici anni il personale del laboratorio, con i familiari, crescerà gradualmente fino a un totale di 10-15 mila persone. Tale problema — si osserva — non presenta difficoltà, data la grande vicinanza di centri abitati, in quanto è prevedibile che il personale del laboratorio si distribuisca entro un raggio di circa 30 chilometri. Inoltre, avendo l'Ente Regione in corso lo studio del piano urbanistico regionale, questo potrà tener conto delle particolari esigenze del personale, al quale farà riservare adatte zone residenziali sia nelle immediate prossimità del laboratorio, sia in prossimità di centri urbani, sia ancora in zone di particolare attrattiva paesistica, che potranno essere dotate delle necessarie infrastrutture e dei servizi di pubblico interesse. La pianificazione urbanistica di queste zone potrà svilupparsi a seconda delle esigenze che verranno prospettate dal CERN di Ginevra, lasciando poi all'iniziativa privata opportunamente controllata, di intervenire con i propri mezzi, salvo eccezioni particolari.

Un particolare interesse per il progetto del protosincrotrone rivestivano naturalmente le condizioni geologiche del sottosuolo dell'altipiano di Doberdò. Per tale motivo erano stati programmati tre sondaggi geognostici, perforati mesi addietro dall'AGIP; due hanno raggiunto la profondità stabilita (150 metri); il terzo, invece, è stato arrestato per sopravvenuto incidente tecnico a quasi 122 metri; questo pozzo, tuttavia ha pure fornito tutti gli elementi desiderati. Oltre all'esame del materiale estratto, si sono eseguite osservazioni più dettagliate su 450 campioni prelevati a intervalli regolari. I risultati dei tre sondaggi confermano ora quanto previsto: il sottosuolo dell'altipiano di Doberdò e costituito cioè esclusivamente da rocce calcaree-dolomitiche, compatte, che hanno caratteristiche generali uniformi.

Altro rilievo importantissimo per l'insediamento del protosincrotrone è dato dall'accertamento che la zona non è sede di centri sismici, e viene anzi classificata tra le zone asismiche. Anche da questo lato, quindi, la piana di Doberdò presenta tutte le garanzie richieste.

TRECENTO MILIONI STANZIATI DAL COMMISSARIATO

Pieno sviluppo ai programmi di rinnovamento degli ospedali

Razionali e rapidi collegamenti fra i reparti grazie «all'anello di scorrimento» sotterraneo

Lo stanziamento stabilito nel bilancio commissariale per lo esercizio 1965, a favore di lavori da effettuarsi agli Ospedali Riuniti della nostra città, ascende a 300 milioni di lire.

La decisione è stata resa nota dal Commissario del Governo, Mazza, su indicazione della commissione consultiva per l'utilizzazione del Fondo Trieste; se ne è reso portavoce, nel corso della conferenza stampa di ieri, il vicepresidente degli Ospedali Riuniti, Mocchi, il quale ha voluto porre in rilievo questa nuova prova di sensibilità del Prefetto e della «Commissione Triestе». Ha accomunato poi nelle espressioni di gratitudine anche il presidente della Giunta regionale, Berzanti, e l'assessore alla sanità e igiene, Nardini, i quali hanno preso nella massima considerazione i problemi prospettati, assicurando il pieno appoggio della Regione. All'incontro con i giornalisti hanno partecipato il capo dell'ufficio tecnico degli O. R., Zar, e il vicesegretario, Viti, i quali hanno illustrato i problemi per i settori di specifica competenza.

Si è trattato di un quadro completo ed esauriente di quanto si è fatto e di quanto si sta facendo per dotare gli ospedali delle attrezzature necessarie alle moderne esigenze dell'assistenza sanitaria. In particolare si è posto l'accento sulla ristrutturazione dell'Ospedale maggiore: quest'ultimo contributo, infatti, servirà al completamento delle opere di ammodernamento in atto al Maggiore, destinato ad accogliere — in attesa del nuovo ospedale a Cattinara — l'aliquota maggiore di pazienti.

E' questo, praticamente, il primo passo verso la sistemazione definitiva dell'ospedale, che si rende assolutamente indispensabile. Il nuovo nosocomio di Cattinara potrà essere agibile appena fra 7-8 anni: nel frattempo, nel vecchio ospedale vi è la necessità di accogliere i malati, il cui numero è in continuo aumento. Dai 29.000 del 1959 si è passati, lo scorso anno, a 36.000, e pure il 1965 denota un'altra curva ascendente. Certi settori hanno trovato soluzione; per altri l'interessamento è costante.

L'impegno maggiore, attualmente, è offerto dalla creazione di un anello sotterraneo di scorrimento lungo tutto il quadrilatero del complesso edilizio (600 metri). Gli interventi di compromesso devono ritenersi superati: ora si è entrati nella fase di un piano organico che si riferisce al sistema dei trasporti, sia orizzontalmente sia verticalmente, in modo da costituire tutta una serie di innovazioni atte a recare maggiore comfort ai malati e una più accentuata razionalità dei servizi.

In verticale sorgeranno quattro nodi (uno già in efficienza, due lo saranno tra poco, il quarto verrà), che saranno collegati all'anello di scorrimento, ovvero a un corridoio che percorre tutto l'ospedale, in circolare, a livello dello scantinato. Entro l'anno si ultimerà il primo lotto (un centinaio di metri), e verranno collegati i tre montaletti, il secondo lotto (circa 200 metri) sarà portato a termine entro il 1966, mentre i rimanenti 300 metri esistono già, e sono rappresentati dai dispensari e dalla astanteria. In un secondo tempo si potranno usare anche certi carrelli elettrici, nell'anello di scorrimento, per il trasporto di malati, oltre che di merce e materiali.

I tempi di percorso saranno in tal modo notevolmente ridotti, a tutto vantaggio del paziente e dell'amministrazione ospedaliera. L'anello, praticamente, verrà ad essere unito con i vari reparti del servizio ospedaliero, con montaletti, ascensori, montacarichi e portalettighe; i collegamenti interesseranno anche la cucina centrale, la lavanderia e l'istituto di anatomia patologica. Questo sistema — è stato rilevato — permetterà un sensibile snellimento funzionale: inoltre, l'esclusione del traffico nei corridoi e nelle corsie consentirà finalmente la necessaria tranquillità ai malati, ciò che non può avvenire attualmente.

Sempre nel seminterrato, infine, lungo i lati del corridoio di scorrimento, verranno creati dei nuovi locali per la centralizzazione di alcuni servizi: un archivio per le cartelle cliniche e le radiografie, gli spogliatoi per il personale, nuovi ambulatori per i pazienti esterni e una nuova farmacia ospedaliera. Un Ospedale maggiore che potrà finalmente avere un volto nuovo, almeno in parte, e che potrà servire anche dopo la costruzione di quello di Cattinara.

In occasione della conferenza stampa, è stato affrontato anche il problema dell'assistenza pediatrica, a seguito della fusione della clinica lattanti con il «Burlo Garofolo». Attualmente, pertanto, si sta esaminando la possibilità di istituire un reparto per l'assistenza immediata, dopo la nascita, senza però che questo debba rappresentare un vero e proprio reparto di pediatria.

In seguito a un malore è caduto ieri pesantemente al suolo in via Foschiatti, il pensionato Nicola Sauro, di 68 anni, senza fissa dimora. L'uomo, che presentava una contusione escoriata alla regione occipitale, è stato soccorso dai famigli dell'Ospedale maggiore e trasportato all'astanteria, da dove è stato poi trasferito nella divisione neurochirurgica con la prognosi riservata.

L'INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA A SAN VITO

Incontro con la Storia testimoniata dal ferro

Vivo interesse di autorità e pubblico per le armi della collezione de Henriquez

Sul Colle di San Vito è stata inaugurata ieri sera, auspice la Azienda autonoma di soggiorno e turismo, la Mostra delle armi pesanti d'ogni tempo e Paese appartenenti alle collezioni del prof. Diego de Henriquez. La area sulla sommità del colle è interamente occupata da oltre un centinaio di pezzi fra artiglierie, mezzi corazzati, natanti, barche da ponte, radar, fotoelettriche e altri cimeli dei più diversi generi. Fra gli strumenti bellici fa spicco un altare ricoperto di fiori e dedicato alla Madonna della Pace. L'inaugurazione della Mostra che resterà aperta a tempo indefinito è avvenuta alla presenza di numerose autorità ed invitati. Hanno visitato la rassegna il Sindaco, il comandante del Presidio gen. Barberis, il gen. Adriano Oliva cui va tanta parte di merito per l'interessamento costante e fattivo dimostrato da molti anni nei confronti delle collezioni, il dott. Nicolosi per il Prefetto, l'assessore comunale Venier e l'assessore provinciale Visintini, l'intendente di finanza Barbera, la dott. Pross-Gabrielli, Soprintendente ai monumenti, il viceprovveditore agli studi Matuscelli, l'avv. Di Giacomo, presidente della Azienda autonoma di soggiorno e turismo, vari consiglieri comunali, il rappresentante del Questore, ufficiali delle Forze Armate, numerosi invitati tra cui il pluridecorato col. Petti.

Ha fatto gli onori di casa il direttore del Museo prof. de Henriquez, il quale ha intrattenuto a lungo autorità ed ospiti davanti ai pezzi più curiosi ed originali della rassegna. Ha ricordato che l'apertura della Mostra è stata resa possibile dallo appoggio che da tante parti si è voluto dare alla sua opera. Così si è giunti a un primo felice incontro fra il grande pubblico e parte del materiale raccolto attraverso lunghe e talvolta drammatiche vicissitudini. Le curiosità sono molte alla rassegna e a suo tempo sono state elencate. Fra i pezzi d'artiglieria non mancano autentiche rarità storiche come una colubrina del 1380, l'obice da 305 che tuonò sul Carso triestino, il cannone germanico da 175 che fu il precursore delle attuali artiglierie atomiche, il cannone dello incrociatore «Trieste». Fra i natanti: due sommergibili tascabili, il motoscafo di Guglielmo Marconi, un barchino esplosivo degli assaltatori della nostra Marina, una imbarcazione ricavata da un tronco d'albero. Fra i mezzi blindati e corazzati un'autoblindo di cinquant'anni fa, i carri d'Africa, un cacciacarri tedesco «Jagdpanzer».

Fra i proiettili quelli sperimentali del gen. Cavalli, le piastre corazzate usate verso la fine dell'800 dall'Ammiraglio britannico per la perforazione da parte di proietti navali, la più grande bomba d'aereo alleata sganciata a Monfalcone nel '44, i proietti della famosa «Berta». E ancora emblemi, lapidi, cippi confinari, tabelle indicanti la successione delle alterne vicende militari sulle nostre terre. Fra i mezzi tecnici di assoluta rarità, un radar tedesco, due radar alleati, una fotoelettrica gigante e due minori, un treno blindato, la porta dell'antico Arsenale di Campo Marzio, ed altri oggetti.

Il complesso lavoro di sistemazione del materiale è stato svolto da giovani del Raggruppamento esploratori speleologi triestini e da militari del Presidio.

Due scooteristi, il macellaio Corrado Cherri, di 25 anni, abitante in vicolo dell'Ospedale militare 31 e il suo amico Adriano Blocker, di 23 anni, abitante in via dell'Istria 42, si sono rovesciati ieri sera con la motoretta sulla statale «14» all'altezza del bagno «Alle Ginestre». Nell'incidente, rilevato dagli agenti della Polizia stradale, entrambi i giovani sono rimasti feriti. Trasportati all'Ospedale maggiore vi sono stati accolti nella divisione neurochirurgica con la prognosi di dieci giorni ciascuno.

ECCEZIONALE CROCIERA AEREA
MOSCA - LENINGRADO - KIEV
DAL 3 AL 7 OTTOBRE
Lire 98.000, tutto compreso, da Trieste a Trieste. Alberghi di prima categoria, stanze con bagno, dappertutto pensione completa, visite ed escursioni con guide parlanti italiano.
Maggiori informazioni e notizie dettagliate della crociera PATERNITI VIAGGI, CORSO CAVOUR 7/1, TELEFONO 23362

CALENDARIETTO

Ieri: temp. massima 28,6; minima 20,9; pressione mb. 1010,6 staz.; umidità 56%; temp. del mare 24,2.

Oggi: Cuore Immacolato di Maria. Il sole sorge alle 5.13 e tramonta alle 19.02. La luna è nata ieri alle 23.39 e tramonta alle 16.01.

Maree. Oggi: alta alle 7.48 cm. 15 e alle 17.54 cm. 31 sopra il l.m.; bassa alle 12.12 cm. 2 sopra il l.m. Domani: bassa alle 1.18 cm. 50 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): dott. Gmeiner, via Giulia 14, tel. 95767; Pizzul-Cignola, corso Italia 14, tel. 37524; Prendini, via T. Vecellio 24, tel. 90180; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 24805.

Farmacie in servizio diurno e notturno: Crevato, via Roma 15, tel. 23581; Inam, al Cammello, viale XX Settembre 4, tel. 96363; Alla Maddalena, via dell'Istria 43, tel. 90274; dott. Codermatz, via Tor S. Piero 2, tel. 38068.

Chiamata d'imbarco per domani alle ore 10. Turno «Lloyd Triestino»: 1 fuochista, turno 268. Turno «Generale», contratto a compartecipazione: 2 marinai; 1 giov. coperta; 2 mozzi cop.; 1 ingrassatore; 1 giov. macchina.

Gite e soggiorni

C.I.S.S. - TURISMO SOCIALE. Soggiorni estivi a San Nicolò di Comelico e a Caprile di Alleghe. Posti disponibili dal 22 agosto al 12 settembre. C.I.S.S., via XXX Ottobre 6, tel. 35-798.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	61	41	80	57	68
CAGLIARI	29	34	18	2	47
FIRENZE	58	20	48	34	64
GENOVA	43	74	72	55	34
MILANO	23	54	68	46	84
NAPOLI	77	18	19	52	30
PALERMO	6	73	84	35	21
ROMA	31	78	87	59	7
TORINO	6	19	61	45	59
VENEZIA	17	5	46	50	18

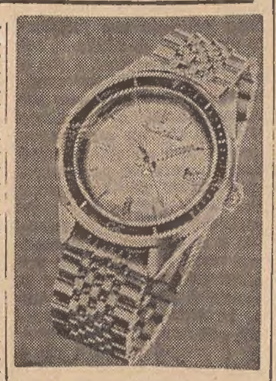
ENALOTTO:
2, 1, x, x, 1, 2, 1, x, 1, 1, 1, 2

Le quote del concorso Enalotto sono le seguenti: Ai sei dodici andranno 5.137.000 lire; ai 149 undici 155.100 lire ciascuno; ai 1666 dieci 13.800 lire ciascuno. Il montepremi è di 77.068.561 lire.

Nella zona del Veneto orientale si sono avuti dodici undici e 141 dieci. Quattro undici anonimi a Trieste rispettivamente su scheda sestupla giocata al Banco lotto di Nicolina Pagliaro, via Trento 16; su scheda doppia giocata al Banco lotto di Giuseppina Zerial, via Gavardo 3; su scheda doppia giocata al Bar di Carmela Sancin, Servola; e su scheda sestupla giocata alla tabaccheria di largo Niccolini 2;

Perchè tutti vogliono l'orologio subacqueo?

Evidentemente è scoccata la ora di una nuova moda per gli orologi: senza particolare clamore, a titolo di semplice notizia, è stato riferito che oggi l'orologio che «va» di più, quello che è ritenuto più elegante, più sportivo, più consono alla vita dinamica che stiamo vivendo, è il cosiddetto orologio «subacqueo», un orologio cioè dotato di caratteristiche di robustezza e funzionalità (accompagnate da una linea tipicamente sportiva) tali da renderlo adatto non solo agli sport marini, ma a tutte le circostanze. L'interessamento del pubblico è stato superiore all'aspettativa: ne sa qualcosa l'orologeria di Tullio Trevisan, che è riuscita a rifornirsi rapidamente di un'altra piccola scorta di orologi «Philip Watch» per far fronte alle numerose richieste. Perchè tanto interesse? Evidentemente la «voce» è corsa: non si tratta soltanto dell'orologio del momento, si tratta soprattutto di un ottimo tipo di orologio, comodo e sportivo, elegante e «disinvolto», di un orologio non soggetto ai capricci della moda. I «Philip Watch» subacquei reggono, sotto acqua, sino a settecento metri: un collaudo... a prova di bomba! Oltre che impermeabili sono antiurto, antimagnetici, automatici, muniti di datario, di sfere al



«trittium», visibili in qualsiasi condizione di luce, e di bracciale in acciaio inox. Per gli appassionati di caccia subacquea rappresentano la soluzione ideale: ma sono indicati a tutti, o per lo meno a tutti coloro che vivono attivamente la vita dinamica dei nostri giorni. L'orologeria Tullio Trevisan, che è in corso Garibaldi 3, fa presente che il rifornimento alquanto limitato consiglia di effettuare per tempo le proprie scelte. Gli interessati... lo tengano presente.

Guardando due litiganti sbatte contro il muro

Non è sempre vero il detto che «tra i due litiganti il terzo gode». Ne sa qualcosa il turista jugoslavo Simeun Gajta, di 36 anni, residente a Markovac, il quale, proprio a causa di due litiganti, è finito ieri all'ospedale.

Nel pomeriggio di ieri egli stava compiendo un giro a piedi lungo le vie del centro. Passando per la piazza Vittorio Veneto, lungo il marciapiede prospicente il Palazzo delle Poste,

Interesse vivissimo per l'autocrociera

L'annuncio dell'autocrociera di prossima attuazione, per iniziativa dell'Automobile Club di Trieste con la collaborazione tecnica e organizzativa dell'U.T.A.T., ha destato il prevedibile interessamento. Come è noto essa si snoderà attraverso la Francia e la Spagna, e il programma promette un giro turistico di eccezionale interesse. Essa si svolgerà dall'11 al 26 settembre; tutti i ragguagli, ed il programma dettagliato, possono essere richiesti dall'A. C. Trieste, via Coroneo 31, e agli Uffici dell'U.T.A.T.

La sordità

Un rimedio singolare

Un dischetto vibratore soltanto appoggiato dietro all'orecchio ridona lo udito. Un rappresentante della famosa Casa acustica WENDTON germanica invita gli interessati a una prova gratuita all'*Hôtel de la Ville*, Riva III Novembre 11, Trieste, per la giornata di SABATO 28 c. m.

PERFETTA PULIZIA
igiene quotidiana con liquido
CLINEX
PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

dott. U. CIOLI
PELLE e VENERE
specialista
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13 e 16-20 tutti i giorni escluso martedì e giovedì
TRIESTE, VIA RISMONDO N. 11
Telefono 29581

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENERE
Via S. Francesco 3 - I (Policlinico)
Ore 12-13.15 - 17-18.30 - Tel. 37265
Abit.: via Boccaccio 10 - Tel. 36506

IL PROF. T. ZOLDAN
Primario OCULISTA inc. nell'Ospedale Infantile di Trieste comunica di essersi trasferito in via del Coroneo n. 16 (Largo Piave)
RICEVE per appuntamento
Telefono 69333

in settembre con l'UTAT
Circuito della Jugoslavia
28 agosto - 5 settembre
11 - 19 settembre
Bled, Zagabria, Plitvice
4 - 7 settembre
Lago di Woerth e Gran Campanaro
4 - 5 settembre
Vienna per la Fiera autunnale
12 - 16 settembre
16 - 20 settembre
18 - 22 settembre
Salisburgo, Castelli Bavaresi e Monaco
per l'Oktoberfest e per la Mostra Internazionale dei Trasporti
16 - 21 settembre
21 - 26 settembre
Laghi di Bled, Woerth e Ossiach
18 - 19 settembre
Inoltre:
■ Crociere settimanali con la M/n «Aleksa Santic»
■ Soggiorni estivi sulle Dolomiti - da L. 2.000
UTAT
Informazioni e prenotazioni:
TRIESTE - Via Imbriani 11, Galleria Protti 2
MONFALCONE - Via Fratelli Rosselli 1

La Cicogna
Via Carducci, 15
cerca una commessa esperta nel ramo vendite confezioni da donna. Si richiedono ottime referenze e bella presenza. Presentarsi domani lunedì presso il negozio dalle ore 9 alle ore 12.

L'AUTOSCUOLA «RUSSO»
VIA F. SEVERO 29 - TEL. 36745
garantisce la massima serietà e il massimo impegno di tutto il personale. Ambiente moderno con attrezzatura completa.
ISCRIVENDOVI SUBITO, POTRETE ANCORA USUFRUIRE DELLO SCONTO STRAORDINARIO

Calzaturificio
LUCKY SHOE
assume prontamente personale femminile capace usare macchina per cucire. Presentarsi Ufficio del Lavoro lunedì 23 corrente mese

Ernia
SE LAMENTATE DISTURBI, FASTIDI, INGROSSAMENTO DELL'ERNIA PROVATE I NUOVI CONTENTIVI
BARRERE DI PARIGI
BREVETTATI senza compressori - Prezzi accessibili a tutti
Cinture per tutte le ptosi - Applicazioni a:
TRIESTE: lunedì 23 agosto - Studio Perini - via C. Battisti 20, ore 9-12 e 16-18
UDINE: martedì 24 agosto - Hôtel Italia - piazza XX Settembre, ore 9-17
CATALOGO Gratis n. 11 Aut. Min. 1077

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

PROBLEMI E ASPETTI CITTADINI ATTRAVERSO LE SEGNALAZIONI

MOSSE STRATEGICHE INSIDIOSE SULLA SCACCHIERA DEMOCRATICA

Concordi molti lettori nel deprecare i danni della partitocrazia I rimedi: educazione civica e coraggioso spirito innovatore

Le decisioni prese dagli organismi rappresentativi (Parlamento e Consigli) non sempre sono conformi ai desideri e ai reali interessi degli amministrati; deputati e consiglieri seguono, invece, passivamente le direttive impartite dalle segreterie di partito: questo è il tema di numerose lettere sull'educazione democratica che concordemente lamentano gli inconvenienti della partitocrazia.

Nel deprecare tale stato di cose, siamo tutti d'accordo. Nel sostenere che vi sono rimedi generali ed efficaci, siamo pure tutti d'accordo: sarebbe necessario educare la popolazione ad una maggior consapevolezza nelle scelte politiche ed ottenere da ciascuno una partecipazione più attiva alla società nazionale. Rimangono però da esaminare i provvedimenti da adottare in concreto per raggiungere questi scopi. Si potrebbero avanzare molti suggerimenti. Ne citiamo solamente qualcuno: esperimenti di vita democratica nelle scuole d'ogni ordine; dibattiti sulla stampa — quale questo che andiamo conducendo — e incontri fra esponenti di opposte correnti; corsi di lezioni e scritti sull'ideologia dei singoli partiti e sul significato dei programmi elettorali, spiegati attraverso le contrapposizione di diverse alternative, al di fuori di ogni demagogico ottimismo. Ed ancora, lezioni sullo sviluppo storico di una particolare libertà di stampa e di pensiero, religiosa e nazionale, sindacale e politica, tratteggiando, ad esempio, le vicende che hanno portato al voto segreto e uguale per tutti.

Tutto ciò costituirebbe però solamente un'introduzione alla pratica democratica. In questa fase confidiamo che non ci mancherà il parere dei lettori e degli esponenti della vita politica sulle vie da seguire. Rimarrà però da affrontare il problema dell'inserimento concreto delle proposte, che in questo modo si dovrebbero chiarire, nel vivo delle battaglie politiche. Si tratta di prevedere le modificazioni future degli istituti tradizionali e di quelli nuovi (Stato, Regione, Comune) per meglio corrispondere ai tempi; si tratta di creare la figura dell'uomo politico impegnato nella affermazione dei propri principi, con coerenza e fedeltà, ma non asservito alle disposizioni di chi lo fa eleggere. Su questo terreno le proposte finora sono scarse.

Anzichè pubblicare integralmente le molte lettere che ripetono le constatazioni da noi riferite all'inizio di questo articolo, preferiamo citare alcuni passi da due sole lettere, che riassumono efficacemente il parere di molti.

Il prof. Giacomo Furlani, dopo aver espresso il suo pieno consenso all'iniziativa, da lui già caldeggiata in un articolo che abbiamo pubblicato il 1.o agosto scorso, considera il più volte sottolineato problema della frattura fra l'opinione pubblica e le decisioni degli eletti: «Avviene spesso di chiederci: come si spiega che tanti cittadini sono d'accordo nel censurare un provvedimento votato dalle Camere o da un Consiglio locale? Come mai si manifesta una larga concordanza di vedute della pubblica opinione dissenziente, mentre i risultati delle elezioni hanno dato tanti voti proprio ai partiti responsabili di quell'impopolare provvedimento? Evidentemente molti elettori hanno dato il loro voto senza avere una sufficiente conoscenza della realtà della vita politica. Infatti, se la decisione nel caso concreto li ha delusi, dovrebbero cercare una responsabilità anzitutto in loro stessi. Questa responsabilità non è certamente sentita da coloro che non si peritano di dichiarare di non volerne sapere della politica, quasi fosse cosa spregevole l'interessarsene».

Il prof. Furlani osserva che la contraddizione di fondo — votare ciecamente o votare per maturato e libero convincimento — si ripete anche per gli eletti di fronte alle scelte particolari che di volta in volta vengono proposte. «Il deputato al Parlamento o il consigliere provinciale o comunale si trova di fronte a due possibili criteri: 1) studiare obiettivamente il pro e il contro di una proposta e decidere in conformità; 2) esaminare la proposta in relazione alle direttive generali del suo partito, alle quali egli si ritiene obbligato a rimanere fedele: non sempre i due diversi modi di agire portano alla stessa decisione».

Allo scopo di portare un esempio di come «l'ideologia politica è prevalsa sul criterio dell'interesse generale del momento», il prof. Furlani cita il caso della nazionalizzazione delle industrie elettriche. «Si possono trovare dei vantaggi concreti a giustificazione della nazionalizzazione? Nessuna esigenza si era prima manifestata che non fosse soddisfatta dalle società private; i servizi erano ottimi e le Società stavano provvedendo alle esigenze future. Ora l'Enel è già in difficoltà di bilancio per provvedere ai nuovi impianti... Se nel caso in esame non si riesce a trovare ragioni sufficienti a spiegare il deliberato del Parlamento, il motivo deve essere cercato in una direttiva politica dei partiti che hanno dato il loro voto: questa direttiva è ben nota: accrescere sempre più i poteri economici dello Stato riducendo il campo dell'iniziativa privata. L'ultima meta di questa iniziativa è quella di rendere lo Stato unico proprietario di tutti i beni, abolendo la proprietà privata. Si tratta di un principio realizzato già negli Stati comunisti, dove però le esperienze fatte sono tutt'altro che confortanti, se i loro Governi passano già a qualche liberalizzazione». Nell'ultima parte della sua lettera, il prof. Furlani ribadisce gli inconvenienti che derivano dalle idee confuse degli elettori e auspica una divulgazione piana e a tutti accessibile dei problemi di pubblico interesse.

Il disinteresse per la vita sociale viene deprecato anche dal signor P.P. che scrive: «Si combinano governi, sottogoverni, si distribuiscono cariche solo per la salvaguardia degli interessi dei partiti e degli uomini responsabili. Per fare una vera democrazia è necessario rinunciare a molte prerogative sorte in questa situazione di partitocrazia. Vediamo l'esempio della Svizzera e dei Paesi nordici, dove ogni atto della vita sociale è fatto dopo aver sentito il parere anche sotto forma di referendum, del popolo che si deve governare».

Nell'ultima parte della sua lettera, il signor P.P. contrappone a quegli esempi altri esempi negativi tratti dalla nostra esperienza: comuni, province, enti pubblici indebitati e deficitari, persone competenti e capaci che si disinteressano alla cosa pubblica, ed infine il consigliere del Comune di Trieste che «non potrà mai essere buon italiano come non sarà mai buon sloveno».

CONSEGUENZE DRAMMATICHE DI UNA BRUSCA FRENATA

Feriti sei passeggeri della filovia investitrice

All'ospedale la passante atterrata mentre attraversava la strada nonchè una donna che si trovava a bordo del veicolo pubblico

Sette persone sono rimaste ferite ieri mattina in piazza dell'Ospedale in seguito ad un investimento. Il grave incidente s'è verificato pochi minuti dopo le 9, allorchè un filobus della linea «5» ha investito una incauta passante.

Il veicolo pubblico, proveniente dal capolinea di piazza Perugino, era guidato verso la piazza Goldoni dall'autista Otello Vatta di 25 anni, abitante in via Italo Svevo 15. Giunto allo sbocco della via Foschiatti il Vatta ha visto a pochi metri dal filobus una signora che senza guardarsi intorno, e fuori dalla zona zebrata, stava attraversando la strada puntando direttamente verso la via Pietà. Il conducente ha immediatamente pigiato il piede sul pedale del freno, cercando nello stesso tempo di sterzare. Ma, purtroppo, la distanza tra il filobus e la passante era troppo breve e il pesante veicolo ha urtato la signora gettandola a terra. In seguito alla brusca frenata, anche sei persone, che si trovavano a bordo della filovia sono cadute, rimanendo ferite.

La passante, Amelia Cionini in Jacopich, di 80 anni, abitante in via Foscolo 44, è stata poco dopo soccorsa dai sanitari della Croce Rossa e trasferita al vicino nosocomio, assieme alla signora Giuseppina Purini in Trivisonno di 71 anni, abitante in via del Ghirlandaio 4, la più grave dei passeggeri del filobus. La Jacopich ha riportato contusioni con ematomi alla regione parietale destra e un trauma cranico con conseguente amnesia retrograda. E' stata ricoverata nella divisione neurochirurgica con la prognosi di una ventina di giorni. La Trivisonno ha trovato invece accoglimento nella divisione ortopedica con la prognosi di un mese e mezzo per la frattura della tibia destra.

Le altre cinque persone che viaggiavano in piedi nell'interno del veicolo e che sono rimaste ferite, sono Rosabianca Sain in Poletti di 24 anni, abitante in via Conti 42, che teneva tra le braccia il figlioletto Roberto di un anno, il muratore Ennio Battigelli di 54 anni, abitante in via Ghirlandaio 14, il pensionato Giovanni Cos di 75 anni, abitante in via San Maurizio 14 e l'operaio Francesco Ferrante di 59 anni, abitante in via Grandi 14.

Di questi soltanto il Cos è stato accolto all'ospedale, e ricoverato nella divisione neurochirurgica con la prognosi di dieci giorni per contusioni ed ematomi alla regione occipitale. Gli altri sono stati medicati e dimessi; il Ferrante, che ha riportato la lussazione della spalla destra con sospette lesioni ossee, ed è stato giudicato guaribile in una ventina di giorni, ha rifiutato il ricovero.

Festeggiata dagli istriani un'alunna meritevole



Nella sede del circolo ricreativo dell'Unione degli Istriani, i dirigenti della «Fameia Capodistriana» hanno festeggiato la studentessa Graziella Ceppi, distintasi negli studi, che segue con molto profitto alla Scuola Media Statale «Bergamas». Al simpatico incontro erano presenti, con i genitori, anche l'insegnante della brava allieva, prof. Nerina Laurenti, il vicepreside dell'Istituto prof. Bruno Zimarelli ed esponenti di altre famiglie istriane.

La «Fameia Capodistriana» ha fatto dono alla studentessa, in un clima di schietta cordialità, di due volumi con tutte le opere di Dante e di Shakespeare.

Messa per San Rocco dei vertenegliesi

Riprendono oggi le manifestazioni patronali dei profughi delle comunità istriane con la celebrazione della festa di San Rocco promossa dal comitato di Verteneglio aderente al Consiglio dei Comuni istriani. Alle ore 11 don Bruno Danelon celebrerà per tutti i concittadini una Messa nella Cappella inferiore della Chiesa dei Salesiani in via dell'Istria. Successivamente avrà luogo nei locali dell'adiacente oratorio l'annuale convegno dei vertenegliesi con la partecipazione di esponenti del C.L.N. dell'Istria e del Consiglio dei Comuni.

Una manifestazione del PCI si terrà questo pomeriggio a S. Croce. Con inizio alle 17 parleranno il sen. Vidali e il cons. comunale Gombac.

GUIDA ALLA CARRIERA ATTRAVERSO LA SCUOLA

IL NOVIZIATO DELLA MUSICA PUÒ COMINCIARE PRESTISSIMO

Chi frequenta la «Media» annessa al Conservatorio ha modo di coltivare fin da ragazzo la sua vocazione

(M. G.) Nella nostra carrellata sui vari rami dell'istruzione superiore, non va dimenticata una scuola che richiede una vera e propria disposizione e che riesce, unica, a dare al giovane quel senso di poesia di cui spesso, nelle moderne professioni, si avverte la mancanza.

Il Conservatorio statale di musica, in via Ghega, è come un'oasi nel pieno, fervido centro cittadino. L'edificio stesso, coi suoi ambienti raccolti ed eleganti, dà a chi entra il senso della dignità e del giusto valore del tempo, che qui non assilla, ma è di aiuto a una vera formazione spirituale. Appena il portone d'ingresso si chiude alle nostre spalle, cessa il fragore petulante dei veicoli e, salendo le scale, ci viene incontro il suono smorzato di un violino, a volte interrotto, poi ripreso: un allievo che studia.

Un luogo di studio e di meditazione insieme, per il giovane che qui riuscirà a formarsi in modo diverso e duraturo, senza la preoccupazione di interrogazioni, o il ripasso all'ultimo momento di una lezione. Fulcro dell'aula d'insegnamento non è qui una cattedra, ma lo strumento musicale che avvicina la nuova generazione a secoli di altre generazioni che l'hanno preceduta e che, attraverso la musica, hanno lasciato una viva impronta nel tempo.

Lo studio di uno strumento richiede la massima applicazione; non è consigliabile a chi non comprende questa esigenza. Proprio per questo motivo è stata realizzata da qualche anno l'istituzione dei tre anni di scuola media annessa al Conservatorio. Lasciando le elementari, ancora bambini, coloro che si sentono di seguire una qualunque vocazione nel campo musicale, hanno la possibilità di frequentare una scuola media uguale a tutte le altre, con l'unica differenza che nelle ore di «applicazioni tecniche», invece di eseguire lavori manuali, studieranno uno strumento a scelta fra: pianoforte, arpa, violino, viola, violoncello, contrabbasso, flauto, oboe, clarinetto, fagotto, tromba, trombone.

Si è ovviato così all'inconveniente di uno studio troppo discontinuo. Fino a qualche tempo fa, infatti, il ragazzo che frequentava la scuola media in altra parte della città, desiderando nel contempo di studiare uno strumento musicale, si trovava a dover quotidianamente affrontare il disagio e la spesa di andare da una scuola all'altra, e spesso non gli restava il tempo necessario per fare i compiti; si stancava facilmente, finiva col rendere poco, sia da una parte che dall'altra, e magari, specialmente verso la fine dell'anno scolastico, doveva rinunciare proprio allo studio che preferiva: la musica. Ed è un nonsenso sacrificare per ragioni di praticità una vocazione che in seguito potrà aprire una vera e propria carriera professionale. Infatti, per quanto riguarda gli strumenti ad arco e a fiato la richiesta da parte di filarmoniche, compresa la nostra del Teatro Verdi, è tuttora molto vivace.

I corsi superiori iniziano con la quarta classe, al termine della scuola media. Qui si lasciano naturalmente le materie come la matematica e la lingua straniera per affrontare quelle specifiche dello strumento scelto. Le ore di lezione settimanali non sono molte: tre di strumento principale, sei di materie complementari. Ciò ha permesso ad alcuni fra i migliori allievi di poter frequentare anche un altro istituto di istruzione superiore, in aggiunta al Conservatorio. Naturalmente si tratta di elementi eccezionali, che sono giunti ad affrontare quasi insieme il doppio esame di Stato e a conseguire due diplomi.

I corsi di strumento principale sono, oltre a quelli già menzionati per la scuola media, composizione, organo, musica corale, direzione di coro, canto. Oltre a questi vanno ricordati dei corsi straordinari (che diventeranno normali con l'entrata in vigore della prossima riforma della scuola di istruzione superiore), e cioè: clavicembalo, timpani e strumenti a percussione, chitarra classica.

I corsi di materie complementari, che si affiancano allo strumento principale, sono: solfeggio, armonia, storia della musica, letteratura poetica e drammatica, pianoforte (per chi segue il corso di uno degli strumenti ad arco o il corso di canto), arte scenica, scuola di quartetto, musica d'insieme per strumenti ad arco, musica da camera, esercitazioni orchestrali, esercitazioni corali.

Gli anni di studio variano secondo il corso scelto: sono dieci (comprese le tre medie) per pianoforte, composizione, organo, violino e violoncello; nove per l'arpa; sette per lo oboe e il clarinetto; cinque per tromba e trombone e per il canto; tre per i corsi straordinari (facendo eccezione per il clavicembalo per il quale occorre una preparazione pianistica).

Il Conservatorio di Trieste è uno fra i più frequentati d'Italia; esso offre la possibilità di un'ottima preparazione professionale, annovera fra i suoi insegnanti degli esecutori e dei compositori la cui fama ha varcato, da tempo, i confini nazionali ed europei.

Anziano agricoltore cade dal fienile

L'improvviso cedimento di una trave del fienile ha fatto fare ieri un brutto volo, di oltre tre metri, all'agricoltore Carlo Fidel di 67 anni, abitante al numetro 38 di Pese.

L'infortunio è avvenuto ieri mattina, verso le 8, mentre l'uomo, nel cortile di casa, stava scaricando un carro di fieno. Ad un tratto egli è salito nel fienile per sistemare meglio l'erba che aveva gettata in alto col forcone. Nel compiere tale lavoro e nello spostarsi sul soppalco, egli ha messo ad un tratto un piede su una trave poco resistente, che è crollata sotto il suo peso. Il Fidel è così precipitato a terra riportando una vasta contusione alla regione lombare.

Due ore più tardi, accusando lancinanti dolori, ha chiesto lo intervento della Croce Rossa e si è fatto trasportare all'Ospedale Maggiore. I sanitari lo hanno visitato e quindi accolto nella divisione ortopedica con la prognosi di una ventina di giorni salvo complicazioni.

A FAVORE DEI CIRCA CINQUANTAMILA PENSIONATI LOCALI

Iniziata dall'INPS l'applicazione delle nuove norme previdenziali

La Gazzetta Ufficiale n. 190 del 31 luglio 1965 pubblica la legge 21-7-1965 n. 903, concernente l'avviamento alla riforma ed il miglioramento dei trattamenti delle pensioni per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti dei lavoratori dipendenti, dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni e degli artigiani e loro familiari. La predetta legge, oltre a stabilire miglioramenti nella misura dei trattamenti di pensione, presenta un contenuto innovativo di grande rilievo che la caratterizza rispetto alla legislazione fino ad oggi in vigore.

Con l'elevazione del coefficiente di adeguamento della pensione base da 72 a 86, 4 volte, tutte le pensioni adeguate ottengono un aumento effettivo del 20 per cento. L'importo dei trattamenti minimi, con un aumento del 30 p.c., viene portato a L. 15.600 per i titolari di pensione di età inferiore ai 65 anni ed a L. 19.500 per i titolari di pensione che abbiano compiuto i 65 anni di età. Per i coltivatori diretti, i mezzadri, coloni e gli artigiani il trattamento minimo è di L. 12.000 mensili.

E' stata completamente riordinata la materia relativa alle maggiorazioni per i carichi di famiglia. Oltre che per i figli di età inferiore ai 18 anni o inabili, la maggiorazione spetta per i figli studenti (scuola media sino a 21 anni, università sino a 26); per la moglie a carico del pensionato, purchè non provvista di redditi di qualsiasi natura superiore nel complesso a L. 17.000 mensili o a L. 24.500 mensili ove si tratti di redditi derivanti esclusivamente da trattamenti di pensione; per il marito a carico della pensionata, entro i suddetti limiti di reddito e che sia invalido al lavoro.

La misura della maggiorazione per ciascuna persona a carico, è corrispondente ad un decimo dell'ammontare della pensione, se questa supera le L. 25.000 mensili, o a L. 2500 fisse se la pensione è di importo inferiore a L. 25.000 mensili.

Anche il trattamento di pensione per i familiari superstiti di assicurato o di pensionato è stato ampiamente modificato, nel campo dei beneficiari, nella misura e nelle condizioni richieste per il riconoscimento del diritto. Infatti la legge estende il diritto alla pensione di reversibilità ai figli studenti (scuola media 21 anni, università 26 anni) ed ai fratelli celibi e alle sorelle nubili unici superstiti di assicurato, inabili al lavoro, a carico del dante causa e non titolari di pensione.

Le quote di pensione spettanti ai superstiti sono elevate al 60 p.c. per il coniuge o per 1 figlio solo, al 40 p.c. per ciascun figlio se hanno diritto 2 o più figli soli. Rimangono invariate le quote del 20 p.c. per ogni figlio in concorso con il coniuge e del 15 p.c. per ciascun genitore e, ora, per ciascun fratello e sorella.

Viene istituita la pensione privilegiata, concessa in deroga ai normali requisiti assicurativi, per i casi di invalidità o morte del lavoratore dovuti a cause di servizio senza diritto a rendita per infortunio. La condizione richiesta è che, al momento dell'evento l'assicurato possa far valere almeno un anno di anzianità assicurativa e risultino versati in suo favore almeno 52 contributi settimanali.

La legge prevede ancora la possibilità di ottenere la pensione di anzianità da parte di quei lavoratori che, a qualunque età, possano far valere 35 anni di contribuzione effettiva (1820 contributi settimanali), intesa come tale la contribuzione obbligatoria e volontaria con esclusione dei contributi figurativi accreditati o accreditabili di ufficio o a richiesta degli interessati (malattia, servizio militare, ecc.).

Per ultimo è stabilito che sulla pensione non vengano operate trattenute per ricovero in casa di cura per tubercolosi in regime assicurativo nè in conseguenza di rapporto di lavoro presso terzi. In quest'ultimo caso al pensionato non vengono però attribuiti i trattamenti minimi di L. 15.600 o di L. 19.500 ma viene corrisposta una pensione la cui misura non può essere inferiore a L. 12.000 mensili (pensione sociale).

La Sede di Trieste ha iniziato a dare applicazione alle disposizioni normative di cui sopra, e in collaborazione con gli Enti di patronato, con i quali sono stati presi accordi diretti, si premurerà con ogni mezzo di soddisfare le giuste aspettative dei circa 50.000 pensionati in carico alla Sede stessa.

LE ORE DELLA CITTA'

Primi aiuti

«Chi può aiutarla?», abbiamo chiesto ieri ai nostri lettori, prospettando loro il caso della madre di un bimbo nato da pochi giorni che non sa come provvedere alle quotidiane necessità poichè suo marito è ricoverato da due mesi allo ospedale e non fruisce di alcuna assistenza. Le prime generose risposte all'appello non si sono fatte attendere: da N. N. 5000 lire; da Ervino e Paoletta 500; da Publio ed Iva 500; da Ettore 1000; da N. N. 5000; da una mamma 1000, da Dario Lunder 1000. Sono 14.000 lire in tutto. La sottoscrizione continua.

Autobagno Mexico

Via La Marmora 4, tel. 94066. Lava e ingrassa la vostra auto subito con l'arco di lavaggio automatico e riesce ad abolire le prenotazioni a lungo termine.

La Profumeria Lily

ricorda alle sue spett. clienti tutti i prodotti che servono per le vacanze e dopovacanze. Inoltre il reparto parrucchiere per signora è aggiornato con i migliori prodotti. Via G. Gallina 6, tel. 93922.

Padovan parchetti

Quarant'anni di esperienza, con personale di provata capacità e fiducia, specializzato in tutti i lavori di parchetti, applicazione del «Synteko» originale. Tel 95239, via Paduina 2.

La «Camiceria Irma»

di via Roma 4, avverte la sua spettabile clientela che lunedì 23 corr. inizia, per cessazione di attività, una grande liquidazione di tutte le merci esistenti.

Tende antimosche

obbligatorio «Ufficio Igiene» premunitevi urgentemente. Telefono 44225, Roselli.

Nozze Riosa-Foicher

Nella suggestiva cornice della Chiesa del Castello di Udine hanno realizzato il loro sogno d'amore il dott. ing. Giorgio Riosa, funzionario dell'Ufficio Tecnico del nostro Comune, assistente straordinario presso l'Istituto di Idraulica dell'Università e la gentile signorina Silva Foicher. Hanno testimoniato per lo sposo il Magnifico Rettore Prof. Agostino Origone e il dott. ing. Duilio Battistelli e per la sposa il signor Ranieri Ghietti e il dott. Luciano Strutti. La novella coppia, dopo la cerimonia nuziale officiata dal M. R. P. Prof. Ottilio Marazzato, ha salutato al Ristorante Boschetti di Tricesimo gli amici e i parenti tra i quali abbiamo notato il Prof. Sergio Morgante, diversi professionisti e rispettive Signore. Agli sposi formuliamo gli auguri più cari per una vita felice nella serenità spirituale della famiglia cristiana.

Tappeti persiani

originali finissimi in *via San Lazzaro 17*. Vasto assortimento. Grandi occasioni per liquidazione. Approfittate!

Polieri parchetti

Una bella casa, dei bei mobili ma... I parchetti sono fessurati e tarlati! Con la sovrapposizione di magnifici mosaici composti da legni pregiati, cambierete completamente fisionomia alla vostra casa e la renderete più bella. La verniciatura e un bellissimo battiscopa, completeranno l'opera. Ditta *«Polieri - Parchetti»*, tel. 44832.

L'Autoscuola Lorenzi

comunica che in via Vespucci n. 13 e Riva Grumula n. 6 da lunedì 23/8 le lezioni riprendono regolari e che in via S. Lazzaro n. 17 continuano i corsi di perfezionamento guida ed iscrizioni per tutte le categorie di patenti: A-B-C-D-E pubbliche o private.

E' nata Alessia

Si chiama Alessia la graziosa bimbetta venuta ad allietare la casa di Claudio Sersen, nostro caro compagno di lavoro. Ne sono lieti, oltre al papà e alla mamma, gentile signora Maria, il piccolo Stefano, sempre fiero della sua primogenitura. Auguri di cuore a tutta la giovane famiglia.

Dancing «Paradiso»

(via Flavia, filovia 20, tel. 812391) Questa sera dalle 20 alle 24 si balla nel più bel ritrovo da ballo della regione; con annessa pista all'aperto. Orchestra «American bar». Ricordate, questa sera a ballare al «Paradiso».

Alla Marinella

Stasera dalle ore 21 in poi si esibirà la nota cantante cinese della R.C.A. Mei Long Chang e la nota Adriana Pozzetto «Microfono d'oro» per le Tre Venezie e finalista al concorso di Castrocaro.

I bruciatori Joannes

Non acquistate a caso. Chiedeteci quali bruciatori siano predisposti per nafta e gasolio: solo così non li dovrete sostituire con le norme anti-smog. *Joannes*, via Martiri della Libertà 6, telefono 35393.

L'Oreficeria Canarutto

e orologeria, in via delle Torri 2, offre a prezzi modici un vasto assortimento di splendidi regali. Riparazioni accurate.

La Camiceria Botteri

seguendo la sua tradizionale abitudine di eliminare ad ogni fine stagione tutte le rimanenze, invita la sua affezionata clientela a voler approfittare di questa eccezionale vendita. Corso Italia 8 - Corso Garibaldi 7.

Pozzi

Acquai cucina da 50 a 120 cm. anche con mobili sempre pronti da *Brandolin* solamente via S. Maurizio, 2.

Portaombrelli, sconto 30%

portariviste, tutto per la casa, con un risparmio del 30%. *Eurostile*, Corso Italia 12.

Eurostile 30 %

continua la vendita di tanti articoli in cristallo, porcellana, delle migliori fabbriche europee, sempre con il 30%.

Gite e soggiorni

C. A. I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Sabato 28 corrente con partenza alle ore 15, in autocorriera, da piazza Vittorio Veneto, escursione al rifugio Marinelli, con salita, domenica 29 corrente, del Monte Coglians (metri 2758). Programma dettagliato in sede sociale. Iscrizioni — indispensabili — entro le ore 21 di giovedì 26 corrente. Telefono 35-240.

C. A. I. ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Con partenza sabato, 28 corrente, alle ore 15, gita a Timau e al Passo Monte Croce Carnico con salita alla Creta di Collina (m. 2691) e alla Creta delle Chianevate (m. 2769). Continuano le iscrizioni per i soggiorni estivi di Valbruna e San Cassiano in Val Badia. Informazioni in sede sociale, via S. Pellico 1, tel. 68-795.



COSA FRIGGE IN PENTOLA?

Un ottimo arrosto di «POLLO DI TRIESTE» il cui profumo delicato e stuzzicante crea in famiglia un sano appetito.

POLLO DI TRIESTE

POLLICOLTURA TRIESTINA significa accrescimento naturale, perfetta salute e igiene di macellazione.

ESIGETE IL SIGILLO METALLICO APPLICATO ALLA ZAMPA CON LA SCRITTA POLLICOLTURA TRIESTINA

SEGNALAZIONI

«I sottoscritti membri del Comitato eletto fra gli assegnatari degli alloggi INA-CASA gruppo FINMARE situati in Chiadino, desiderano rendere nota la grave situazione in cui si trovano gli abitanti del gruppo. Le case, costruite per conto dell'INA-CASA e consegnate a dipendenti del gruppo FINMARE nel 1960, sono attualmente in uno stato disastroso per le infiltrazioni d'acqua — che stanno rendendo alcuni alloggi inabilitabili —, per la mancata riparazione dei tetti, per l'insufficiente chiusura delle finestre delle scale, per i servizi carenti tra cui le strade interne ridotte ad un insieme di buche pericolose. Tutto questo è stato riconosciuto dal locale Istituto autonomo case popolari, quale Ente gestore, che ha scritto nel novembre '64 e sollecitato nel febbraio '65 un intervento della GESCAL (subentrata per legge all'INA-CASA che, quale proprietaria degli alloggi ha approvato a suo tempo i relativi collaudi ed è quindi l'Ente incaricato di approvare le perizie post-collaudo. Anche questo Comitato, dopo numerose iniziative di singoli abitanti, ha scritto ripetute lettere alla GESCAL, anzi è stato chiesto l'intervento, gentilmente concesso, della Prefettura: ma da parte della GESCAL nessuna risposta a nessuno. Si chiede quindi l'aiuto delle autorità competenti per ottenere almeno una risposta dalla GESCAL prima che le case si rendano completamente inabitabili. Il Comitato scrivente si riunisce presso il Centro sociale ISSCAL di via Solferino, 6. Si spera che presto possa essere risolta una situazione quanto mai incresciosa». (Seguono sei firme).

«Gli abitanti della via Lorenzetti — scrive il signor G. F. — sono proprio sfortunati! I marciapiedi trascurati da anni, sono in uno stato da non poterci camminar sopra! In un rione così popolare e popolatissimo, non c'è nemmeno una cassetta per le lettere! Le più vicine sono a mezzo chilometro di distanza: bisogna andare sino in fondo alla via D'Alviano dov'è l'Ufficio postale; oppure salire la via Zorutti, fino alla via Orlandini. A suo tempo è stata fatta una istanza corredata da diverse firme, ma disgraziatamente non ha ottenuto nessun risultato. Che cosa si aspetta a soddisfare le nostre esigenze? Paghiamo le tasse come tutti gli altri».

Il signor Carlo Rovatti ci scrive: «Il cimitero militare è in uno stato d'abbandono veramente doloroso. Giorni fa sono andato a portare un fiore al mio figlio Caduto che ivi riposa. Non potevo neppure avvicinarmi alla tomba, perchè tutto era coperto da una folta vegetazione che nasconde persino i vialetti. Ad eccezione del viale centrale, tutto, ripeto, è abbandonato. Perchè questo stato d'incuria?».

Non sapremmo trovare una risposta al doloroso interrogativo del signor Rovatti. Supponiamo che il lavoro di riordino e di manutenzione dei cimiteri, procedendo ovviamente con gradualità, abbia lasciato in questo periodo il cimitero militare per ultimo. Purtroppo non tutte le zone degli altri cimiteri sono estremamente curate. Basta recarsi nella parte vecchia del cimitero cattolico, dove pur vi sono tombe monumentali di rilevante valore artistico, per constatare come l'opera di salvaguardia di un così prezioso patrimonio di memorie lasci a desiderare. Dobbiamo ammettere però che la colpa non è solo delle amministrazioni pubbliche o private (nel caso dei cimiteri acattolici) preposte a questi compiti. Tutti noi siamo un po' colpevoli. Ricordiamo i nostri morti e li onoriamo con la cura dei sepolcri, ma ci preoccupiamo ben poco di coloro che giacciono ormai dimenticati dai parenti e dagli amici.

«Caro Piccolo, E' la prima volta che ti scrivo però credo di poterti segnare alcune cose che a me sembrano interessanti. Rilevo che diverse autovetture, particolarmente straniere, rientrando dal valico di Sesana dalla Jugoslavia, al quadrivio di Opicina imboccano direttamente la via per Venezia, senza dirottare per Trieste. Ora tutti sappiamo che da Opicina si gode una splendida veduta su Trieste. Perchè non mettere bene in evidenza un cartello, come in diverse città, con l'indicazione: «A cento metri panorama su Trieste». Ciò potrebbe anche invogliare qualcuno a sostare in città. A Trieste mancano le panchine e pochi sono i cestini per la cartaccia. Anche se la congiuntura è particolarmente pesante molte industrie e ditte già segnalatesi per l'amore per Trieste, sarebbero certamente disposte a «regalare al nostro povero Comune» delle panchine (però in legno) e cestini, con l'autorizzazione di applicare una targhetta così concepita: «Offerto dalla Ditta tal...». Perchè tu, caro Piccolo, che tanto hai a cuore le sorti della nostra città, non ti offri di pubblicare gratuitamente alcuni trafiletti piccoli ma in caratteri grassetto di questo tenore: «Non gettate rifiuti sulla strada! E' la vostra casa!», oppure: «Bambini a casa gettate forse la cartaccia a terra? Perchè lo fate in istrada?», ed altre di miglior conio. Forse sono un ingenuo a prospettare queste cose, ma come molti amo la mia città e mi dispiace non vederla linda ed accogliente come tante altre città d'Italia. Virgilio Zanchi».

D'accordo sulla proposta del cartello che segnali la bellezza del panorama dall'Obelisco. Forse sarebbe opportuno attrezzare quel sito con un piccolo bar e servizi igienici. Potrebbe effettivamente costituire un invito alla sosta a Trieste, anche quando l'autostrada renderà più veloce lo scorrimento del traffico internazionale. Dubitiamo invece circa l'attuabilità della seconda proposta: il dono delle panchine richiederebbe un complesso meccanismo burocratico. Se qualcuno vorrà tentare, sarà benemerito, ma dovrà concretare subito gli aspetti pratici: elenco di ditte disposte a donare, condizioni da porre al Comune per la manutenzione, ecc. Infine riteniamo che nostri «trafiletti» difficilmente riuscirebbero nello scopo prefisso. Vi sono già i cartelli che invitano a gettare le cartacce e i rifiuti nei cestini; i bambini e ragazzi vengono educati all'igiene e alla educazione nelle scuole. Perchè tediare dunque il prossimo con inviti che appaiono ovvii e inutili alle persone educate e che sono oggetto di derisione e incentivo a far peggio per gli altri?

Il lettore Claudio Zerini vorrebbe che riaprissimo il dibattito sul caso Hrescak per consentirgli ancora qualche parola in difesa dell'assessore ex titoista; il dibattito è ormai chiuso, anche se ospitiamo alcune lettere fra le più interessanti sulla passata storia municipale di Trieste. Poichè il signor Zerini continua a mandarci lunghe missive e fa della ironia a buon mercato in tema di democrazia, di libertà e di censura, gli dimostreremo il nostro spirito di democratica tolleranza pubblicando i «quattro punti» sui quali si fonda la sua tesi di difesa: 1) Il signor Hrescak è nato in Italia, ossia a Corgnale, che non è però più in Italia; il signor Hrescak era un antifascista; il signor Hrescak fu costretto, per vivere, a chiedere la cittadinanza jugoslava; caduto il fascismo, il signor Hrescak riprese la cittadinanza italiana. E con tutto ciò? L'opposizione dei triestini al signor Hrescak non deriva dal fatto che egli è nato a Corgnale, che è un antifascista e ha cambiato cittadinanza a seconda delle necessità; ma dal fatto che egli ha diretto per lunghi anni il «Primoski», giornale che propugnava l'incorporazione di Trieste nella Jugoslavia e giustificando gli orrendi episodi dei «quaranta giorni»; di essere stato cioè, prima di passare nelle file del PSI, un tenace, combattivo irriducibile nazionalista sloveno.

Gli inquilini della casa dove ha sede una carrozzeria protestano perchè gli operai di quell'officina lavorano all'aria aperta. «Ne deriva — è scritto nella lettera — che dobbiamo vivere tutto il giorno e consumare i pasti con l'odore delle vernici e della nitro sotto il naso, tanto che ci sembra di mangiare quelle sostanze. Abbiamo bambini e ci sembra che ciò sia malsano per loro».

Poichè la lettera è firmata solo anonimamente, secondo la dizione che abbiamo riportato all'inizio, non possiamo pubblicare l'indirizzo della casa a cui si riferiscono le lagnanze. Ma il problema è generale. Una maggiore sorveglianza alle officine il cui lavoro si svolge in parte all'aperto viene da più parti auspicata. Si tratta di limitare il fastidio per i rumori eccessivi — valga l'esempio dei collaudi delle motociclette effettuato a pieno regime del motore —, il danno per le esalazioni di vernici, l'imbrattamento delle strade.

Agenda

PRECISO AL 99,9977 %



BULOVA, *la più grande industria di orologi nel mondo, ha creato* ACCUTRON, *primo ed unico misuratore elettronico del tempo. Nessun altro orologio al mondo può dare questa garanzia di precisione per iscritto: soltanto* BULOVA *garantisce* ACCUTRON *preciso al 99,9977% al polso di chi lo porta e per tutta la vita! Per la sua incredibile precisione* ACCUTRON *è l'orologio ufficiale della N.A.S.A. che lo impiega nelle ricerche spaziali, nei satelliti ecc. E' l'orologio ufficiale dell'aviazione U.S.A.. Adottato dall'ALITALIA — Modelli da L. 79.000 a L. 1.500.000.* Concessionario esclusivo: BORSATTI, Corso Italia 39

Borsatti

Oreficeria orologeria
corso Italia 39, tel. 38861.

Brillanti puri
anelli per fidanzamento.

Perle coltivate
rosé, di prima qualità.

Bulova - Accutron
orologi esatti per legge fisica.

Argenteria
regali di classe.

Gioielli
riparazioni e trasformazioni a perfetta regola d'arte.

Riparazioni di orologi
tecnicamente perfette e controllate elettronicamente Ricambi originali. BORSATTI, *oreficeria-orologeria, corso Italia 39, tel. 38861.*

PHILIPS

presenta in anteprima la produzione che quest'anno sarà la meraviglia della MOSTRA DELLA RADIOTELEVISIONE di Milano:

TELEVISORI 5C PHILIPS

5 VOLTE COLLAUDATI

Prezzo di listino a partire da lire 139.000 pagabili a piccole rate mensili

nel negozio di vendita PHILIPS

Radiobacchelli

VIA PASCOLI 24 — TRIESTE — TELEF. 90-552

Camping '65



SERVIZIO DI
Giornalfoto

cima dell'Everest per un pescatore sub. E invece col passare degli anni, a sfida del boom e della congiuntura (ma c'è stata poi?) il camping ha preso sempre più piede, ha conquistato sempre più proseliti senza distinzione di classe. Vita semplice, autonoma, all'aria aperta, e impiego del tempo libero per una tranquilla e beata sopravvivenza. Ne è stato testimone anche questo anno il camping di Sistiana, affollatissimo e pittoresco come è nella tradizione di questo fenomeno estivo, e come lo conferma questa scorribanda del nostro fotografo.

CENT'ANNI FA NON ESISTEVA NE' CINEMA NE' TELEVISIONE

Sfidavano per l'opera lirica il caldo delle serate estive

Aspra concorrenza fra i teatri per assicurarsi i favori del pubblico generoso verso le belle esecuzioni ma severo con chi cantava male

I nostri nonni non avevano televisione e cinema per trascorrere le calde serate estive; anche i mezzi di comunicazione erano pochi e lenti un secolo fa, per cui i teatri cittadini cercavano di offrire anche nei mesi più caldi spettacoli di un certo rilievo. Cento anni addietro le esigenze e le abitudini erano molto diverse dalle nostre e l'andare alla sera a teatro era uno dei passatempi preferiti.

Allora c'era la lirica per sette mesi all'anno, e il cartellone prevedeva una stagione estiva che si svolgeva al «Mauroner» e più tardi all'«Armonia». Quando non c'erano le opere, nelle platee davano spettacolo i più grandi circhi d'Europa, alternandosi con le compagnie di prosa. Così il pubblico aveva sempre i suoi beniamini da applaudire, fossero le celebri cavallerizze, che saltando sulla groppa del cavallo sfondavano un numero sempre più rilevante di cerchi di carta, o i più celebrati attori, come Adelaide Ristori o i brillanti Vestri, Bellotti, Bon, Papadopoli. Non mancavano anche gli spettacoli più leggeri, nel corso dei quali si esibivano prestigiatori e mangiatori di stoppa, ipnotizzatori e illusionisti. Tra questi ultimi è rimasto il «Mago del Nord» che decollava agnelli facendoli subito dopo resuscitare, e ripetendo l'esperimento anche su graziose signorine.

Ma restiamo alla lirica. La stagione delle opere al «Mauroner» aveva inizio all'inizio della calura, e si spalancavano i grandi finestroni per dare un po' di refrigerio al pubblico, il quale pagava 20 carantani di ingresso. Trionfavano le stoffe chiare dei vestiti; in platea si notavano i cilindri estivi, non certo neri, dei «lioni», mentre in piedi stavano i popolani, con in testa le rasche, che un tempo il copricapo lo si portava anche d'estate: era la moda. Nelle gradinate prendevano posto le «sessolote» dagli abiti con i colori «che zigai», e calafati, peatari, artesani, tutti con l'orecchino al lobulo sinistro. E tutti muovevano i ventagli per respirare un po', ma quando si apriva il sipario la attenzione di tutti era massima, perchè nessuno voleva perdere nemmeno una nota, una figura o una battuta. Era un pubblico generoso, che applaudiva con calore, ma che sapeva però anche disapprovare e fischiare, pensando forse alla zvanzica mal spesa.

Un «do di petto» lanciato con sicurezza dal tenore beniamino, scatenava un vero uragano di applausi e si chiedeva il «bis» e persino il «tris» della cavatina o della romanza più in voga. Le stecche però erano condannate senza remissione ed i fischi si prolungavano sino a quando il buttafuori si presentava al proscenio a chiedere scusa. I nostri avi avevano tanto «orecchio» ed erano tanto esigenti che riprendevano persino il singolo corista che aveva emesso una nota falsa o «era calato» anche di un solo tono.

Il cartellone della stagione prometteva opere serie e buffe, ma erano queste ultime le preferite. Rossini, Mercadante, Bellini, Mayerbeer, Verdi e lo «immortale nostro cavalier Donizetti» si alternavano a Ricci, Fioravante ed altri, i cui nomi sono stati ormai travolti dal tempo ed anche dall'oblio. Le sere del sabato erano riserbate alle prime rappresentazioni. Ecco alcuni cartelloni con i titoli dei lavori: «Barbiere di Siviglia», «Don Pasquale», «Pipeleti», «Columella», «Chi dura vince», «Il birraio di Preston»; ma il lavoro più richiesto ed apprezzato era «Crispino e la comare» con la sempre applaudita «aria della fritola», che il pubblico voleva sentire anche cinque volte, e se gli attori non si adattavano alle richieste, erano grida e fischi.

Ma al teatro «Mauroner» fecero i primi passi anche molti compositori cittadini, quasi tutti in quel tempo allievi del napoletano Luigi Ricci, divenuto però triestino per la lunga dimora nella città di San Giusto. E si davano anche delle rappresentazioni curiose, come accadde nel 1851, quando fu presentata l'opera giocosa «Il lazzarone», composta in sole tre settimane da quattro giovani musicisti triestini. Ma vediamo come. Erano i maestri Rota, Randegger, Berger e Zelman i quali, preso il libretto, estrassero a sorte i brani che ognuno doveva rivestire di note. Così la sinfonia toccò a Zelman, il primo coro e l'aria della primadonna a Benger, il secondo coro a Randegger, il duetto al Rota, e così via. Una collaborazione veramente bizzarra, la quale suscitò l'interesse del pubblico ma non diede alla luce un'opera immortale.

L'estate del 1854 vide nascere l'inno a San Giusto. Giuseppe Sinico infatti presentò al pubblico la sua «Marinella». L'autore aveva appena 18 anni, ma lo spettacolo fu un vero trionfo e ben presto tutta la città cantò i versi «Viva San Giusto, trofeo di gloria — questo vessillo guida e vittoria», le strofe appunto che formarono l'inno di Trieste.

L'otto agosto del 1857 si apre il teatro «Armonia», con una stagione di prosa. Primo lavoro il «Polluto» con nelle parti principali la Bendazzi, il Negrini e Giraldoni. L'anno successivo ebbe inizio anche la stagione lirica, che per i lussuosi addobbi delle scene, offuscò quella del teatro popolare. Ma le stagioni dell'«Armonia» non coincidevano mai con quelle del «Mauroner», tanto che correva la voce in città che tra i due teatri esistesse un «cartello» di congiura contro il «Teatro Grande». La concorrenza infatti era accanita e i direttori si rubavano l'un l'altro le novità e gli artisti più quotati. Accadde così che nel 1842 il «Mauroner» potè mettere in scena nientemeno che «Roberto e il diavolo» di Mayerbeer, un'opera spettacolosa che il «Grande» aveva già annunciato con tutte le trombe allora a disposizione della pubblicità, per la prossima stagione. Nel 1858 inoltre potè scritturare le celebri sorelle Marchisio per una stagione rimasta memorabile, e tanti furono gli incassi, narra il cronista, che i proprietari faticavano a contare le monete.

Ma nel maggio del 1876 il «Mauroner» è divorato dalle fiamme: la sera stessa si doveva rappresentare la «Lucia di Lammermour». Dopo tre anni da quelle ceneri risorse il «Fenice», inaugurato il 27 agosto del 1879 con la «Forza del destino». L'anno prima era stato inaugurato il «Politeama Rossetti», con un «Ballo in maschera», seguito dal balletto «Pietro Micca» del Manzotti. Nel pubblico però la passione per gli spettacoli teatrali andava diminuendo, era l'inizio di quella discesa che ci ha portato alle quote attuali. Oggi, leggere certe vecchie cronache, certe vecchie storie, sembra quasi impossibile che in soli cent'anni la vita sia tanto e così radicalmente cambiata. I cilindri dai colori chiari dei «lioni», i ventagli delle «sessolote» sono rimasti sotto le ceneri del vecchio «Mauroner» e nemmeno l'ampia cupola del «Politeama» si apre più per lasciare entrare il fresco delle notti estive; come del resto neanche le stagioni liriche d'estate esistono più. Sono anche esse un ricordo, un dagherrotipo ingiallito che solo l'amore per l'antico fa ancora guardare.

R. G.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO ROMANO. Oggi e domani, con inizio alle ore 21, ultime repliche di «Prometeo incatenato», tragedia greca di Eschilo allestita dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo. Eccezionale avvenimento artistico: grande successo. Prenotazioni alla Biglietteria centrale di Galleria Protti. Posto unico lire 1500.

CASTELLO DI MIRAMARE. Spettacoli «Luci e suoni»: questa sera alle ore 21 in lingua tedesca «Der Kaisertraum von Miramare» e alle ore 22.15 in lingua italiana «Massimiliano e Carlotta». Tram n. «6» per Barcola in coincidenza al capolinea di Barcola con l'autobus «M».

ARCOBALENO. 15, William Castle, il maestro del brivido, presenta: «Gli occhi degli altri», un suo nuovo capolavoro di suspence e terrore magnificamente interpretato da Joan Crawford. Vietati omaggi e tessere.

EXCELSIOR. 16. «Lezioni d'amore alla svedese», con Bob Hope, Tuesday Weld e Dina Merrill. Un brillantissimo technicolor. Sospese le tessere!

MODERNO
«IL RITORNO DEL KENTUCKIANO»
con
JOHN WAYNE, VERA RALSTON
e OLIVER HARDY

FENICE. 15.30. «I pistoleri maledetti», in technicolor cinemascope, con Audie Murphy, Buster Crable e Gloria Talbott. Un classico delle sparatorie. Sospese le tessere.

GRATTACIELO (Aria condizionata). 15. «Agente Lemmy Caution Missione Alphaville». Il film di Luc Godard vincitore de L'Asteroide al Festival di Trieste e dell'Orso d'oro a Berlino. Interpreti Eddie Constantine e Anna Karina. Vietato ai minori.

NAZIONALE. 16. «Operazione maggiordomo», con Paul Merisse, Geneviève Page. Un film di Jean Delannoy, sorprendente, brillante, imprevisto. Vietate le tessere.

GRATTACIELO
Agente Lemmy Caution
MISSIONE ALPHAVILLE
Premio Asteroide al Festival di Trieste e dell'Orso d'oro a Berlino
VIETATO AI MINORI

ARCOBALENO
JOAN CRAWFORD
in un film di
WILLIAM CASTLE
«Gli occhi degli altri»

ALABARDA. 14.30. «Spionaggio a Washington». Technicolor. Agente segreto contro gruppi di criminali, contornato da stuoli di conturbanti donnine, con Robert Vaughin e Patricia Crowley. E' un film MGM.

AURORA. 15. Seconda settimana della grande rassegna «Scienza e fantasia 65»: «Base Luna chiama Terra» (tratto dal romanzo di H. G. Welles «First men in the moon»), con E. Judd e M. Hyer. Technicolor. Seconda visione assoluta.

CRISTALLO. 15.30. Prima visione: «I due violenti», un western pieno di azione in Eastmancolor totalscope con Alan Scott, Susy Anderson e George Martin.

CAPITOL (Aria condizionata). 15. «ZX l'imprendibile 880». Uno spettacolare film con Burt Lancaster e Dorothy McGuire.

FILODRAMMATICO. 14.30. «Veneri al sole», film brillantissimo! Bellissime donne provocanti di sensualità, con Valeria Fabrizi, Maria Grazia Spina, Franchi e Ingrassia. Vietato ai minori di 14 anni.

GARIBALDI. 16. «I giovani leoni», con M. Brando, M. Clift, D. Martin, M. Schell, H. Lange e B. Rush.

IMPERO. 15 (ult. 21.45). Un eccezionale capolavoro: «Zorba il greco», con A. Quinn. Vietato ai minori di 14 anni.

MODERNO. 16.30. «Il ritorno del kentuckiano», con John Wayne, Vera Ralston e Oliver Hardy. Ultimo giorno.

VIALE. 14.30. «Giorni di fuoco», con Lex Barker, Pierre Brice e Anthony Stell. Uno spettacolare film in technicolor.

VITTORIO VENETO. 15.30. Rassegna del giallo. Un giallo classico di Edgard Wallace: «Le cinque vittime dell'assassino», con Joachin Fuchsberger, Heinz Drache e Sophie Hardy. Vietato ai minori di 14 anni.

ABBAZIA. 15.30. «La legge del signore» (L'uomo senza fucile), in technicolor. Capolavoro della cinematografia mondiale, con Gary Cooper, Anthony Perkins e Dorothy Mc Guire.

ALCIONE. 15.30. «Il marmittone», con Jerry Lewis, Phyllis Kirk e Peter Lorre. Tutta una risata!

ARISTON. 16 (Est. 20.30-22). «Kali-Jug la dea della vendetta». Fantastiche avventure e grandioso spettacolo in technicolor con P. Guers, S. Berger e L. Barker.

ASTORIA. 14.30. «002 agenti segretissimi», grandioso successo in technicolor con Franchi e Ingrassia.

ASTRA. 15.30. Franchi e Ingrassia nella loro recentissima ed esplosiva interpretazione: «Sedotti e bidonati».

IDEALE. 14.30. «A 077 dalla Francia senza amore». Una nuova avventura di Sean Connery, l'invincibile eroe che nessuno può battere in guerra e in amore.

MARCONI. 14.30 (Est. 20). «Agente 007 licenza di uccidere». Il più grande successo dell'anno con Sean Connery e Ursula Andress. Technicolor.

NOVO CINE. 14.30. «Il paradiso dei barbari», con Burt Ives e Bristofer Brunner. In technicolor. Successo.

RADIO. 15. «Il trionfo di Robin Hood». Cinemascope a colori con Don Burnett e Gia Scala.

SERVOLA. 18 (Est. 20). «I figli del capitano Grant», avventuroso technicolor con Maurice Chevalier e Healey Mills.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore 20.30 e 22. «Kali-Jug la dea della vendetta». Fantastiche avventure e grandioso spettacolo in technicolor con P. Guers, S. Berger, L. Barker.

ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio) dalle 20.30 (cassa 19.45). (Si ripete il primo tempo). Troy Donahue con Suzanne Pleshette e Diane McBain sono gli interpreti del capolavoro «Far West». Un epico in Panavision e technicolor con James Gregory e W. Reynolds.

EX SOCL. 20.15. «I tre da Oshiya» J. Brynner, R. Widmark, G. Chakiris. Spettacolare capolavoro colori.

ARENA DIANA (via Revoltella 41). Filobus 11. Ore 20 (cassa 19.45). Si ripete il primo tempo). «Lawrence d'Arabia». Il film dei 7 Oscar in technicolor cinemascope con Alec Guinnes, Anthony Quinn, Josè Ferrer e per la la prima volta sullo schermo Peter O'Toole nella parte di Lawrence. Questo film sarà programmato per questa stagione estiva soltanto in questo cinema.

GIARDINO PUBBLICO. 20.30 (Cassa 20; si ripete il primo tempo): «Capitan Newman», Technicolor con Gregory Peck, Tony Curtis, Angie Dickinson.

All'AURORA
Rassegna «Scienza e Fantasia 65»
OGGI:
«Base Luna chiama Terra»
(First Men in the Moon)
TECHNICOLOR
SECONDA VISIONE ASSOLUTA

GINNASTICA. Inizio ore 20. Cassa ore 19.30. Si ripete il primo tempo data la lunghezza del film. Chiusura cassa ore 21.30. «West Side Story», film altamente drammatico in technicolor con Natalie Wood, George Chakiris e Rita Moreno. Vietato ai minori di 14 anni. Domani: «La strage del 7.o Cavalleggeri». Cinemascope a colori con Dale Robertson, Murry Murphy.

MARCONI. 20. «Agente 007 licenza di uccidere». Il più grande successo dell'anno con Sean Connery e Ursula Andress. Technicolor.

PARADISO. «Il gran lupo chiama». La più divertente avventura in technicolor interpretata da Cary Grant e Leslie Caron.

PONZIANA Ore 20. «Monsieur Cognac». Esilerante technicolor con gli insuperabili Tony Curtis e C. Kaufmann.

SATELLITE. (Borgo S. Sergio) 20.15: «Gli amanti devono imparare». Il capolavoro che tutti hanno applaudito. Technicolor T. Donahue, A. Dickinson.

ESTIVO SECOLO (San Giovanni). Ore 20. «La pantera rosa». Technicolor con David Niven, Peter Sellers, Capucine e C. Cardinale. Il più divertente fra i film divertenti di quest'ultimi anni. Si ripete domani.

SERVOLA 20. (sala 18), «I figli del capitano Grant», avventuroso technicolor con Maurice Chevalier e Healey Mills.

STADIO. 20. «Viva Las Vegas». Allegro e splendido, a colori con Elvis Presley.

VALMAURA. 19.30. «I 4 del Texas». Un western formidabile, in technicolor, con Frank Sinatra, Dean Martin, Anita Ekberg e Ursula Andress.

SPETTACOLI DI MUGGIA

VERDI. Ore 16: «I diavoli del Pacifico», cinemascope con R. Wagner, T. Moore e B. Crawford.

VOLTA. Ore 16: «Caccia al ladro», capolavoro di A. Hitchcock in technicolor con G. Kelly e C. Grant.

ROMA. Estivo ore 20.15: «La tigre» con S. Granger, A. Steel, B. Rush, cinemascope intechnicolor.

Nuove norme in Australia sull'immigrazione

Riveste interesse per quanti hanno rapporti di parentela o d'amicizia con i nostri concittadini emigrati in Australia il comunicato diramato dall'Ambasciata di quel Paese a Roma. E' stato reso noto che il Governo australiano nell'intento di favorire l'immigrazione ha stabilito, che anche i cugini e gli amici di italiani già immigrati in Australia possano essere ammessi nelle liste di immigrazione.

NELLA PASSERELLA DEL MUSIC-HALL AL CASTELLO

UN TELENOSCHESE FORMATO SAN GIUSTO

Attese con curiosità le dinamiche sorelle Snob's



L'ultimissimo Noschese — quello della «Trottola» — non è il Noschese che farà tanto ridere e divertire martedì e mercoledì sera al castello di San Giusto. Gli era stato rigorosamente proibito di imitare personaggi politici e di fare, comunque, accenni satirici al Governo: così ha dovuto rinunciare ad una gamma travolgente di voci e di vezzi, tra cui un colloquio tra il gen. De Gaulle e Fanfani. Noschese «formato San Giusto» sarà l'identico di un anno fa, quando non perdonò nessuno la sua caustica e prestigiosa caratterizzazione e riscosse unanimi consensi. La esibizione triestina costituisce per lui l'ultima tappa nazionale prima di una lunga «tournée» negli Stati Uniti: in un programma alla televisione americana egli ha ottenuto il consenso di imitare il Presidente Johnson e Bob Kennedy, uno dei fratelli del Presidente ucciso. All'incarnazione del Presidente Johnson sta studiando ed allenandosi da alcuni mesi ed è probabile che la voglia collaudare al cospetto del nostro pubblico.

Programma ricchissimo per le due serate di «music-hall» di fine estate al cortile delle Milizie. Tre complessi musicali che vanno per la maggiore: uno per accompagnare Fred Bongusto, uno per le gemelle Kessler e «Toto e i Tati», sbalorditiva sorpresa delle più rinomate spiagge dell'Alto Adriatico. I triestini vedranno in esclusiva, oltre a Bongusto ed alle Kessler, mai finora approdati a San Giusto, Patrizia, una delle «vedette» del teatro e delle televisioni spagnola, portoghese e sudamericana e seconda «soubrette» di Macario nella sua rivista «Febbre azzurra», e le quattro sorelle «Snob's», scatenate e di eccezionale talento musicale, classificatesi al posto d'onore nel recente «Cantagiro». Oltre, infine, al «Rodney jazz ballet», che sosterrà tre esecuzioni coreografiche tra l'antico e l'ultramoderno dei voli spaziali, raccorderà lo spettacolo il simpatico Pippo Baudo, che sarà pure impegnato in alcune scenette con Alighiero Noschese.

Oggi la biglietteria centrale UTAT di galleria Protti (telefoni 38547 e 36372) rimarrà aperta per la prevendita dalle 9 alle 12.30. In considerazione della massiccia richiesta di posti, è consigliabile provvederne in tempo, anche per la replica di mercoledì.

Ricordato dai polesi il dott. Fernando Pagani

La «Famiglia Polese» ha ieri ricordato, nel primo anniversario della scomparsa, il dott. Fernando Pagani che si spense nella nostra città dopo aver svolto la sua apprezzata opera professionale a Pola, in altre città istriane e a Gorizia, dove fu capo-medico dell'INAM. Da ultimo il dott. Pagani fu chiamato all'ENPAS di Vicenza e alla direzione dello stabilimento carcerario di quella città. Egli istituì, sempre a Vicenza, un ambulatorio gratuito per tutti gli esuli giuliani e dalmati.

AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO E TURISMO
CASTELLO DI SAN GIUSTO

MARTEDI' 24 e MERCOLEDI' 25 AGOSTO — ORE 21

PARATA DI VEDETTE

GRANDE SPETTACOLO MUSICALE IN DUE TEMPI con

Le gemelle Kessler - Fred Bongusto

LE SNOB'S - PATRIZIA - TOTO E I TATI - RODNEY JAZZ BALLET

e con la partecipazione straordinaria di

Alighiero Noschese

presenta PIPPO BAUDO

Prevendita: Biglietteria Centrale UTAT — Galleria Protti 2 — Telefono 36-372

Cronache della televisione

LA TROTTOLA

Chi, rientrando dalle ferie, ha voluto riabbracciare gli svaghi casalinghi della televisione, s'è imbattuto ieri nella «Trottola». Così alle liete e suggestive visioni di spiagge, di laghi, di monti, impresse ancora nelle sue pupille, sono venute a sovrapporsi le immagini di Corrado, Marisa Del Frate, Sandra Mondaini a delle scenette comiche cui essi danno vita. E' permesso di sospettare che la vista e l'udito del telespettatore reduce da fresche vacanze ne siano rimasti turbati. A parte ciò non sapremmo che altro dire. «La trottola» ha consumato la propria punta fin dai primi giri ed ora giace riversa sul fianco, ferita dall'inerzia ma — quel che è peggio — dalla volgarità riprovevole con cui cerca inutilmente di iniettarsi un'introvabile dose di spirito allegro. E' vero che ogni settimana nuovi medici e infermieri vengono chiamati a consulto per soccorrerla (ieri è stata la volta dell'attore Paolo Ferrari, del cantante Giorgio Gaber e del comico Gino Bramieri) ma la medicina idonea a curare l'anemia perniciosa che affligge da tempo gli spettacoli leggeri della TV non è stata ancora scoperta. Chi sa se istituendo una censura ministeriale oltre che sulle gambe delle ballerine anche sui cervelli degli autori televisivi non si ottenga qualche risultato meno mortificante per il buon gusto del pubblico.

Rinchiusa in cassetto «La trottola» il primo programma ha poi presentato un documentario che rievocava la storia e le gloriose tradizioni musicali del teatro San Carlo di Napoli. Una cosa, tutto sommato, abbastanza convenzionale.

Per stasera sono previsti un altro incontro per la rubrica «Mare contro mare» nel primo programma, e un servizio speciale che ha per tema «I francesi in libreria» nel secondo.

Ber

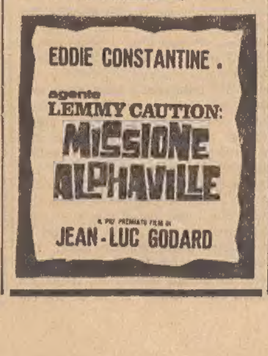
Corso per estetiste e parrucchieri all'ENALC

Proseguono al Centro ENALC le iscrizioni ai corsi professionali, tra questi particolare interesse rivestono quelli rivolti alla formazione e all'aggiornamento dei lavoratori nel settore della cura della bellezza.

Nel moderno e funzionale reparto di estetica, costituito dalla sala massaggi, dall'attrezzato salone di «visagistica» e da un'aula di teoria, avranno svolgimento due corsi (uno diurno e uno serale) per estetiste nonchè un corso serale per manicure-pedicure.

Queste qualifiche, oggi sempre più richieste per il moltiplicarsi degli istituti di bellezza si ottengono con una preparazione accurata e laboriosa, frequentando lezioni impartite da esperti e dedicandosi alle esercitazioni pratiche in ambienti forniti di attrezzature efficienti.

Al Grattacielo
GRANDIOSO SUCCESSO DI CRITICA E DI PUBBLICO



NAVI IN PORTO

21 agosto 1965

B. 8 «Mornar» (Ju), B. 9 «Oruda» (Ju), B. 10 «C. di Messina» (It), B. 14 «Dovgenhko» (Urss), B. 15 «Enrì» (It), B. 24 «Brick VI» (It), B. 34 «Altair» (Pa), B. 35 «R. Boskovic» (Ju), B. 36 «L. Lauro» (It), B. 37 «Feraxi» (Pa), B. 39 «Europa» (It), B. 41 «Nereide» (It), B. 42 «Asia» (It), B. 43 «Palatino» (It), B. 44 «Pobjeda» (Ju). S. Giusto: «Sardatlantic II», «Saipa II», B. 48 «Vulcania», «Saturnia» (It). Arsenale: «Axum», «Eritrea» (Et), «Marinuccio», «Chichin 25» (Pa), «Izo» (Ju). S. Marco: «Eros» (It). Gaslini «Aquileia» (It). Ilva V.: «B. Kraljna» (Ju). S. Rocco: «Marchegiani IV» (It).

MOVIMENTI

21-8: «Brick VI» da B. 24 a mare; «Marchegiani» da S. Rocco a mare; «Oruda» da B. 9 a mare; «C. di Messina» da B. 10 a mare; «Mornar» da B. 8 a mare. 22-8: «E. Liguria» da rada a S. Sabba; «Mostar» da B. 30 a mare; «Baska» da B. 38 a mare; «G. da Fabriano» da B. 23 a mare. 23-8: «G. Broviga» da rada a B. 45; «Aquileia» da Gaslini a B. 40; «Europa» da B. 39, prove, B. 29; «Ispica» da rada all'Aquila; «A. Dovgenhko» da B. 14 a mare; «I. Mazuranic» da B. 8 a mare; «Pobjeda» da B. 44 a mare; «Exbrook» da B. 22 a mare; «Istra» da B. 16 a mare; «Enrì» da B. 15 a mare; «Irma» da B. 23 a mare.

ARRIVI

21-8: «I Mazuranic» (Mar. Fin.) B. 8; «Oceanus» (Mar. Fin.) Frigo; «Baska» (Mar. Fin.) B. 38; «E. Liguria» (Tarabochia) rada. 22-8: «Stelvio» (Adriatica) B. 46; «Irma» (Sperco) B. 23; «Mostar» (Bortoluzzi) B. 30; «G. Broviga» (Sperco) rada; «G. da Fabriano» (Martinoli) B. 28 o 29; «British Fame» (Tarabochia) rada; «Messapia» (Adriatica) B. 26; «Ispica» rada. 23-8: «Exbrook» (A. Shipping) B. 22; «Calipso» (Audoiv) B. 47; «Hopa» (Ellerman) B. 39; «Istra» (Bortoluzzi) B. 16; «A. Mantegna» (Martinoli) B. 28; «Persia» (Tarabochia) Ilva N.; «Risnjak» (Mar. Fin.) B. 10; «Vjosa» (Adriatica) B. 11 o 9; «Mjganì» (Adriatica) B. 9.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.30: Musica sacra; 9.30: S. Messa; 10.30: Trasmissione per le Forze armate; 11.10: Passeggiate nel tempo; 11.25: Archi e ottoni; 12: Arlecchino; 13: Giornale; 13.25: Voci contro voci; 14: Musica operistica; 14.30: Avventura a Montecanto. Un programma col Quartetto Cetra; 15: Giornale; 15.15: Cori da tutto il mondo; 15.45: Il racconto del «Nazionale»; 16: Carnet d'estate; 16.45: Arte di Toscanini: «Aida», di G. Verdi; 19.30: La giornata sportiva; 19.45: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: Giro del mondo con le canzoni; 21.20: Concerto del mezzosoprano Y. Pappas e del pianista A. Beltrami; 22.05: Il libro più bello del mondo; 22.20: Musica da ballo; 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA

7: Voci d'italiani all'estero; 7.45: Musiche del mattino; 8.25: Buon viaggio; 8.30: Giornale; 8.40: Aria di casa nostra; 9: Il giornale delle donne; 9.30: Notizie; 9.35: Abbiamo trasmesso; 11.35: Voci alla ribalta; 12.10: I dischi della settimana; 13: L'appuntamento delle tredici; 13.30: Giornale; 13.45: Pensione Carletto; 14: Canzoni di casa nostra; 14.30: Un po' più piano; 15: W. Assandri e la sua fisarmonica; 15.15: Vetrina di «Un disco per l'estate»; 15.45: Il clacson - Tra le ore 16.30 e le 17: Ciclismo: Milano-Vignola; 16.30: Le orchestre della domenica; 17: Musica e sport; 18.30: Notizie; 18.35: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 20: Incontro con l'opera; 21: Archi in parata; 21.30: Giornale; 21.40: Musica per i vostri sogni; 22: Poltronissima.

RETE TRE

9.30: Antologia di interpreti; 12: Musiche per organo; 12.30: Un'ora con F. Schubert; 13.30: Concerto sinfonico diretto da M. Mitropoulos; 15.35: Musiche pianistiche; 15.55: Musiche di M. Bruch.

TERZO PROGRAMMA

16.30: Musiche di N. Viggo Bentzon; 17.30: «L'egoista», quattro atti di C. Bertolazzi; 19: Musiche di L. van Beethoven; 21: Giornale; 21.20: «L'occasione fa il ladro, ossia il cambio della valigia», di G. Rossini - «Le cantatrici villane», di V. Fioravanti.

LOCALI (TRIESTE)

7.15: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11: Musiche per orchestra d'archi; 11.10: Motivi popolari triestini - Orchestra diretta da Alberto Casamassima; 12.20: Giradisco; 12.40: Il Gazzettino; 19.45: Il Gazzettino con le cronache ed i risultati della domenica sportiva.

FILODIFFUSIONE

Auditorium (IV canale) - 8 (17): Musiche concertanti; 8.40 (18.40): Musiche di F. Schubert; 9 (18): Pagine da opere di G. Bizet; 10 (19): Complessi per pianoforte e archi; 11 (20): Un'ora con F. Mendelssohn-Bartholdy; 11.55 (20.55): Concerto sinfonico: Orchestra sinfonica di Filadelfia diretta da E. Ormandy; 14.06 (23.05): Musiche cameristiche di C. M. von Weber; *15: Musica sinfonica in radiostereofonia.*

Musica leggera (V canale) - 7 (13 e 19): Musica, dolce musica; 7.45 (13.45 e 19.45): Luna park; 8.15 (14.15 e 20.15): Panoramica nel mondo del jazz; 8.39 (14.39 e 20.39): Melodie moderne; 9.03 (15.03 e 21.03): Cantare è un poco sognare; 9.27 (15.27 e 21.27): Musiche di Hoagy Carmichael; 9.51 (15.51 e 21.51): Canzoni napoletane; 10.15: (16.15 e 22.15): Firmamento musicale; 10.39 (16.39 e 22.39): Complessi caratteristici; 11.03 (17.03 e 23.03): Canta Sacha Distel; 11.27 (17.27 e 23.27): Musica senza passaporto; 11.51 (17.51 e 23.51): Musica distensiva; 12.15 (18.15 e 0.15): Archi in vacanza; 12.39 (18.39 e 0.39): Concertino.

TELEVISIONE NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: S. Messa; 17.45: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico; 20.10: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21: Dal campino dell'Ente provinciale del turismo di Metaponto e dal Teatro romano di Ostia antica: Mare contro mare: Metaponto - Ostia; 22.15: Viaggio nella preistoria: Le testimonianze del paleolitico; 22.40: La domenica sportiva e Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

21: Telegiornale; 21.10: Intermezzo; 21.15: Servizio speciale: I francesi in libreria, di C. Savonuzzi; 22.15: Chitarra amore mio, con F. Cerri e M. Gangi.

I MOTIVI D'APPELLO DEPOSITATI DALLA DIFESA DELL'EX SEGRETARIO DEL C.N.E.N.

DUECENTO PAGINE DI CRITICA ALLA SENTENZA CONTRO IPPOLITO

Contraddizioni ed errori in cui sarebbero incorsi i giudici rilevati nella memoria difensiva
Non risolto il problema dei rapporti fra i poteri dello Stato - Le attenuanti generiche

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 21

L'avv. Adolfo Gatti e il prof. Giuseppe Sabatini hanno depositato oggi in cancelleria i motivi di appello contro la sentenza della IV sezione del Tribunale di Roma, che il 29 ottobre dello scorso anno condannò il prof. Felice Ippolito a 11 anni di reclusione, ritenendolo responsabile di falso in atto pubblico, peculato, interesse privato in atti di ufficio e abuso di ufficio. Il documento consta di 200 pagine a stampa e contiene, oltre a una integrale ricostruzione dei fatti, una completa esposizione delle molteplici tesi giuridiche sostenute.

Si afferma innanzi tutto che i giudici del Tribunale hanno omesso ogni adeguata valutazione delle prove indicate dalla Difesa e che non hanno affrontato i nuovi e importanti problemi di diritto offerti dal processo. Sempre sul piano generale, i difensori rilevano che il prof. Ippolito è stato ritenuto responsabile di attività addebitabili invece ad altri soggetti e denunciano numerose contraddizioni, errori e manchevolezze in cui, a loro avviso, la sentenza è incorsa.

Nella premessa, in particolare si afferma che:

1) Il Tribunale ha sostanzialmente rinunciato alla risoluzione dei problemi giuridici della causa, non affrontando problemi in diritto di importanza eccezionale, quali quelli che investivano i rapporti fra i poteri dello Stato, l'evoluzione dei fondamentali istituti del diritto pubblico, i motivi di esercizio della discrezionalità amministrativa;

2) Il Tribunale ha svolto in modo assolutamente inadeguato e incompleto la critica della prova, non tenendo conto di documenti determinanti e di testimonianze fondamentali;

3) Il Tribunale ha dichiaratamente trascurato di penetrare l'essenza e l'inquadramento dell'organizzazione statale e di valutarne quindi esattamente le esigenze e le finalità;

4) Il Tribunale ha reso una sentenza estremamente contraddittoria su punti del decidere assolutamente essenziali: ad esempio, era essenziale stabilire se il prof. Ippolito avesse conquistato nell'Ente nucleare un potere esclusivo, cioè quel «predominio assoluto» che è stato il cardine dell'accusa;

5) Il Tribunale è sovente incorso in giuridica confusione di concetti, confondendo il peculato con la «noncuranza» e la «assenza di cautela»;

6) Il Tribunale ha infine commesso un errore generale e permanente, che consiste nell'aver reso responsabile Ippolito, contro logica e contro prova, di ogni eventuale illecito verificatosi nell'Ente nucleare.

Dopo questa premessa, gli avvocati Gatti e Sabatini affrontano tre fondamentali aspetti giuridici della causa, censurando che il Tribunale, pur sollecitato espressamente a un esame approfondito di tali argomenti, non li abbia invece, affatto considerati. Affermano, infatti, i difensori che l'intero processo era condizionato da tre questioni pregiudiziali: quella relativa alla natura del CNEN, concepito come basato sui principi di organizzazione e d'attività propri dello Stato, mentre nei suoi confronti non sarebbero applicabili le norme che governano l'amministrazione statale; quella relativa ai poteri del segretario generale del CNEN, di cui Ippolito avrebbe fatto uso legittimo senza superare in alcun caso i limiti; quella relativa al sindacato degli atti amministrativi da parte del giudice penale, che — ritiene la Difesa — non può superare il confine della discrezionalità amministrativa, senza determinare una confusione fra i poteri dello Stato.

Questa seconda parte dell'impugnazione, di contenuto esclusivamente giuridico e che affronta i principali problemi di diritto della causa, si conclude con una denuncia nei confronti della sentenza, che avrebbe omesso ogni adeguata valutazione e motivazione in merito.

I difensori, circa gli addebiti contestati al prof. Ippolito, criticano in primo luogo la sentenza per aver ritenuto l'imputato responsabile di peculato per appropriazione. Come si ricorderà, il Procuratore generale, di cui il Tribunale ha seguito l'opinione, aveva accusato il prof. Ippolito di questa grave forma di reato: soprattutto per la liquidazione che l'ex segretario generale si era fatta corrispondere al momento in cui aveva mutato la sua posizione giuridica nel CNEN a seguito della nomina a consigliere dell'ENEL; per un'anticipazione ottenuta su tale liquidazione; per la gestione di un conto speciale aperto presso la Banca del Lavoro; e per altri minori episodi. La Difesa sostiene che tali fatti non costituiscono reato, e chiede quindi la piena assoluzione di Ippolito.

Eguale richiesta gli avvocati Gatti e Sabatini avanzano alla Corte per i fatti contestati come peculati per distrazione.

Quanto alle spese per la propaganda, i difensori affermano che il segretario generale del CNEN aveva il dovere istituzionale di effettuarle, contestando al Tribunale la facoltà di censurare i modi di tali spese. Circa il peculato in favore dell'«Euratom», i difensori affermano che tale spesa era stata voluta dal presidente del CNEN e da tutti gli organi competenti; che questa spesa era doverosa se si voleva rispettare l'accordo con l'«Euratom» così come imponeva la legge.

Gli avvocati Sabatini e Gatti, in merito all'interesse privato che l'Accusa ravvisa negli incarichi conferiti ad alcune società, sostengono, tra l'altro, l'obiettiva inconsistenza di ogni interesse del prof. Ippolito.

L'ultima parte dell'impugnazione riguarda i contratti stipulati dal CNEN. Al prof. Ippolito si contestava che il CNEN era per lo più ricorso al sistema della licitazione privata, anzichè a quello della pubblica gara, commettendo così il reato di abuso di ufficio. Gli avvocati Sabatini e Gatti contestano tale affermazione, rilevando, tra l'altro, che la stessa Amministrazione dello Stato oggi ricorre quasi sempre al sistema della licitazione privata, come risultata da un documento sottoscritto dall'allora Ministro del Tesoro, Tremelloni.

L'ampia e approfondita motivazione in fatto e in diritto che gli avvocati Gatti e Sabatini svolgono a sostegno dell'appello si conclude con la questione delle attenuanti generiche, il cui beneficio fu dal Tribunale negato al prof. Ippolito. Gatti e Sabatini rilevano che fu questo un grave errore in cui sarebbero incorsi su questo punto i giudici perchè il prof. Ippolito, cittadino incensurato, ha indubbi meriti, che non possono essere dimenticati in nessun caso dal giudice penale.

R. L.

La gara per i missili

NASCOSTO AGLI INGLESI il segreto delle «V-2»

Londra, 21

Se gli Stati Uniti sono più avanti della Granbretagna nelle ricerche spaziali, ciò è dovuto alla scarsa onestà degli americani nell'assicurarsi dopo la guerra la maggiore parte dei segreti missilistici tedeschi. Lo afferma lo scrittore americano James McGovern, in un libro che sarà messo in vendita domani.

Il McGovern ricorda la gara fra gli esperti russi, americani e britannici per assicurarsi le «V-2» tedesche e la collaborazione degli scienziati che le avevano costruite. Sebbene il 90 per cento delle informazioni relative alla base di Nordhausen fosse di origine britannica, continua l'autore del libro, gli ufficiali dell'Esercito americano operanti in quella zona riuscirono a tenere nascosta agli inglesi la loro intenzione di portare negli Stati Uniti i razzi tedeschi trovati in quella base.

Secondo un accordo tra i Comandi ameriricano e britannico, le «V-2» trovate avrebbero dovuto essere divise in parti uguali tra le due potenze, ma gli americani riuscirono a giocare gli inglesi. Tutti i razzi furono portati ad Antwerp per essere imbarcati alla volta degli Stati Uniti. Quando Londra lo venne a sapere, sostiene il McGovern, un energico messaggio di protesta fu inviato al generale Eisenhower, supremo comandante delle forze alleate. La lentezza delle comunicazioni impedì tuttavia che Eisenhower desse l'ordine di sospendere la spedizione prima che le «V-2» fossero già su una nave in rotta per New York.

Il McGovern descrive anche gli sforzi degli esperti americani per tenere gli inglesi allo oscuro di certi segreti militari tedeschi relativi al programma missilistico. Un gruppo di americani stava disotterrando alcuni documenti nascosti dai tedeschi, quando arrivarono le prime truppe inglesi. Per evitare di dover dividere il bottino, essi finsero di essere geologi, e si misero a parlare tedesco con gli abitanti della zona, mentre alcuni soldati facevano da schermo con il proprio corpo per evitare che gli inglesi scoprissero che cosa in verità si stava disotterrando.

CONCERTI IN ITALIA della «Philips Harmonie»

Milano, 21

Nei primi giorni di settembre, il noto complesso bandistico «Philips Harmonie» della Philips di Eindhoven effettuerà una «tournée» in Italia.

Il complesso, che è formato da 90 elementi ed è diretto dai maestri Freek H. Schorer e Jan Flipse, darà il suo primo concerto in Italia a Bolzano; seguiranno poi le esibizioni di Venezia, dove la banda suonerà in piazza San Marco, di Verona, Stresa, Monza, Torino, Alpignano, Milano e Varese.

In alcune città, come Torino e Milano, il complesso bandistico della Philips non si limiterà solamente al concerto ma darà vita a un vero e proprio spettacolo musicale. Il programma è quanto mai variato e va dalla musica leggera al repertorio classico, da una fantasia di motivi della famosa commedia musicale «West Side Story» di Bernstein all'Ouverture del Guglielmo Tell di Rossini, oltre a musiche di Holst, Gerschwin e Saint Saëns. Le musiche di Freek H. Schorer, oltre a essere il direttore della banda è anche un apprezzato compositore, costituiscono una importante parte del programma.

DISCHI VOLANTI nel cielo di Praga

Praga, 21

Numerose telefonate sono state effettuate oggi da cittadini di Praga all'agenzia di stampa cecoslovacca «Ceteka» per segnalare il passaggio nel cielo della capitale, nelle prime ore del pomeriggio, di quattro o cinque dischi volanti.

VITA D'INCUBO SOTTO LA «MAFIA» DEI MARSIGLIESI

Un «racket» scoperto nel carcere di Nimes

Anche il vice direttore del penitenziario implicato
L'inchiesta aperta dopo la morte di un detenuto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 21

Potrebbe essere il soggetto di un film americano, un film violento e cinico. La vicenda è invece accaduta in Francia, nel carcere di Nimes, dove alcuni detenuti avevano organizzato una vera e propria «mafia» e, con la complicità di alcuni funzionari del carcere, terrorizzavano i compagni di prigionia.

Le autorità stanno effettuando delle indagini da circa sei settimane, esattamente dal 7 luglio scorso, giorno in cui un detenuto della prigione, un ergastolano di origine italiana, certo Verona, venne trovato impiccato nella sua cella. La notizia non era stata divulgata allo scopo di non ostacolare le indagini.

All'interno del vetusto carcere di Nimes, dove sono rinchiusi circa 600 prigionieri, un gruppo di «gangsters» marsigliesi, che scontavano pene per rapina a mano armata, erano riusciti a organizzare un vero e proprio «racket»: terrorizzavano i compagni di prigionia, obbligandoli a consegnare loro la quasi totalità della paga mensile, e si erano assicurati delle complicità fra i funzionari e i guardiani del carcere. E' coinvolto nello scandalo anche il vicedirettore dello stabilimento penale.

La «mafia» dei marsigliesi si era solidamente impiantata. Le cose cominciarono a guastarsi quando il Verona, un ergastolano di 40 anni, condannato a morte e poi graziato, tentò di opporre resistenza alle esigenze dei «gangsters». Verona era un lavoratore indefesso e, grazie alla sua attività negli «ateliers» del carcere, riusciva a guadagnare circa 800 franchi (centomila lire) al mese. Quando i «gangsters» gli imposero di versare loro più della metà della somma, l'ergastolano si ribellò. Il 7 luglio scorso, il Verona venne trovato impiccato a una trave del soffitto della sua cella. Suicidio o delitto? L'inchiesta non ha ancora permesso di stabilirlo.

Le autorità hanno preso immediatamente le misure imposte dal caso. Dopo la scoperta del cadavere del Verona, il carcere di Nimes è stato perquisito da cima a fondo, e venticinque detenuti, sospettati di appartenere alla «mafia» dei marsigliesi», sono stati trasferiti in altri stabilimenti penali. 17 funzionari, fra cui il vicedirettore, sono stati sospesi dalle loro cariche. Le indagini continuano nel tentativo di fare piena luce sui retroscena del torbido episodio.

Vico

COOPER E CONRAD cittadini di Gemini

Bari, 21

Gordon Cooper e Charlie Conrad, i due cosmonauti della capsula «Gemini 5», hanno ottenuto la cittadinanza onoraria di Gemini, un piccolo paese della provincia di Lecce. L'annuncio è stato dato dal commissario prefettizio della località pugliese, durante la trasmissione «Ponte radio», il settimanale radiofonico del sabato realizzato in collegamento tra tutte le regioni italiane, pochi minuti prima che a Cape Kennedy avvenisse il lancio.

Il piccolo paese leccese si chiama così perchè nel suo stemma figurano appunto due gemelli.

INTERROGATIVI SUL TENTATO SUICIDIO IN CARCERE DI PIETRO ISNARDI

FORSE TEMEVA IL CONFRONTO CON LA RAGAZZA DI MONCALIERI

L'unico delitto, fra i molti contestatigli, che il bandito respinge è l'uccisione di Savino Alvigi e il ferimento della sua fidanzata

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Torino, 21

Le condizioni di Pietro Isnardi sono ancora gravi. Il giovane rapinatore, che ieri ha tentato di uccidersi impiccandosi col lenzuolo in cella delle carceri «nuove», è ricoverato nel centro clinico delle carceri. Il chirurgo gli ha praticato la tracheotomia per facilitargli la respirazione. Ma si teme che il cappio, stringendogli la gola, abbia leso una delle vertebre cervicali. In giornata si accerterà con una radiografia questo particolare, se soltanto lo stato del paziente migliorerà fino a consentire il trasferimento nella sala raggi.

Gli inquirenti si domandano quale sia la causa precisa e immediata che ha indotto lo Isnardi a cercare la morte. Un improvviso ridestarsi della coscienza morale? Cioè, resosi conto della gravità dei crimini commessi, egli avrebbe voluto punirsi da solo. Oppure è stata l'esplosione furiosa di una psiche malata? E' anche questa un'ipotesi attendibile. Nei colloqui e negli interrogatori non aveva mai dato l'impressione di afferrare troppo bene l'entità dei reati che gli venivano contestati: sette aggressioni, furti, violenze carnali e rapine. Ha respinto recisamente una sola accusa, quella d'esser l'autore del delitto di Moncalieri. Ma in proposito, fino a questo punto, non c'era contro di lui, a differenza degli altri episodi, alcuna prova schiacciante.

Non c'è dubbio che la personalità dell'Isnardi soffra di forti squilibri Probabilmente, prima del processo, sarà sottoposto a una perizia mentale. Psichiatri e psicanalisti conoscono bene le oscure componenti di soggetti del genere. E' figlio unico, forse troppo vezzeggiato dalla madre, che continua a considerarlo un adolescente, a provvedere a lui sacrificandosi nel lavoro (fa la cuoca in una trattoria lungo la radiale di Moncalieri). Alla madre l'Isnardi non ha mai confidato nulla; anzi, con lei si comportava davvero come un ragazzo timido e pauroso. Fuori di casa, invece, era un violento e un bruto. Sono situazioni che la medicina mentale conosce bene e che spesso sfociano in delitti sessuali.

Il padre dell'Isnardi, Tommaso, morì suicida nel settembre del 1954. Quell'anno era fallita la sua piccola impresa edile e il figlio aveva subito il primo processo, conclusosi con la condanna a tre anni e sei mesi. L'uomo, sconvolto, si gettò sotto il treno. Una predisposizione ereditaria al suicidio non è infrequente. Ma Pietro Isnardi, che ha ora 28 anni, ha già trascorso un terzo della sua vita in prigione: non risulta che nella lunga detenzione abbia mai cercato la morte, nè abbia manifestato propositi del genere. E' stato invece definito un prigioniero quieto e obbediente.

Il dramma di ieri può avere una causa molto più prossima. L'unica accusa che sembra davvero preoccupare il detenuto è il delitto di Moncalieri, lo assassinio a coltellate di Savino Alvigi e il ferimento della fidanzata Maria Labate. E' una imputazione che potrebbe costargli l'ergastolo o — se risultasse infermo di mente — il manicomio. Ora è imminente un confronto fra l'Isnardi e la Labate. La ragazza deve venire a Torino da Atrepalda, presso Avellino, suo paese d'origine, dove s'è trasferita. Ma proprio il giorno, in cui doveva avvenire il confronto, l'Isnardi si è impiccato.

Nel letto della clinica, dove i medici si avvicendano per curarlo, il detenuto è adesso sorvegliato a vista, costantemente, da due guardie carcerarie. Si teme, infatti, che, appena un poco migliorato, Pietro Isnardi tenti ancora una volta di togliersi la vita.

P. A.

E' rimasto in America il mafioso «Chico» Scimone

Napoli, 21

Francesco Scimone, il presunto mafioso colpito da mandato di cattura non è arrivato ieri nel porto di Napoli col transatlantico americano «Indipendence», proveniente da New York. Il comandante dell'«Indipendence», interrogato dalla polizia circa il mancato sbarco a Napoli dello Scimone, ha dichiarato che questi, poco prima della partenza del transatlantico da New York, aveva chiesto e ottenuto un permesso di soggiorno negli Stati Uniti.

Il presunto mafioso, che dagli amici si è fatto chiamare sempre «Chico», e che, a quanto si è appreso, avrebbe svolto mansioni di collegamento nel traffico della droga tra le organizzazioni criminali dell'Italia e dell'America, è da una ventina di anni uno dei personaggi più in vista di Taormina, dove ha la residenza. Apprezzato pianista è solito trascorrere buona parte dell'anno negli Stati Uniti per tenere — egli diceva — concerti di musica jazz.

Poco dopo la fine della seconda guerra mondiale, aprì a Taormina il night «La giara», dove egli stesso si esibiva. Attualmente il locale è gestito da suo fratello Egisto.

Una decina d'anni fa, Francesco Scimone sposò l'attrice spagnola Aurora De Alba, giunta a Taormina per interpretare un film ambientato in Sicilia. Lo Scimone non è più tornato a Taormina da circa un anno. Sua moglie, nel frattempo, divide il suo tempo fra la cittadina jonica e Roma, dove, sembra, intende tornare al cinema.

LE BELLE SIGNORE A CORTINA D'AMPEZZO

Ira Fürstenberg eletta «Lady Europa»

Un'italiana e un'austriaca ai posti d'onore

Cortina d'Ampezzo, 21

La principessa Ira Fürstenberg, rappresentante del Lichtenstein, è stata eletta, questa sera, «Lady Europa». La giuria — composta da personalità del mondo dello spettacolo, del cinema e del teatro, tra le quali Alberto Sordi, Gino Cervi, Franco Corelli, Giorgio Albertazzi e Luciana Paluzzi — ha emesso il verdetto dopo contrastanti giudizi.

Ira Fürstenberg è stata eletta «Lady Europa» perchè conserva nell'avvenenza e nella sicurezza di donna un fascino e uno stile squisitamente giovanili».

Damigelle d'onore sono state elette «Lady Austria», Analise Stenn, e «Lady Marche», Doria Bontà. La Stenn ha 22 anni, occhi azzurri, capelli bruni; è nata a Vienna ed è attrice cinematografica. Doria Bontà ha 22 anni, è alta 1,70, ha capelli castano scuri e occhi verdi; è indossatrice, e pratica il nuoto e il tennis.

La premiazione, dopo una sfilata di tutte le concorrenti nelle vie di Cortina, si è svolta in un grande albergo del Cadore, nel quale si sono incontrati molti esponenti dell'aristocrazia romana, milanese e veneziana, attori, campioni sportivi della montagna e impresari di riviste teatrali.

Lavori forzati a vita per una spia



(Telefoto AP al «Piccolo»)

Il Cairo — Wolfgang Lotz (a sinistra) scambia qualche parola con la moglie Marta, dopo la sentenza del Tribunale egiziano che lo ha condannato ai lavori forzati a vita, ritenendolo colpevole di spionaggio a favore di Israele. Anche la moglie di Lotz è stata condannata a tre anni di lavori forzati, mentre un terzo imputato è stato assolto. Per i due coniugi, entrambi tedeschi, il P.M. aveva chiesto la pena di morte. Il Lotz era in particolare accusato di aver spedito pacchi esplosivi a scienziati tedeschi che lavorano per Nasser: durante il processo egli ha detto di essere il solo responsabile

RAPINA IN UN CANTIERE EDILE A PALERMO

Strappata la borsa con la paga degli operai

Il «colpo» ha fruttato un milione e mezzo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Palermo, 21

La banda dei cantieri ha colpito ancora una volta: due notissimi costruttori sono stati rapinati della somma di un milione e mezzo, destinata alle paghe degli operai, mentre si apprestavano a entrare in un loro cantiere edile.

Vittime sono gli ingegneri Emilio e Attilio Sajeva, che stavano raggiungendo a piedi il cantiere di via dei Nebrodi, nel cuore della città nuova, dopo aver posteggiato la loro auto: ad un tratto, sono stati affiancati da due giovinastri, uno dei quali era armato di pistola. Quest'ultimo, minacciando lo ing. Emilio con l'arma, gli ha strappato dalle mani la borsa di cuoio contenente le buste paga degli operai; quindi i due malviventi, retrocedendo, hanno raggiunto un'auto, che li attendeva con il motore avviato, e a bordo di essa si sono allontanati in direzione di Pallavicino, da dove inizia la strada statale per Trapani.

I due costruttori si sono affrettati a dare l'allarme alla polizia. Sul luogo della rapina, della quale nessuno ha avuto modo di accorgersi, anche perchè la zona di recente costruzione non è ancora tutta abitata, si sono recati il capo della «Mobile», e ufficiali dei carabinieri, che hanno ricostruito la dinamica del «colpo».

Successivamente, negli uffici della «Segnaletica», sono stati mostrati agli ingegneri Sajeva le foto dei pregiudicati specifici, senza tuttavia alcun risultato positivo. Si ritiene che la auto di cui si sono serviti i malviventi sia stata rubata qualche ora prima del «colpo», a poca distanza dal cantiere edile.

F. D.

Soccorsi due tedeschi perdutisi in montagna

Verona, 21

Una squadra di soccorso della «Forestale» ha ritrovato, in un canalone della Valle Longa, sul massiccio del Baldo, due turisti tedeschi dei quali mancavano notizie da giovedì.

Frank Kohlschein, di 32 anni, ed Albert Scholken, di 36, residenti a Bad Briborg, erano partiti giovedì con la funivia di Malcesine, per un'escursione fino al Rifugio Telegrafo. I due, privi di adeguata attrezzatura da montagna, giunti sul canalone di Valle Longa, non sono stati in grado di proseguire per le difficoltà del percorso.

L'allarme era stato dato l'altra sera dai compagni di campeggio, che non li avevano visti ritornare. Squadre di soccorso — composte da carabinieri, agenti di P. S., militi della «Forestale» e volontari — partite da Ferrara di Monte Baldo, hanno perlustrato i possibili itinerari seguiti dai due escursionisti: alle ricerche ha partecipato anche un elicottero, messo a disposizione dal comando della SETAF.

Morte di un giovane durante una scalata

Trento, 21

Uno studente universitario romano, Fabrizio Romanini, di ventiquattro anni, è morto precipitando dalla parete del Piz Ciavazes, nel gruppo del Sella.

Con il Romanini si trovava anche un altro studente romano, Camillo Grillo. I due, partiti da Moena, avevano intrapreso l'ascensione per una via non difficile, ma giunti a circa duecento metri dalla base hanno dovuto affrontare un «passaggio» abbastanza impegnativo. Improvvisamente il Romanini non è riuscito ad afferrare un appiglio ed è precipitato sui ghiaioni sottostanti.

La sua morte è stata istantanea. Sul posto sono andate immediatamente squadre del soccorso alpino, che hanno recuperato la salma dello studente e hanno aiutato il Grillo, sconvolto per lo «choc» avuto, a tornare a valle.

CICOGNE IN TRANSITO

Mantova, 21

A Castellucchio è arrivato oggi un folto gruppo di cicogne nere. Una cinquantina di questi esemplari, forse stanchi per un viaggio di trasferimento, si sono fermati in un prato alla periferia del paese. Terminata la «tappa», le cicogne si sono nuovamente levate in volo, andandosi a posare sul campanile del la chiesa, sui cornicioni di alcune case e del castello, e sulle vicine ville: alcune cicogne nere hanno addirittura passeggiato per le vie, con grande gioia dei bambini, che hanno loro offerto del cibo.

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Marconi» 5-8 da Genova, Napoli, Messina per la Australia. «Europa» 24-8 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa, via Suez. «Caboto» verso 31-8 da Trieste, Venezia per il Sud Africa, via Suez. «Asia» 25-8 da Trieste, Venezia, Brindisi per l'India-Pakistan-Costa Occid.-Estremo Oriente. «Palatino» verso 24-8 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Viminale» verso 28-8 da Napoli, verso 1-9 da Genova, Livorno, verso 14-9 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Isarco» verso 28-8 da Fiume, verso 5-9 da Trieste, Venezia per l'India-Pakistan-Costa Occid. e Orientale. «Risano» verso 23-9 da Genova, Livorno, Napoli per l'Africa Orientale. «Piave» verso 25-8 da Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale-Congo-Angola. «Aquileia» verso 28-8 da Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, verso 9-9 da Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale-Congo-Angola. «Indiana» verso 22-9 da Trieste, Venezia per l'Africa Orientale (viaggio straordinario).

Posizione delle navi: «Africa» 24-8 in arr. Dar es Salaam. «Adige» 21-8 arr. Venezia. «Algida» 13-8 part. Merca-Genova. «Aquileia» 21-8 arr. Trieste. «Asia» 25-8 in part. Trieste-Venezia. «Caboto» 22-8 arr. Venezia. «Cellina» 22-8 in part. Bombay-Madras. «Esquilino» 16-8 part. Yokohama-T. Mani. «Europa» 24-8 in part. Trieste-Venezia. «Galileo» 24-8 in arr. Fremantle. «Indiana» 21-8 part. Mombasa-Mogadiscio. «Isarco» 21-8 in part. Genova-Venezia. «Isonzo» 21-8 part. Abidjan-Takoradi. «Livenza» 22-8 in part. Chalna-Colombo. «Marco Polo» 21-8 arr. P. Said. «Marconi» 25-8 in arr. Suez. «Palatino» 18-8 arr. Trieste. «Piave» 21-8 part. Napoli-Genova. «Quirinale» 16-8 part. Singapore-Bangkok. «Risano» 21-8 arr. Tanga. «Rosandra» 20-8 arr. Matadi. «Ut Eatis» 20-8 part. Suez-Massaua. «Ut Prosperatis» 19-8 arr. Dar es Salaam. «Vespucci» 22-8 in part. Mogadiscio-Aden. «Usodimare» 22-8 in part. Napoli-P. Said. «Victoria» 24-8 in arr. Singapore. «Viminale» 20-8 part. Suez-P. Said. «Vivaldi» 23-8 in arr. L. Marques.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Marechiaro» verso 28-8 da Trieste per gli scali della linea 13 (ex 33) fino a Genova. «C. di Siracusa» verso 3-9 da Trieste per gli scali della linea 12 (ex 32) fino in Spagna. «G. Borsi» terza decade settembre da Trieste per (Lisbona), Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam e Anversa.

Posizione delle navi: «Celio» 21-8 in part. Napoli-Livorno. «Città di Messina» 21-8 in part. Trieste-Venezia. «Città di Siracusa» 20-8 part. Marsiglia-Genova. «Città di Catania» 20-8 part. Venezia-Bari. «Marechiaro» 21-8 in part. Malta-Catania. «Belluno» 21-8 in part. P. Torres-Genova. «G. Borsi» ad Amburgo. «Cagliari» a Canneto Lipari.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Messapia» 25-8 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca, Rodi. «Palladio» verso 26-8 da Trieste per Venezia, Patrasso (ev.), Pireo, Lattachia (ev.), Izmir, Candia, Calamata. «Stelvio» 26-8 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Iskenderun, Izmir, Candia, Napoli, Marsiglia, Genova. «San Giorgio» 27-8 ore 17 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. «Loredan» verso 27-8 da Genova per Livorno, Pireo, Salonicco, Istanbul, Izmir, Candia (ev.), Calamata (ev.). «Esperia» 28-8 ore 19 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut. «Illiria» 1-9 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Dubrovnik, Bari, Corfù, Catacolo, Rodi, Candia, Nauplia, Pireo, Itea. «Enotria» 1-9 ore 16 da Genova per Napoli, Pireo, Rodi, Limassol, Caifa, Larnaca. «Brennero» 1-9 ore 24 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Limassol, Rodi, Izmir, Candia, Calamata, Brindisi, Venezia, Trieste. «San Marco» 2-9 ore 8 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Ausonia» 3-9 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut.

Posizione delle navi: «Ausonia» a Brindisi, prosegue per Alessandria. «Esperia» in navigazione Alessandria-Napoli. «Enotria» a Rodi, prosegue per Limassol. «Messapia» in arrivo a Trieste. «San Giorgio» in navigazione Pireo-Napoli. «San Marco» a Pireo. «Bernina» in navigazione Catania-Alessandria «Brennero» a Lattachia, prosegue per Mersina. «Stelvio» a Trieste. «Illiria» a Catacolo, prosegue per Rodi. «Appia» in servizio traghetto Brindisi-Grecia. «Palladio» in navigazione Pireo-Lattachia. «Loredan» a Candia. «Udine» in arrivo a Pireo. «Vincenza» a Pireo.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Raffaello» 25-8 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. Arr. 2-9. «Michelangelo» 6-9 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. Arr. 14-9. «L. Da Vinci» 6-9 da Napoli per Genova, Barcellona, Gibilterra, Halifax, New York. Arr. 16-9. «C. Colombo» 15-9 da Trieste per Venezia, Pireo, Messina, Palermo, Napoli, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. Arr. 29-9. «C. Cesare» 13-9 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Rio de Janeiro, Santos Montevideo, Buenos Aires. Arr. 30-9. «Rossini» 26-8 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, La Guaira, Coracao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 28-9. «P. Toscanelli» 15-9 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, La Guaira, Centro America-Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «Michelangelo» 20-8 part. Gibilterra per New York. Arr. 25-8. «Raffaello» 16-8 arr. Genova. «L. Da Vinci» 21-8 part. New York per Casablanca, Gibilterra, Palma de Mallorca, Genova, Napoli. Arr. 31-8. «C. Colombo» 20-8 part. Gibilterra per Halifax, New York. Arr. 27-8. «Augustus» 19-8 arr. Genova. «C. Cesare» 21-8 part. Montevideo per Santos, Rio de Janeiro, Lisbona, Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. Arr. 7-9. «Donizetti» 21-8 part. Buenaventura per Cristobal, Cartagena, Curacao, La Guaira, Tenerife, Barcellona, Cannes Napoli, Genova. Arr. 9-9. «Verdi» 22-8 part. Buenaventura per Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 31-8. «Rossini» 19-8 arr. Genova. «G. Ferraris» 15-8 part. Cristobal per Los Angeles, San Francisco, Portland, Vancouver. «A. Pacinotti» 20-8 arr. La Guaira. Proseg. Puerto Cabello, Curacao, Cristobal, La Libertad, Los Angeles, San Francisco, Portland, Longview, Seattle, Tacoma, Vancouver. «P. Toscanelli» 12-8 part. Curacao per Genova, Savona, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. Arr. circa 5-9. «A. Volta» 21-8 arr. Genova. Proseg. Marsiglia, Barcellona, Cadice, La Guaira, Puerto Cabello, Curacao, Cristobal, La Libertad, San Josè de Guatemala, Los Angeles, San Francisco, Portland, Seattle, Tacoma, Vancouver. «Nereide» 14-8 arr. Trieste. «Stromboli» 13-8 part. Bahia per Dakar, Barcellona, Sete, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. Arr. circa 15-9. «Tritone» 17-8 arr. Buenos Aires. «Vesuvio» 14-8 part. Dakar per Rio de Janeiro (Montevideo), Buenos Aires.

STATO CIVILE

MORTI DENUNCIATI: Da Pas in Della Pietra Maria, anni 76; Mini in Radici Norma, anni 67; Detela in Marzari Vanda, anni 43; Colonello Eugenio, anni 71; Colarich in Petronio Amelia, anni 46; Pisach ved. Dellosto Maria, anni 80; Furlanich ved. Zocchi Carolina, anni 74; Princich ved. Predonzan Luigia, anni 97; Priolo Tommaso, anni 63; Surina ved. Tuffanelli Giovanna, anni 73; Finazzer Marcello, anni 62; Dovgan ved. Mosettig Irene, anni 91.

SPOSI prenotate in tempo il servizio fotografico delle vostre nozze DA CERETTI

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Mocovini Giorgio, impiegato con Pertot Margherita, impiegata; Bastiani Giorgio, falegname con Sulic Augusta, sarta; Cesar Marino, pit. con Segatto Pasqualino casal.; Prandstraller Giovanni, rappresentante con Miotti Maria, impiegata; Bracco Francesco, panettiere con Minatauro Fiorinda, casalinga; Bellen Fausto, rappresentante comm. con Prandi Patrizia, casalinga; Trapuzzano Giovanni, medico con Rebula Giuliana, perita commerciale; Iacaz Fulvio, meccanico con Lorenzi Anna, commessa; Marsi Giandomenico, gerente trattoria con Povh Sonia, casalinga; Greco Angelo, brigadiere di Finanza con Ciocimarra Elena, insegnante; Signorelli Luciano, artigiano con Allegri Nevia, aiuto commessa; Campagnaro Benito, elettricista con Mirussi Flavia, banconiera; Tagliaferro Giuliano, procuratore d'assicurazioni con Stefani Maria Pia, impiegata; Passador Benito, commerc. con Rizzi Vincenza, casalinga; Paris Mario, meccanico con Norbedo Graziella, casalinga; Piovan Francesco, ottico con Salvini Rita, sarta; Bainat Antonio, ferroviere con Tomini Giuliana, casalinga; De Rosa Renato, mugnaio con Cattaruzza Gabriella, casalinga; Gaspardis Orlando, impiegato con Castellana Nives, impiegata; Giuliani Giovanni, impiegato con Nascimben Sonia ,casalinga; Colocci Fabio, impiegato con Bolcic Elide, impiegata; Cotta Mario, impiegato con Comucci Ester, studentessa; Celi Sandro, uff. Esercito con Palotti Maria Augusta, casalinga; Saba Guerrino, elettricista con Zarli Claudia, casalinga; Zafred Claudio, impiegato con Carmi Stella, sarta; Martinelli Luigi, disegnatore tecnico con Semprevivo Maria Assunta, insegnante; Rudes Elvio, impiegato con Nordio Laura, impiegata; Visintin Sergio, meccanico con Barattin Marisa, impiegata; Cossutti Fulvio, capitano di macchina con Podestà Loris, impiegata amministrativa; Campagnaro Tommaso, elettricista con Lonza Maria Alberta, commessa; Illersberg Renato, radioriparatore con Clapiz Paola, parrucchiera; Klinkon Mario, macellaio con Allisi Lucia, impiegata; Bearzatto Teofilo, fotografo con Poser Egidia, casalinga; Ciollo Enea, capitano maritt. con Casà Angela, impiegata; Premonte Roberto, garagista con Marzari Maria Grazia, commessa; Kobal Renato, operaio tessile con Micheli Bruna, impiegata; Kuhar Salvino, professore di violino con Pertot Eva, artista lirica; Leonardi Franco, compositore tipografo con Sluga Silvana, casalinga; Pecchiari Sergio, meccanico con Tritta Mirella, casalinga; Marassich Cesarino, autista con Brazzatti Carmen, parrucchiera; Zeriali Dario, macellaio con Magrini Carmela, commessa; Iannaccone Pasquale, impiegato con Fasanella Michela, impiegata; Pistocco Benedetto, guardia P.S. con Macuz Ada, impiegata; Zorn Nevio, strumentista con Fontanot Luciana, sarta; Carmeli Attilio, installatore con Di Luca Liliana, impiegata; Amato Sebastiano, operaio con Degan Maria, sarta; Centa Umberto captiano marittimo con Pavoni Maria, impiegata; Poretti Bruno, fonditore con Pagnoni Nevia, commessa; Gosdan Claudio, meccanico con D'Isanto Ida, operaia chimica; Jerman Paolo, operaio con Hrvatin Maria, casalinga; Grubissa Elio, operaio con Pamic Vincenza, casalinga; Maganuco Francesco, guardiano con Usco Liliana, casalinga; Valle Pier Luigi, impiegato con Tandoi Maria, impiegata; Zupin Mario, tornitore con Smotlak Adriana, sarta; Calignano Luigi, ferroviere con Trimboli Lucilla, commessa; Pirona Giacomo, banconiere con Lonzar Annamaria, parrucchiera; Tozon Giorgio, idraulico con Venanzi Silva, casalinga; Deflorian Aldo, falegname con Flebus Liliana, insegnante elementare; Liambo Lucio, sottuff. Esercito, con Tam Viviana, impiegata; Cocomazzi Antonio, autista con Mangano Rosa, operaia; Miniati Gianfranco, aiuto macchinista con Capponi Giuliana, casalinga; Poles Giovanni, pensionato con Brataseveo Sofia, casalinga; Barnobi Fulvio, meccanico con Lubiana Maria, pulitrice; Rutteri Giancarlo, ufficiale di Marina con Meriggioli Rubina, studentessa univers.; Lunardis Fulvio, impiegato con Marsich Liliana, sarta; Paulin Alberto, commesso di banca con Tomasi Giuliana, impiegata; Biancuzzi Umberto, impiegato con Kravos Maria Maddalena, cassiera; Vercon Sergio, pittore con Kermol Riccarda, operaia; Gherbaz Sergio, chimico con Razzani Albina, casalinga; Fiorino Aldo, saldatore elettrico con Bianchi Amalia, sarta; Gasco Giancarlo, meccanico con Bisiacchi Silvia, operaia; Demagistris Gustavo, uff. Aeronautica con Quagliano Giulia, insegnante; Tessarolo Luciano, montatore mecc. con Sabini Silvia, casalinga; Minca Pietro, impiegato tecnico con Bernardi Diana, casalinga; Ghersa Lionello, impiegato con Pacini Castiglia, telefonista; Frisan Aldo, impiegato tecnico con Bellini Liana, ass. sanitaria; Marino Antonio, ass. universitario con Sciolis Maria, professoressa.

FIDANZATI
per le vostre partecipazioni e bomboniere rivolgetevi al negozio specializzato
NODI D'AMORE
VIALE XX SETTEMBRE 21
Riceverete in omaggio la chiave della felicità

CIT Viaggi - Cambio Valute
Documenti Visti
Piazza Unità telef. 24793
Staz. Autolinee tel. 24006
Staz. Centrale tel 24045

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME giorn. 8, 11,18.
AURONZO Ampezzo, Forni, Laggio, giornal. ore 7. Prenotaz.
GENOVA via Mantova, Cremona giornaliera ore 8.15.
GENOVA via Milano ore 21.
MILANO giornal. ore 8.15 e 21.
POLA, Parenzo, Rovigno giornaliera ore 7.25.
VENEZIA 7.15, 8.15 e 17.30.
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione, e il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo allo stesso indirizzo

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

DISTINTA signora sola media età occuperebbesi vice-madre per bambini o per assistenza signora sola, ore da stabilirsi. Telefonare 38907, dalle ore 14-15. 22386 A

PRESTASERVIZI o internista indipendente pratica lavori di casa escluso cucinare offresi. Indirizzo SPI. 22482 A

PRESTASERVIZI offresi ore da comminarsi possibilmente centro. Cass. 42227 A SPI.

SIGNORA distinta fidatissima occuperebbesi baby-sitter o compagnia ammalati ore da combinarsi. Cassetta n. 42099 A SPI.

SIGNORINA 43enne pratica assistenza ammalati offresi ore mattino oppure anche ore serali con aiuto anche lavori leggeri. Tel. 66106. 42287 A

STIRO cucito offresi pomeriggi. Cassetta 22542 A, SPI.

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

A.A.A. CAMERIERA per casa riposo cercasi. Via Cologna 29. 42109 B

BAMBINAIA cerca famiglia italo-tedesca ottimo trattamento. Contessa Wrangel, Muenchen, Leopoldstr. 4. 6173 B

CONIUGI giovani senza figli cercansi per lavori domestici e assistenza ragazzo invalido. Buono stipendio e appartamentino confortevole. Telefonare n. 58769. 42223 B

DOMESTICA tuttofare eventualmente stabile cercano padre e figlio abitazione piccola. Presentarsi dalle 17 alle 19, via Piccolomini 7, I, destra. 43140 B

DOMESTICA tuttofare ottimo stipendio cercasi. Telef. 221636. 42057 B

DOMESTICA stabile referenziata cercano coniugi soli abitazione centro. Telefonare 36981. 22019 B

DOMESTICA stabile, referenziata, lunga pratica, offresi a piccola famiglia. Telef. 42010. 42269 B

DOMESTICA stabile oppure intera giornata cerca famiglia residenza estiva dintorni Trieste. Telefonare 23530 lunedì pomeriggio. 22224 B

DOMESTICA cercasi ore da combinarsi, tre volte alla settimana. Tel. 34043. 22418 B

DONNA tuttofare cercasi ore mattina. Tutti elettrodomestici. Presentarsi via Locchi 15, Fernandelli. 22434 B

FAMIGLIA triestina cerca domestica stabile disposta trasferirsi. Tel. 63039. Buon trattamento. 22336 B

GIARDINIERE stabile eventualmente a giornata, cercasi per villa signorile. Tel. 31015. 22400 B

GOVERNANTE partecipante a mansioni domestiche cercasi per dirigere casa importante persona sola spesso in viaggio vicinissimo Napoli. Inviare curriculum vitae Casella 22 L, SPI, piazza in Lucina 26, Roma. 6132 B

MEZZOSERVIZIO sappia cucinare cercano coniugi anziani centro tutti elettrodomestici. Telefonare 23707. 22264 B

PRESTASERVIZI referenziata, per lavoro accurato, 9-12, cercasi. Belpoggio 24-IV p. destra. 42373 B

PRESTASERVIZI cercasi tre ore mattino. Giacinti 26 (Roiano), interno 6. 43154 B

PRESTASERVIZI referenziata, tre volte settimanali cercasi presso persona sola. Tel. 34156. 42249 B

PRESTASERVIZI 3 ore, 3 giorni alterni cercasi. Tel. 31429 lunedì. 42475 B

RAGAZZA capace, referenziata, cercasi per piccola famiglia, ottimo stipendio. Tel. 35579. 42369 B

REFERENZIATA stabile cercasi ottimo trattamento. Telefono 67154. 42283 B

SIGNORA o signorina custodia bambini, ore da combinarsi, cercasi. Tel. 38394. 22590 B

SIGNORA referenziata cerco dalle 16-18 per compagnia signore. Telef. 55843. 42587 B

SIGNORINA stabile con referenze per due bambini cerco. Telefonare 35032. 42151 B

STABILE bambinaia, pratica per due bambine cercasi. Esclusivamente presentarsi via Cicerone 4, piano secondo sinistra. 42329 B

STABILE, libera impegni familiari, piccola famiglia cerca. Presentarsi domenica dalle 10-18 Piazza S. Giovanni 3-I destra. 22388 B

STABILE tuttofare, pulita, cercasi. Tel. 38394. 22590 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PITTORE capace offresi prontamente. Telef. 35729. 42519 C

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PITTORE offresi subito. Tel. 91231. 43144 C

A.A.A.A.A. PITTORE decoratore offresi. Telef. 93616. 42019 C

A.A.A.A.A. PITTORE tedesco offresi. Telefonare 9419c, dalle 11 alle 13. 42405 C

A. A. A. A. PITTORE veramente capace offresi; tel. 24434 ore 7-10 e 15-17. 22534 C

A. TAPPEZZIERE materassaio offresi. Via Scalinata 7, telefono 731236. 43120 C

A TAPPEZZIERE materassaio offresi. Tarabochia 5, portineria. Tel. 95476, dopo le 19. 42323 C

AUTISTA proprio automezzo offresi qualsiasi lavoro. Tel. 74304 lunedì 10-12. 42483 C

CAPOCANTIERE edile stradale cementi armati offresi. Cassetta 22544 C, SPI.

COMMESSA pratica tabacchi offresi. Cassetta 22518 C SPI.

COMMESSO esperienza ventennale calzature, manifatture e commestibili, conoscenza sloveno, serbo-croato, patente «B», offresi per negozio o magazzino. Cassetta 22039 C SPI.

DICIOTTENNE stenodattilografa, pratica ufficio, bella presenza offresi. Cassetta 42581 C SPI.

DIPLOMATO esente tributi sociali, mezzo proprio, accetta incarichi fiducia o impiego Trieste e fuori. Cassetta 42063 C, SPI

DIPLOMATO maturità artistica cerca impiego presso architetto o ingegnere. Tel. 30698. 22382 C

ESPERTO import exsport corrispondente inglese dattilo offresi ore serali. Cassetta 43126 C, SPI.

GIOVANE militesente 24 anni con patente auto offresi come fattorino consegne per città e provincia. Tel. 33715. 22420 C

GIOVANE signora pratica Totocalcio offresi per ricevitoria. Telefonare 813324, ore 14-16 feriali. 42135 C

GIOVANE ex carabiniere patente «C» offresi qualsiasi lavoro. Tel. 726974. 60382 C

IMPIEGATO lunga pratica lavori ufficio offresi a seria ditta pomeriggio-sera. Telefonare n. 42355. 42319 C

INFERMIERE offresi. Telefonare 44957. 42375 C

PENSIONATO pratico lavoro tabaccheria offresi per turno giornaliero. Tel. 731261. 22440 C

PENSIONATO massime referenze, cauzione, esperto vari campi, ufficio, assistenza amorosa malati, autista, guardiano, offresi. Telefonare 39833. 22424 C

PERITO meccanico pluriennale esperienza con mansioni direttive nel campo. Perfetto disegno et grande esperienza pure ramo edile per attraversamento stradale, fluviale et ferroviario. Pratico ramo amministrativo, contabilità industriale, acquisti, disposto anche trasferirsi zona Friuli, Veneto, offresi. Cassetta 42549 C SPI.

PERITO edile 30 anni, pratico cantiere, disegno, rilievi, cementi armati, contabilità lavori. Con referenze offresi impresa costruzioni. Tel. 734560. 22500 C

PITTORE muratore capace offresi prontamente. Ambrosi, v. Madonnina 28, telef. 94616. 42189 C

QUALIFICATO organizzazione promozione vendite esportazione esamінerebbe proposte adeguate. Cassetta 43128 C, SPI.

SARTA capacissima offresi. Telefono 65504 ore 20 in poi. 42295 C

SEDICENNE assolte scuole commerciali pratica dattilografia offresi primo impiego. Telefonare 37544 mattino. 22538 C

SIGNORA giovane referenziata, offresi impiegata o cassiera, bar esclusi. Tel. 41486. 42563 C

SIGNORINA offresi commessa. Tel. 40249, ore 13-14. 42125 C

SIGNORINA quindicenne licenza commerciale, diploma stenodattilografia, offresi primo impiego. Telef. 98739. 22356 C

SIGNORINA 37.enne, seria presenza capace, offresi qualsiasi lavoro purchè decoroso. Cassetta 22354 C SPI.

STENODATTILOGRAFA referenziata pratica ufficio offresi anche mezza giornata. Telefonare 812089. 22550 C

STUDENTESSA universitaria, offresi per impiego, conoscenza lingue: italiano, serbo-croato, tedesco. Telefonare ore 11-12, telefono 94051. 42291 C

VEDOVA giovane presenza offresi cassiera o altro lavoro decoroso, referenze. Indirizzare offerte Cass. 42161 C SPI.

VENTENNE diplomata pratico dattilografia primo impiego offresi. Tel. 731854. 42533 C

17.ENNE diploma segretaria di azienda, primo impiego, conoscenza inglese, tedesco, bella presenza, offresi. Cass. 42371 C SPI.

19ENNE stenodattilografa praticante ufficio, bella presenza, buona volontà, offresi primo impiego. Tel. 65851. 42317 C

22ENNE bella presenza conoscenza inglese francese tedesco, pratica ufficio offresi. Cassetta 42686 C SPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A.A. MURATORE piastrellista esegue restauri, rivestimenti. Telefonare 93616. 42019 CC

A.A.A. MURATORE esegue restauri, quartieri, facciate, tetti, pitturazione, lucidatura piombo. Tel. 723314. 42593 CC

A.A.A. ROLE' persiane, specializzato ripara vernicia cambia cinghie prontamente. Tel. 44193. 22472 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fidu.a transistor, fonovaligie. Radio Stefani Corridoni 2, telefono 90944. 40166 CC

A. PARCHETTI riparazioni raschiature verniciature preventivi gratuiti. Abatangelo & Gaspari, tel. 90497. 42049 CC

ANTILOPE, renna, camoscio, pulisconsi. Pulitura Cattaruzza, Paduina 2. Tel. 96829. 42389 CC

AUTORIZZATO impianti elettrici industriali apparecchiature elettriche, riparazioni ogni tipo. Tel. 74652. 22023 CC

CALLISTA diplomato riceve Mazzini 53 angolo piazza Goldoni. Tel. 77705. 22556 CC

COPISTERIA, traduzioni, rapidità, precisione, discrezione. Telefono 31447, via S. Nicolò 1-c. 22398 CC

DATTILOGRAFA assume lavoro domicilio. Telef. 78036, 22596 CC

IDRAULICO impianti completi idro-termosanitari e riparazioni accurate. Telef. 52876. 42263 CC

INSTALLATORE acqua gas, impianti completi, riparazioni con garanzia. Tel. 723739. 42173 CC

INSTALLATORE impianti sanitari bagni completi riparazioni lavoro accurato. Telef. 723025 Cigoi. 22510 CC

MASSAGGI dimagranti, cellulite, rapidi risultati, prezzi modici. Massaggiatrice diplomata. Zanetti, San Lazzaro 13.

MURATORE esegue restauri pitture quartieri facciate tetti levigature lucidature piombo. Telefonare 723314. 22322 CC

MURATORE artigiano eseguisce modifiche, tetto, pavimenti e rivestimenti. Tel. 96608. 22370 CC

MURATORE artigiano, economico, capace, offresi. Telefono 31447. 22398 CC

OROLOGI riparazioni accurate ricambi originali svizzeri. Hollesch Darwil, piazza San Giovanni 1. 43084 CC

PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura sintetica. Assortimento marmettoni plastica. Puntualità e garanzia di lavoro. Frittoli, S. Zenone 6, telefono 50895. 22152 CC

PARCHETTI raschiatura ed applicazione vernice sintetica. Bacicchi, Boccaccio 9, telef. 26456, Trieste. 42297 CC

PELLICCIAIA confeziona, ripara qualsiasi pelliccia. Via Slataper 22, IV p., Hollesch. Telefono 55843. 42587 CC

PITTORE decoratore esegue camere, tappezzate lire 20.000, gesso 9.000. Tel. 59080. 111 CC

RESTAURI modifiche, piccole costruzioni, manutenzioni eseguisce impresa artigiana. Telefono 29940. 42299 CC

SARTA romana bravissima esecuzioni perfette, prezzi buoni. Telef. 731889. 22546 CC

SARTORIA assume riparazioni pelle ed antilope. Via Carducci 32, IV p., tel. 41605. 42309 CC

SGOMBERO cantine, soffitte, magazzini, quartieri, negozi, asportando materiale inutilizzabile. Telef. 732231. 43056 CC

D Off. d'impiego L. 35

A.A.A.A. SIGNORE-signorine che vogliono veramente affermarsi nella vita svolgendo un lavoro interessante, moderno, attivo, dinamico con ottimi guadagni, si presentino lunedì dalle 16 alle 20 al negozio della Elettrodomestica italiana via F. Severo 65. 22516 D

A.A.A. 18-35 ANNI signore-ine desiderose occupare posto sicuro, soddisfacente retribuzione cerca ditta organizzata. Presentarsi, via Crispi 62, lunedì ore 9-12, 16-18.30. 42221 D

A.A. 30 ragazze 15-20 anni assume industria confezioni paga da 30.000 a 50.000 lire. Telef. 99196. 42141 D

A. INDUSTRIA per prossimo inizio attività Trieste ricerca: SEGRETARIA DIREZIONE VENDITE perfetta conoscenza francese inglese, possibilmente tedesco o sloveno, ottima stenodattilo, capace svolgere mansioni assegnate in perfetta autonomia. AIUTO SEGRETERIA pratica tenuta libri paga, contributi previdenziali assicurativi, pratica servizio import-export. Scrivere Casella n. 42261 D SPI.

A. LAVANDERIA cerca esperta in lavatura, smacchiatura. Offerte Cassetta 42213 D SPI.

A. SIGNORE/INE importante Società lombarda affida incarichi di fiducia lavoro esterno nelle provincie di Trieste e Gorizia. Le candidate prescelte dopo il lavoro preparatorio teorico-pratico riceveranno il mandato di Capi Settore con stipendio e alte provvigioni. Richiedesi presenza, cultura, pratica contatti esterni e possibilmente mezzo proprio. Cassetta 42481 D, SPI.

ABBIGLIAMENTO, cognizioni cucito. Presentarsi lunedì dalle 10 alle 12. Via XXX Ottobre 13. 42467 D

AIUTO commesso e un fattorino 14-16 anni cercansi. Presentarsi 15.30-16, Ziglio, corso Italia 28. 42039 D

APPRENDISTA ambosessi cercasi, orario diurno, domeniche libere. Bar, tel. 93897. 43148 D

APPRENDISTA banconiere cerca degustazione. Presentarsi Torrefazione Il Caffè, largo Barriera Vecchia 16. 42185 D

APPRENDISTA macellaio cercasi. Via del Ponte 7. 22067 D

APPRENDISTA banconiera-e o aiuto cercasi. Festivi liberi. Telefonare 31551. 42561 D

APPRENDISTA alimentari cercasi. Fortunio 10. 42425 D

APPRENDISTA cercasi. Salone Luciana, via Piccardi 59. Telefono 95993. 22366 D

APPRENDISTA commessa cerca negozio macchine Necchi. Corso del Popolo 25, Monfalcone. 22444 D

APPRENDISTA commessa cercasi, negozio Confezioni Fides, via dell'Istria 19. Presentarsi lunedì dalle 10 alle 12. 43156 D

APPRENDISTA volonteroso per impianti riscaldamento e sanitari cerca ditta Ideale, via Settefontane 3/C. 22344 D

APPRENDISTA caffè latteria orario diurno cercasi prontamente. Via Genova 17. 22031 D

APPRENDISTA commessa cerca panificio. Via Combi 7, Simoni, tel. 96049. 22033 D

APPRENDISTA commessa 14-15 anni cerca libreria. Offerte manoscritte specificando età e ogni dettaglio utile. Cassetta n. 22055 D SPI.

APPRENDISTA per riscaldamento, sanitari cercasi. Via S. Francesco 58, telef. 24079.

APPRENDISTA e mezza lavorante cerca Salone Flavio, via Guardia 16, tel. 93458. 21945 D

APPRENDISTA volonteroso cercasi per salumeria. Telefonare dalle 14-16 lunedì 730390.

APPRENDISTA per magazzino 15-16 anni. Presentarsi Dei Rossi, piazza S. Giovanni 5.

APPRENDISTA parrucchiera, cercasi. Salone Mariuccia, Rotonda Boschetto 1, telef. 75361. 42313 D

APPRENDISTA, mezzalavorante cerca Sartoria Silli, via Valdirivo 30. 42697 D

APPRENDISTA radiotecnico cerca Laboratorio Radio TV, 15-16.enne. Lunedì ore 9-10. Telex, D'Annunzio 44. 42579 D

APPRENDISTA pratico 3.o anno cercasi Cavana 18, Nichetto. 42477 D

APPRENDISTA commessa cercasi panificio e panetteria via Matteotti 52, tel. 93563. 22548 D

APPRENDISTE commesse ramo calzature cerca Calzoleria Castiglioni, piazza Goldoni. 42167 D

APPRENDISTI parrucchiere uomo assume Venturi, Corso Garibaldi 2. 22378 D

CAMERIERE e 2 apprendisti camerieri cerca Bar restaurant Buco nel muro, piazza Unità. 22470 D

CERCASI meccanico specializzato, disposto trasferirsi. Telefonar 733944. 42423 D

CERCASI ragazza quindicenne per negozio frutta. Via Combi 19. 42411 D

CONFEZIONATRICI ed apprendiste magliaie cercansi, buona retribuzione. Presentarsi lunedì ore 10-12: «Rolly», Viale III Armata 17. 22352 D

CUOCA/O ed esperta aiuto cerca pensione Grado per subito e possibilità conferma prossimo anno. Cass. 42984 D, SPI.

DATTILOGRAFA assume studio legale. Manoscrivere dettagliando a cassetta 42187 D, SPI.

ELEMENTI produttivi organizzativi militesenti età 22-30 anni almeno scuola media assume società assicuratrice internazionale previo corso professionale retribuito a Milano. A prescelti offresi immediata assunzione con assegno mensile e previdenze sociali e provvigioni. Effettiva possibilità carriera. Offerte manoscritte a cass. 42029 D, SPI

FALEGNAME capace cercasi. Telefonare 23908. 43124 D

GARZONA anche primo impiego cercasi. Salone Fulvia, via Commerciale 42. Tel. 23520. 42577 D

GARZONA parrucchiera cercasi. Salone Gianna, Filzi 21, lunedì pomeriggio. 42583 D

GIOVANE per drogheria cerca Alzetta, corso Garibaldi 2. 21985 D

IMPIEGATA possibilmente pratica cerca per mezza giornata magazzino alimentari ingrosso. Indicare età, posti occupati, referenze, pretese. Cestinasi offerte senza indicazione dati richiesti. Cassetta 22350 D SPI.

IMPIEGATA giovane possibilmente pratica ufficio assume industria per lavoro Trieste e Provincia. Scrivere offerte, età, presenza, studi compiuti, stato famiglia, referenze. Cass. 22562 D SPI.

INSTALLATORE antenne TV con patente cercasi. Presentarsi lunedì dalle 16-19. Telestar, via Timeus 7. 42377 D

INTERNISTA cercasi, tutte feste libere. Tel. 90556. 43130 D

ISTITUTO ortopedico Dolomiti cerca infermiera patentata, servizio notturno. Collegiata. Ottima retribuzione. Scrivere S.P.I. Cassetta 15, Belluno. 6174 D

ISTRUTTORE guida patentato giovane stabile oppure licenza avviamento patente «D» anche soltanto pomeriggio cercasi. Cassetta 43134 D SPI.

LAVORANTE capacissima cercasi per salone 1.a categoria, ottima retribuzione. Telef. 68742, anche lunedì mattina. 42181 D

LAVORANTE e mezzalavorante cercansi, Sartoria Ber, telefono 55061. 42025 D

LAVORANTE parrucchiera cercasi. Tel. 90306. 22404 D

LAVORANTE e mezzalavorante cercansi. Salone Nadia, Corso Garibaldi 6. Tel. 95613. 42351 D

LAVORANTE e garzona sarte da uomo, lavoro stabile, cercansi. Valent, S. Lazzaro 1. 42459 D

LAVORANTE parrucchiera capace, ottima retribuzione cerca Salone via Baiamonti 20. Telef. 730327 anche lunedì mattina. 42485 D

MACCHINISTE sarte uomo e donna e apprendiste assume Stabilimento Beltrame, via Besenghi. 2909 D

MACCHINISTE confezioniste, apprendiste magliaie, cercansi. Via Battisti 22. 22594 D

PARRUCCHIERA capace mezzalavorante apprendista assumonsi assicurando ottimo trattamento. Tel. 726341. 42529 D

PERSONALE incarichi produttivi esterni, assumiamo per Trieste; opportunità carriera, stipendio più provvigioni, rimborso spese, assegni familiari, beneficio Inam, dopo istruzione teorica e risultato favorevole breve periodo avviamento. Scrivere precisando età, studi, attività precedenti, a cassetta 21941 D, SPI.

PENSIONATO cerca società petrolifera per mansioni di fiducia su distributore carburante. Telefonare 35921. 22073 D

PRATICO commestibili e verdura buona opportunità per volonteroso cercasi subito. Telefonare 67469. 42129 D

PRIMARIA società milanese cerca nelle provincie di Trieste e Gorizia giovani 22-40 anni, militesenti, media cultura, presenza, serietà, mezzo proprio per lavoro esterno ben organizzato e remunerato. I partecipanti ai corsi di preparazione, dopo la selezione, riceveranno un minimo garantito ed alte provvigioni. Gli elementi che si saranno distinti nel primo anno di attività saranno nominati Ispettori di zona e godranno di tutte le previdenze di legge, 15 mensilità annue nonchè alte provvigioni ed il 70% di utili di bilancio mensile. Inutile rispondere se privi di requisiti richiesti. Cassetta 42479 D, SPI.

PULITORE macchine ufficio, apprendista meccanico, cerca Ditta Rean, via Campo Marzio 6, ottima retribuzione. Presentarsi lunedì 15.30-16.30. 22604 D

QUINDICENNE per negozio verdura cercasi. Telefonare lunedì mattina 23035. 22454 D

RAGAZZA 15-16.enne praticante alimentari, cercasi. Tel. 95636. 22426 D

RAGAZZA 15.enne per drogheria cercasi. Presentarsi mercoledì dalle 15 alle 17. Cancierni, via di Roiano 3. 42367 D

RAGAZZO 15enne per pasticceria cercasi. Via Rismondo 9. 42045 D

(Continua in 10.a pagina)

10 giorni... memorabili!

L'«Universaltecnica» ha in corso — nel negozio di piazza Goldoni — una campagna di vendita di FRIGORIFERI a prezzi e condizioni di propaganda. Saranno proprio dieci giorni «memorabili», perchè difficilmente verranno ripetute condizioni simili. Riportiamo un solo esempio, ma abbastanza significativo:

frigoriferi TELEFUNKEN 130 litri: L. 39.500!

Durante questi dieci giorni d'agosto prezzi di fabbrica, rateazioni lunghissime (da L. 2000 mensili) e tante altre agevolazioni. In poche ore l'«Universaltecnica» vi installerà in casa un nuovissimo «frigo» con sbrinatore automatico, congelatore sino a 12 gradi sotto zero, e di modestissimo consumo, scelto fra le migliori marche mondiali: Bosch, Breda, CGE, Crosley, Fiat, Indesit, Ignis, Philco, Phonola, Rex, Telefunken, ecc. ecc.

UNIVERSALTECNICA

Piazza Goldoni 1

I migliori modelli esposti nei grandi saloni nazionali ed esteri (Milano - Paris - Köln) scelti per voi dai nostri arredatori

VIA S. LAZZARO 3

Filiale Corso ITALIA, 3 - Arredamenti

Esclusivista delle ditte: «CASSINA» - «MOLTENI» (ITALIA) «CONRAD» - «SONNEFELD» (GERMANIA) «MEBLO» (JUGOSLAVIA) ed altri 435 fornitori nazionali

ZERIAL

MATERASSI PERMAFLEX
ARTICOLI PER BAMBINI
BABY'S CARS - ALBOB
CIPOLLA

CRONACHE SPORTIVE

ENTRATA NEL VIVO DELL'AGONISMO L'UNIVERSIADE

Al fiorettista Kamuti la prima medaglia dei Giochi

Sorpresa nel nuoto: Klein davanti a Roth e Illman nei 100 I cestisti italiani nettamente battuti dagli U.S.A. (85-37)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Budapest, 21

Il nuoto, con le sue prime cinque finali, ha tenuto banco alle Universiadi, oggi. E ha già dato una grossa sorpresa: il forte duo americano Don Roth e Gary Illman è stato battuto da Hans Joachim Klein, numero uno della Germania Ovest. Don Roth, recente vincitore dei campionati americani in 55"8, era considerato favorito: a Gary Illman si concedeva la chance di prendersi la rivincita ai questi campionati, dove era giunto quarto in 54"1. Da notare che gli americani hanno lasciato ai bordi Roy Saari, secondo ai campionat nazionali, che qui a Budapest ha un programma già abbastanza carico anche senza i 100 s. l.: evidentemente non hanno valutato sufficientemente la minaccia di Klein, che è pur sempre medaglia di bronzo delle Olimpiadi. Ebbene, proprio Klein, sfruttando la sua grinta di lottatore e di combattente, è riuscito a regolare entrambi gli americani, ed entrambi molto nettamente con il tempo di 54"4, nuovo record dei Giuochi. Illman non ha fatto meglio di 55", Don Roth 54"8, dopo aver segnato 54"5 in batteria.

Altre sorprese nel nuoto non ve ne sono state, a meno non si voglia considerare come tale la sconfitta della Terpstra sui 100 s. l. femminili. In realtà si sapeva alla vigilia che l'olandese non era in grande condizione fisica, e al massimo può stupire che non sia nemmeno riuscita a entrare nel medagliere.

Il livello tecnico del nuoto è stato molto alto per quanto riguarda le punte. A parte il 54"4 di Klein sui 100 s. l. notevoli il 4'53" di Dick Roth sui 400 misti e i tre da 2'13"7 a 2'13"9 sui 200 dorso: come si può ben capire, questa è stata la gara agonisticamente più incerta e combattuta, vinta di sorpresa dal vicecampione olimpico Dilley, che ha rimontato straordinariamente bene negli ultimi 10 metri.

Nel nuoto gli italiani avevano quattro iscritti. Pier Paolo Spangaro ha disertato i 400 misti, dove sarebbe entrato in finale senza fatica. Boscaini e Bianchi sono entrat in finale dei 100 s. l.: Boscaini ha dovuto «tirarsi il collo» in uno spareggio, nel quale evidentemente non poteva nuotare al risparmio: tant'è che ha eguagliato il proprio record italiano di 55"4. Infine, Ezio Della Savia ha raggiunto, sia pure con l'ultimo tempo, la finale dei 200 dorso (2'24"1).

Ad eccezione del francese Rouyer e del tedesco Gottschalk, tutti i favoriti del tennis hanno passato il primo turno: fra gli altri, gli azzurri Maioli e Gaudenzi, che hanno battuto in due sets gli austriaci Kreuzhuber e Koenig. Maioli, che era opposto a Koenig, ha dato l'impressione di aver faticato di più.

Nella scherma è stato assegnato il primo titolo, quello del fioretto individuale maschile. L'ha vinto uno dei favoriti, Janos Kamuti, che ha preceduto il sovietico Putiatin, il cui secondo posto di oggi è una conferma per questo giovane atleta, rivelazione degli ultimi campionati mondiali di scherma. Gli italiani sono stati tutti eliminati, dopo un inizio promettente.

Nella pallacanestro lo squadrone americano ha letteralmente travolto gli azzurri, che già ieri contro la non forte Germania avevano denunciato qualche sfasamento. Stasera gli uomini guidati da Bill Bradley (l'unico fra gli americani che abbia partecipato alle Olimpiadi di Tokio, a dimostrazione di quanto rivoluzionata sia la squadra USA) hanno dato una lezione di freschezza, agilità, movimento: sembrava di assistere a un balletto più che a un incontro di basket. Gli azzurri, che già alla fine del primo tempo erano «sotto» 18-34, si sono difesi come hanno potuto.

Gli italiani hanno trovato una «grande» sulla loro strada anche in pallavolo: l'Unione Sovietica, che infatti li ha battuti in tre agevoli «quindici».

Domani, stessi sport in programma. Il nuoto terrà ancora il cartellone con i 400 s. l., i 200 farfalla e la 4x100 mista maschile e con i 100 dorso femminili.

Peter Janos

Uno scandalo in Jugoslavia

SOSPESI GLI ARBITRI di Inter-Borussia

LA SOCIETA' NERAZZURRA ESCLUDE SCORRETTEZZE

Belgrado, 21

Due tra i più noti arbitri di calcio jugoslavi sono stati coinvolti in uno scandalo che avrà presto il suo epilogo nel verdetto della Commissione disciplinare della Federazione arbitri calcio jugoslava. Branko Tesaniv e Aleksander Skoric, che arbitrarono diversi incontri al campionato per la Coppa del mondo di calcio nel Cile e alle Olimpiadi di Tokio, dovranno comparire di fronte alla Commissione disciplinare della Federazione arbitri calcio jugoslava.

I due hanno arbitrato l'incontro di ritorno tra l'Inter di Milano e il Borussia di Dortmund, svolto a Milano il 29 aprile 1964, valevole come semifinale della Coppa d'Europa dei campioni. Dopo che l'Inter aveva pareggiato nella partita di andata con il Dortmund per 2 a 2, vinceva quella di ritorno per 2 a 0. La stampa tedesca accusava gli arbitri jugoslavi di avere svolto male il loro compito, in questa partita valida per le semifinali della Coppa europea dei campioni.

I sospetti presero consistenza quando i due vennero invitati a presenziare l'incontro di finale a Vienna, in cui l'Inter incontrò il Real Madrid. Ma quando il presidente della Federazione arbitri di calcio jugoslava, Vasa Stefanovic, fece presente l'inopportunità per due arbitri di accettare l'ospitalità di società straniere, decisero di non andare.

Nello scorso mese di maggio l'Inter giocò la finale contro il Benfica di Lisbona. Tra coloro che seguirono l'incontro vi erano i due arbitri jugoslavi, come ospiti dell'Inter.

L'Inter, da parte sua, ha emesso oggi pomeriggio un comunicato nel quale, dopo aver detto di essere «completamente all'oscuro» a proposito dei provvedimenti presi a carico dei due arbitri, afferma: «Il comportamento della società nei confronti dei due direttori di gara è stato improntato alla massima correttezza ed ai normali criteri di ospitalità sportiva. Attendiamo pertanto — conclude il comunicato — notizie ufficiali per assumere eventuali iniziative per la più rigorosa difesa della società».

NUOTO

Tre record mondiali in Granbretagna-USA

Cardiff, 21

Nel corso della giornata conclusiva dell'incontro di nuoto Granbretagna - Stati Uniti, altri tre primati mondiali sono stati abbassati ad opera di americani.

Nella staffetta maschile 4x100 yarde stile libero, il quartetto statunitense composto da Bob Hoag, Greg Charlton, Dick Girdler e Jim Edwards ha stabilito il nuovo limite mondiale in 3'41"7. Il precedente record di 3'43"9 apparteneva alla squadra nazionale australiana (28 novembre 1962 a Perth). I tempi delle frazioni sono stati: Hoag 55"6, Charlton 56"3, Girdler 55'8, Edwards 54".

Un altro primato mondiale è stato migliorato da Sue Pitt, nelle 220 yarde farfalla, in 2'31"9. Precedente: 2'32"2 della giapponese Takanashi

Infine l'americana Mary Ellen Olcesse di 14 anni, ha migliorato il primato mondiale delle 440 yarde quattro stili in 5'25"1. Il precedente record apparteneva all'altra americana Donna De Varona con 5'37"9.

Nella stessa riunione, l'americana Claudia Kolb ha stabilito il miglior tempo mondiale per le 220 yarde quattro stili, con 2'33"9. Questa distanza non è riconosciuta tra i primati mondiali ufficiali.

SU TRE FRONTI LA COPPA EUROPA DI ATLETICA

Bogliatto nell'alto (m. 2.09) eguaglia il primato italiano

In testa la Germania all'Olimpico dopo la prima giornata All'ostacolista Ottoz e alla 4x100 i due successi azzurri

Roma, 21

La prima giornata della semifinale di Coppa Europa intitolata a Bruno Zauli, si è conclusa con la sorpresa della Germania in vantaggio di otto punti sulla squadra polacca. L'Italia è ancora in lotta per il terzo posto, avendo la Cecoslovecchia 35 punti e gli azzurri 32.

La sorpresa sta nel fatto che la Germania si è presentata a Roma con una squadra completamente rinnovata dopo le Olimpiadi; a sua volta la Polonia, che si era egregiamente battuta con gli Stati Uniti, nel recente incontro di Varsavia, sembrava dover prevalere. Tuttavia, i polacchi hanno fallito particolarmente alcune gare: per esempio, la staffetta 4x100, nella quale partivano favoriti, li ha visti solamente terzi. In questa gara, la squadra italiana, nonostante un secondo cambio piuttosto difettoso, è riuscita a prevalere sulla Germania. Il saltatore in alto polacco Czernik è stato inferiore alle aspettative. Lo stesso discorso vale per il velocista Maniak, che non è riuscito a battere il tedesco Knickenberg. Tuttavia altre sorprese si sono avute: il tedesco Philipp è giunto solamente terzo nei diecimila dove l'esperto Zimny ha vinto dopo un'efficace volata con il cecoslovacco Tomas.

Il saltatore in alto tedesco Sieghardt ha superato se stesso saltando m. 2,11; il risultato tecnico migliore tuttavia è per il polacco Badenski che ha corso i 400 metri in 46" netti. Questo è un risultato che in Europa non molti atleti ottengono durante una stagione. Da rilevare l'ottimo comportamento dell'azzurro Bello che ha migliorato il suo primato personale correndo in 46"7. L'altra vittoria per l'Italia è stata ottenuta da Ottoz che ha corso i 110 ostacoli in 14"1.

Pronostici rispettati anche nel peso, dove Sosgornik ha prevalso con facilità su un lotto di avversari piuttosto mediocri. Infine bella gara nel lancio del martello dove il tedesco Beyer, con una serie regolarissima di lanci, ha battuto gli esperti Matousek e Rut. Emozionante la gara dei 1.500 metri che ha visto un finale incandescente fra il cecoslovacco vincitore Odlozil e il tedesco Tummler. La gara di salto in lungo è stata inferiore all'attesa e il tedesco Trense se l'è aggiudicata con un discreto 7.60. Da come si può vedere il tono tecnico delle gare è stato quasi sempre ingeriore alle previsioni.

Domani, la seconda giornata della Coppa Europa presenta grandi campioni: il polacco Schmidt, primatista mondiale e campione olimpico, si esibirà nel triplo; il cecoslovacco Danek, primatista mondiale del disco, dovrà vedersela con il rivale Begier, al di sopra dei 60 metri. E l'azzurro Frinolli tenterà nei 400 ad ostacoli di scendere sotto i 50". Al termine della seconda giornata sarà definita la classifica finale che permetterà alle prime due squadre di accedere alla finale di Coppa Europa che si svolgerà il 12 settembre. Ormai il pronostico vede chiaramente Germania e Polonia avvantaggiate. L'Italia avrà il duro compito di lottare per il terzo posto.

I RISULTATI

M. 110 OSTACOLI. 1) OTTOZ (Italia) 14"1; 2) John (Germ) 14"3; 3) Ceman (Cec) 14"6; 4) Wodynski (Pol) 14"8; 5) Marchesi (Sviz) 14"8; 6) Boinov (Bul) 15".

M. 1500: 1) Odlozil (Cec) 3'45"4; 2) Tummler (Germ) 3'45"8; 3) Woicik (Pol) 3'47"3; 4) Jager (Sviz) 3'47"3; 5) Francesco BIANCHI (It) 3'49"4; 6) Florov (Bul) 3'50"5.

M. 100: 1) Knickenberg (Germ) 10"5; 2) Maniak (Pol) 10"6; 3) Barandun (Sviz) 10"7; 4) PREATONI (It) 10"7; 5) Mandlik (Cec) 10"8; 6) Batchvarov (Bul) 11".

M. 400: 1) Badenski (Pol) 46"; 2) Kinder (Germ) 46"4; 3) BELLO (It) 46"7; 4) Trousil (Cec) 47"; 5) Descloux (Sviz) 47"4; 6) Valtschev (Bul) 48"5.

PESO: 1) Sosgornik (Pol) m. 18,56; 2) Smid (Cec) 17,65; 3) Birlenbach (Germ) 17,15; 4) Hubacher (Sviz) 16,79; 5) MECONI (It) 16,30; 6) Ivanov (Bul) 15,58.

M. 10.000: 1) Zimny (Pol) 29'21"6; 2) Tomas (Cec) 29'22"4; 3) Philipp (Germ) 29'29"4; 4) CONTI (Italia) 30'14"6; 5) Friedli (Sviz) 30'20".

LUNGO: 1) Trense (Germ) m. 7,60; 2) Tsonev (Bul) 7,46; 3) Zuberbuhler (Sviz) 7,44; 4) Stalmach (Pol) 7,44; 5) Broda (Cec) 7,18; 6) BONETTI (Italia) 6,98.

MARTELLO: 1) Bejer (Germ) m. 66,52; 2) Matousek (Cec) 63,72; 3) Rut (Pol) 63,30; 4) Amman (Sviz) 60,40; 5) Kroumov (Bul) 57,52; 6) BERNARDINI (Italia) 54,98.

ALTO: 1) Sieghardt (Germ) m. 2,11; 2) Yordanov (Bul) 2,09; 3) BOGLIATTO (It) 2,09 (primato italiano eguagliato); 4) Czernik (Pol) 2,05; 5) Maurer (Sviz) 1,99; 6) Krybus (Cec) 1,96.

STAFFETTA 4x100: 1) ITALIA (Berruti, Preatoni, Giani, Giannattasio) 40"; 2) Germania (Knickenberg, Metz, Enderlein, Obersiebrasse) 40"; 3) Polonia (Zielinski, Maniak, Romanowski Cuch) 40"4; 4) Svizzera 40"5; 5) Cecoslovacchia 40"8; 6) Bulgaria 42".

Classifica della prima giornata: 1) Germania, punti 52; 2) Polonia 44; 3) Cecoslovacchia 35; 4) ITALIA 32; 5) Svizzera 28; 6) Bulgaria 18.

La Germania orientale prima a Zagabria

Zagabria, 21

L'atleta svedese Sorssander ha uguagliato il record nazionale nei 110 ostacoli, percorsi in 13"9.

Classifica dopo la prima giornata: 1) Germania Est p. 47; 2) Granbretagna 43; 3) Svezia 39; 4) Jugoslavia e Romania 29; 6) Olanda 23.

A OSLO DUE «EUROPEI»

Roelants: 28'10"6 nei 10.000 Klim: martello m. 71.02

Oslo, 21

Nel corso della semifinale di Coppa Europa, il belga Gaston Roelants ha battuto il primato europeo dei 10.000 metri in 28'10"6. Il primato precedente apparteneva al sovietico Piotr Bolotnikov dal '62 con 28'18"2.

Nella stessa riunione, il sovietico Romuald Klim ha battuto il primato del lancio del martello con m. 71,02. Il primato precedente apparteneva all'ungherese Gyula Zsivotsky con m. 70,42 dal 23 settembre 1962.

Classifica dopo la prima giornata: 1) URSS punti 48; 2) Francia p. 43; 3) Ungheria p. 35; 4) Norvegia p. 30; 5) Finlandia p. 28; 6) Belgio p. 24.

TENNIS

STAMANE LE FINALI del torneo del CRDA

Penultima giornata di gare, ieri a Villa Opicina per il toneo regionale di tennis per terza categoria «non classificati» organizzato dal CRDA Trieste, Brusich del Tennis Club Triestino e Corazza del Circolo Marina Mercantile, due giovani molto promettenti e che sanno praticare un tennis piacevole e vario, si contenderanno questa mattina il titolo del singolare maschile.

Il dettaglio. Singolare maschile: Vidulli b. Tonut 7-5, 6-2; Decovich b. Toffolutti 6-2, 8-6, 7-5; Brusich b. Poillucci 6-2, 7-5; Corazza b. Derni 6-4, 6-3; (semifinali) Brusich b. Decovich 7-9, 6-1, 6-1; Corazza b. Vidulli 6-2, 2-6, 7-5. Singolare femminile: (semifinale) Presel R. b. Giadrossi 6-2, 6-4. Doppio maschile: D'Orta - Wabitsch b. Govoni-Fabian E. 8-10, 6-4, 6-4; Polacco-Ferluga b. Tonut-Presel D. 6-4, 6-3; Polacco-Ferluga b. Improta-Bianchi 1-6, 6-2, 7-5; Vitali-Moscheni b. Derni-Bruno 6-4, 6-0; Ulcigrai-Musitelli b. Polacco-Ferluga 6-0, 6-4; Scorcia-Lenardon b. D'Orta-Wabitsch 4-6, 8-6, 6-3; Poillucci-Brusich b. Vitali-Moscheni 6-0, 6-1; (semifinali) Poillucci-Brusich b. Scorcia-Lenardon 6-1, 6-2; Lenaz-Antonini e Ulcigrai-Musitelli 10-8, 2-6, 1-1, sospesa per l'oscurità.

Il programma odierno. Ore 9, continuazione doppio maschile fra Lenaz-Antonini e Ulcigrai-Musitelli; finale singolare femminile: Polacco c. Rossella Presel; ore 9.30, finale singolare maschile: Brusich c. Corazza; ore 11, finale doppio maschile: Poillucci-Brusich c. vinc. Lenaz-Antonini e Ulcigrai-Musitelli.

C. N.

DAVANTI A NOVANTAMILA SPETTATORI ENTUSIASTI

Raggiunto in extremis il Milan a Napoli (3-3)

Le reti: Amarildo e Sormani (due) per i rossoneri Altafini, Canè e Sivori (a 4' dalla fine) le altre

Napoli, 21

Napoli e Milan hanno offerto un ottimo spettacolo ai novantamila spettatori che si sono riversati allo stadio San Paolo; solo novantamila perchè altri diecimila e più sono rimasti fuori dal campo. La partita ha entusiasmato perchè è stata ricca di fasi alterne con incisive azioni da rete.

Nessuna delle due contendenti è riuscita ad avere la meglio. Si è presentato prima il Napoli con Altafini che al 2' ha stampato un pallone sulla traversa raccogliendo un dosato passaggio di Canè. E' stata poi la volta del Milan che ha marcato una netta supremazia, sino a raggiungere il gol con Amarildo. Dalla destra ha traversato Sormani, ha respinto Bandoni, ha tirato Fortunato, ha nuovamente respinto Bandoni sui piedi dell'accorrente Amarildo, che non ha avuto difficoltà a mettere in rete.

Il Napoli è partito al contrattacco ed Altafini dopo tre minuti ha siglato un gol personale. Ha raccolto un passaggio di Sivori e dopo aver scartato tre giocatori, compreso Barluzzi, ha pareggiato. Ancora azioni alterne nel primo tempo con interventi dei rispettivi portieri.

Nella ripresa il Napoli, che ha sostituito solo Bandoni e Adorni con Cuman e Gatti ha assunto l'iniziativa ed al 5' con Canè è passato in vantaggio. Nella reazione del Milan, agevolata da un calo del Napoli, è stato Sormani che su lancio di Rivera e poi su passaggio di Fortunato ha battuto consecutivamente per due volte Cuman. Al 31' Sivori, raccogliendo un traversone di Bean dalla bandierina, ha messo imparabilmente in rete.

NAPOLI: Bandoni; Adorni, Nardin; Ronzon, Panzanato, Stenti; Canè, Juliano, Altafini, Sivori, Bean.

MILAN: Barluzzi; Noletti, Schnellinger; Pelagalli, Maldini, Trapattoni; Sormani, Lodetti, Amarildo, Rivera, Fortunato. ARBITRO: De Robbio di Torre Annunziata.

RETI: nel primo tempo: al 15' Amarildo, al 18' Altafini. Nella ripresa: al 5' Canè, al 23' e al 32' Sormani, al 41' Sivori. Spettatori: 90 mila.

ALTRI RISULTATI

*Fiorentina - Cagliari	2-0
L. Vicenza - *D.D. Ascoli	3-1
Torino - *Asti	10-0
Reggiana - *Parma	2-0
*Genova - Bologna	2-1
*Livorno - Spal	0-0

COLLAUDO ALABARDATO

GEMONA-TRIESTINA inizio ore 16.30

San Daniele, 21

La Triestina completa oggi la sua preparazione in Friuli con la partita che disputerà a Gemona (inizio ore 16.30) contro la formazione locale. Gli alabardati si metteranno in viaggio dopo la partita alla volta di Trieste, per far rientro in sede dopo una decina di giorni di permanenza a San Daniele. Per la partita odierna, che dovrà segnare un passo avanti rispetto l'incontro notturno dell'altra sera, in fatto di preparazione, sono disponibili tutti i titolari.

A Monfalcone il CRDA ospita il Brugnera

Monfalcone, 21

Domani pomeriggio, alle 16,30, allo stadio di via Cosulich, sarà disputata la prima partita amichevole di precampionato. Il CRDA ospiterà la compagine del Brugnera. Nelle file cantierine non saranno presenti Ive e Mreule, che devono osservare qualche giorno di riposo per colpi e strappi muscolari subiti recentemente. Nel primo tempo gli aziendali si schieranno con Sorato, Cossar, Trevisan; Morin, Valenti, Kuk; Rigonat, X, Ciclitira, Zuppet e Cuca; nel secondo tempo verranno impiegati Di Davide, Tominovi, Zonch, Sortino, Longo II, Deiuri.

ADA KOK: 2'25"8 nei 200 farfalla

Leiden, 21

L'olandese Ada Kok ha polverizzato il primato mondiale dei 200 metri farfalla in 2'25"8. Il precedente primato apparteneva all'americana Kendis Moore, che la scorsa settimana aveva coperto la stessa distanza in 2'26"3 La Kok, sabato scorso, aveva migliorato il primato mondiale dei 100 m. farfalla in 1'04"5.

Terzetto in viola



Il trio difensivo della Fiorentina, che ieri si è fatto valere contro la formazione del Cagliari: il portiere Albertosi con a fianco i terzini Rogora (a sinistra) e Castelletti

HOCKEY SERIE «A» - SCONVOLGIMENTO AL VERTICE DELLA CLASSIFICA

Monzesi e alabardati di nuovo in testa

SOTTO UNA VALANGA DI RETI

Ferroviario-Follonica 9-3

E' stata una partita di ordinaria amministrazione. Il gioco è stato di modesta levatura tecnica ed anche sul piano agonistico le due squadre hanno lasciato un po' a desiderare; i giocatori, che provenivano dalla sospensione del campionato per la vacanza di Ferragosto, hanno... prolungato ancora di una settimana il riposo e non si sono certamente affannati nel corso dei 50' di gioco. Ha vinto il Ferroviario con pieno merito di fronte a un avversario che solo raramente e con l'uomo più anziano, l'intramontabile Panagini, ha saputo combinare qualcosa di buono.

La serata si era iniziata con un... brivido per il pubblico: dopo otto minuti di gioco il Follonica era in vantaggio. Panagini aveva trasformato un rigore battendo imparabilmente Ottonelli. Gregori segnava poco dopo, ma la marcatura veniva annullata. Il pareggio dei triestini non tardava ed era Gregori al 10' ad infilare la porta di Armeni. Il Ferroviario prendeva quota, Scieghi si faceva parare un rigore, mentre un suo tiro andava sul montante; pure una staffilata di Panagini picchiava sui legni della porta. Nello spazio di tre minuti prima di arrivare al quarto d'ora di gioco i ferrovieri mettevano al sicuro il risultato: c'era la doppietta di Bissoli e un gol di Gregori. Al riposo si andava con il punteggio di 4 a 1 per il Ferroviario.

La ripresa era ancora più monotona. Il Ferroviario non forzava l'andatura, mentre il Follonica denotava una carenza nelle fasi offensive. Realizzavano Gregori al 7', Panagini all'8' ancora su rigore, poi era la volta di Bissoli al 13'. In un momento di disattenzione della retroguardia locale i toscani riuscivano a raccorciare le distanze con Trevison, poi si aveva il galoppo finale dei triestini con le reti di Gregori (15'), Scieghi (16') e Sicignano II (19')

Nel finale Gregori si faceva parare un altro rigore e un tiro di Marchesini andava sul palo. L'arbitro non ha trovato difficoltà a portare in porta una facile e cavalleresca partita.

FERROVIARIO: Ottonelli (Mora), Bercè, Sieghi (1), Gregori (4), Bissoli (3), Sicignano II (1), Fonzari. FOLLONICA: Armeni (Aloisi), Galati, Gabellieri, Trevison (1), Balestri, Marchesini, Panagini (2). ARBITRO. Margheritis di Novara.

B. I.

LA CLASSIFICA

Monza	13	9	1	3	59	29	19
Triestina	13	8	3	2	46	23	19
Amatori Modena	13	8	2	3	47	36	18
Novara	13	9	0	4	57	46	18
Ferroviario Ts	13	6	3	4	62	42	15
Lodi	13	5	1	7	48	55	11
Marzotto	13	5	1	7	45	48	11
Rapid Modena	13	3	1	9	38	60	7
Bassano	13	2	3	8	31	49	7
Follonica	13	2	1	10	32	67	5

POCO ENTUSIASMO

MARZOTTO-RAPID 7-3

Valdagno, 21

Al termine d'una partita fiacca e che malgrado la larga segnatura non è riuscita ad entusiasmare il pubblico, il Marzotto ha incamerato due preziosi punti per la sua striminzita classifica. Il Rapid, privo di Marchetto e con l'appoggio saltuario di Tavoni, si è difeso ed ha contrattaccato spesso con generosità ma le sue azioni mancavano di mordente.

Il Marzotto ha saputo sfruttare al momento opportuno le manchevolezze dell'avversario. Messo al sicuro il risultato nel primo quarto d'ora con tre autentiche prodezze di Sbalchiero, è vissuto di rendita per circa venti minuti ed alla fine si è scatenato, subendo però due reti per altrettante ingenuità del portiere di riserva, ed una su rigore. Primo tempo 3 a 0 per il Marzotto.

MARZOTTO: Noro (Zen), De Franceschi, Cazzola (1), Sbalchiero (4), De Gerone (2); Della Chiara. RAPID MODENA: Tonioni (Annovi3, Baiardi (1 su rigore), Pedretti (1), Tavoni, Reggiani (1), Ragazzi. ARBITRO: Andriolo di Treviso.

O. M.

SUCCESSO CLAMOROSO

MONZA-AMATORI 3-2

Modena, 21

Dinanzi ad un pubblico di circa tremila persone il Monza si è dimostrato all'altezza delle sue migliori prestazioni e forse questa sera ha giocato una delle sue migliori partite del campionato. Successo clamoroso e Brezigar invano ha alternato le coppie Moncalieri Malagoli e Baraldi Aldo-Cavani; l'Amatori era troppo lenta, incerta e scarsa di dinamicità per poter compensare il divario evidente di classe e soprattutto un gioco manovrato ad alto livello e ad ampio respiro.

Per la verità però i locali sono stati anche molto sfortunati, mancando parecchie occasioni per segnare ed usando una tal quale irruenza sono incorsi in punizioni accordate forse con troppa facilità dall'arbitro.

Segnaliamo fra i migliori del Monza, oltre al magnifico Levati, anche Bosisio e Maiocchi. Fra i modenesi si sono distinti altre ad Aldo Baraldi, anche Luppi e il portiere. Primo tempo 2 a 1 per il Monza.

MONZA: Piazza; Bosisio (1), Maiocchi, Bortolini, Pessina, Levati (2), Villa. AMATORI MODENA: Baraldi F., Luppi (1), Soragni, Malagoli, Moncalieri, Baraldi A. (1), Cavani. ARBITRO: Zanatta di Treviso.

M. M.

UN AUTOGOL DECIDE LA GARA

TRIESTINA-LODI 3-2

Lodi, 21

I campioni d'Italia hanno dovuto faticare per superare su misura la combattiva compagine lodigiana, la quale ha messo più volte in difficoltà la retroguardia alabardata. I bianconeri sono andati in vantaggio per ben due volte, con Bisleri la prima e la seconda ancora con Bisleri al 6' della ripresa, mentre nel primo tempo l'attivo Martellani aveva accorciato la distanza all'8'. L'esiguo vantaggio lodigiano durava fino al 20' quando i locali pensavano già di avere definitivamente superato i campioni.

Proprio allora capitan Prinz riportava il risultato in parità, mentre in campo e sugli spalti si era in preda ad un evidente nervosismo. A pochi secondi dal termine un forte tiro di Martellani ingannava Patrini, il quale nel tentativo di parare marcava l'autorete della vittoria alabardata.

Al termine dell'incontro il direttore di gara sig. Dabbene è stato oggetto di reiterate invettive da parte dei tifosi lodigiani ed è dovuta intervenire la forza pubblica per sedare i più scalmanati. Primo tempo 1 a 1.

Con questo risultato la squadra triestina, poichè l'Amatori è stato sconfitto stasera dal Monza, torna in vetta alla classifica.

TRIESTINA: Mari (Talocchi); Cervo, Prinz (1), Perok, Martellani (1), Pockaj, Gon. LODI: Patrini (autorete) (Marchesi); Peja, Preda, Gelmini I, Gelmini II, Bisleri (2), Gelmini III. ARBITRO: Dabbene di Novara.

P. L. T.

SENZA INFIERIRE

NOVARA-BASSANO 4-2

Bassano, 21

Il Novara ha giocato un'eccellente partita e la sua vittoria è pienamente meritata. Il Bassano, in formazione ridotta per la squalifica di Tonon, ha saputo impegnare a fondo il forte avversario ed esce da questa partita a testa alta e con la piena conferma dei miglioramenti fatti negli ultimi incontri. Gli azzurri hanno avuto una superiorità in fase di realizzazione, che aggiunta a quella tecnica ha determinato la loro vittoria. Crotti e Zaffinetti sono stati i migliori per il Novara mentre per il Bassano si sono distinti Fontana, Bordignon, Albertin II e Albertin I.

Il Novara è partito a grande andatura e sembrava dovesse subissare il Bassano sotto una valanga di reti, ma i giallorossi, dopo i primi minuti, hanno organizzato una brillante difesa che ha contenuto molto bene gli avversari.

Più equilibrato il secondo tempo, anche perchè il Novara, vista la possibilità di vincere, non ha infierito. Bello il finale dei locali che hanno avvicinato nel punteggio gli ospiti, rendendo così onorevolissima la sconfitta. Primo tempo 3 a 0.

NOVARA: Romussi (Sacchi), Aina, Mora (2), Crotti, Zaffinetti (1), Colombo (1), Cerrina. BASSANO: Fontana (Merlo), Albertin II, Albertin I, Soffia (1), Bordignon, Minzon (1). ARBITRO: Bartolini di Trieste.

M. P.

SERIE «B» DI PALLANUOTO - PENULTIMA GIORNATA DEL TORNEO

Pesanti sconfitte delle squadre triestine

RICCA DI ESPULSIONI

MAMELI-TRIESTINA 7-4

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Genova, 21

E' finita sette a quattro per la Mameli, ma all'inizio, con la Triestina che è andata in vantaggio per prima grazie a una rete di Boschin, sembrava che per i ragazzi di Castellaro il compito di questa penultima gara di campionato fosse più difficile del previsto. Invece è finita per i padroni di casa con uno scarto a loro favore di tre reti, il che rispecchia in definitiva la esatta dimensione dei valori in campo.

L'incontro è stato caratterizzato dalle espulsioni che l'arbitro — ottimo — ha distribuito a destra e a manca per il totale di una dozzina tonda tonda.

Espulso Cola ne approfittava Boschin per battere Zanini; Fabiano, in parità numerica (erano fuori Alessandrini e Piccardo), ristabiliva il punteggio. Poi fuori Foschi ed era la volta di Ghio ad andare a rete, mentre Boschin si ripeteva mettendo a profitto un incauto passaggio all'indietro di Cola a Ghio.

Ancora in equilibrio numerico quando interveniva la rete di Stroscia e la Mameli si sentiva sulla cresta dell'onda dopo un tiro dai quattro metri realizzato da Piccardo. Zanini per parte sua tirava fuori numeri di alto repertorio passando il suo quarto d'ora di celebrità e parando a ripetizione. Veniva mandato ai bordi Pischiutta ed era ancora Fabiano a far centro, mentre Alessandrini lo imitava, dopo una serie di tiri falliti, approfittando dell'alolntanamento di Stroscia. Boschin falliva un tiro dai quattro metri mentre Ghio realizzava ancora riprendendo la corta respinta di Jacono su tiro di Cola.

A non fallire un rigore triestino era Umek (Zanini per la verità aveva parato il pallone ma nel riprenderlo lo spingeva in porta). L'ultima risposta, quella definitiva della chiusura delle marcature, era data da Stroscia. Così la Mameli, detto quello che aveva da dire in campionato, cominciava a dire al suo pubblico un addio dei più convincenti.

MAMELI: Zanini, Cola, Ghio, De Barbieri, Piccardo, Fabiano, Stroscia. TRIESTINA: Jacono, Alessandrini, Pischiutta, Umek, Foschi, Boschin, Mattei. ARBITRO: Orsucci di Cagliari. MARCATORI: Boschin 2'30"; Fabiano 3'5"; Cola 4'2"; Boschin 6'28"; Stroscia 6'54"; Piccardo 9'3" su rigore; Fabiano 10'40"; Alessandrini 14'; Ghio 16'46"; Umek 17'20" su rigore; Stroscia 19'52".

Bruno Cressotti

LIGURI IN GRAN VENA

ANDREA DORIA-EDERA 9-0

Genova, 21

Nulla da fare per l'Edera contro un'Andrea Doria in gran vena e desiderosa soprattutto di aggiudicarsi l'intera posta. L'Andrea Doria ha disposto a proprio piacimento d'un'Edera ormai rassegnata all'ultimo posto e che è scesa in Liguria con gli uomini strettamente necessari e con nessuna aspirazione. Indubbiamente per i giuliani queste ultime gare non fanno più storia, in quanto lo spareggio per la permanenza nella serie cadetta è ormai una questione puramente matematica.

Per i biancoblu non si è trattato che d'un proficuo allenamento e la schiacciante superiorità di essi è la prova più lampante. I padroni di casa hanno messo a segno ben nove reti, due delle quali sono state ottenute quando la squadra si trovava in svantaggio per l'espulsione prima di Odaglia e poi di Foti I.

ANDREA DORIA: Alberani, Giancarli, Repetto, Foti I, Zecchin, Martinoli, Galbusera, Odaglia, Foti II, Tentori.

EDERA: Cattonaro, Schola, Sulich, Illini, Brandi, Ungaro, Cescon. ARBITRO: Bellini di Milano. MARCATORI: Odaglia 1'37"; Foti I 3'8"; Tentori 4'4"; 6'53"; 10'45"; Galbusera 13'9"; Tentori 14'; Martinoli 17'37"; Repetto al 18'30".

SERIE «A»

Pro Recco-Elah Pegli 6-3; Nervi-Jantzen Camogli 3-3; R. N. Napoli-F N. Florentia 3-2; Napoli-Lazio 3-2.

JUNIORES

Attanasio a Barcellona record del 100 farfalla

Barcellona, 21

Antonio Attanasio ha stabilito stasera un nuovo record italiano nei 100 metri di nuoto a farfalla, categoria juniores, vincendo la finale della specialità nell'odierna giornata di apertura dei campionati europei di nuoto juniores.

Attanasio ha vinto col tempo di 1'03" davanti al belga Louis Huysmans che col tempo di 1'04"3 ha a sua volta stabilito un nuovo record belga. Terzo si è classificato nella gara un altro italiano, Claudio Rossi.

Posizioni degli altri italiani: Wolfgang Alfi quinto nei tuffi con punti 65,999 e Paolo Zavattini settimo con p. 62,033.

Giampiero Lamonica 3.o nei 200 s. l. in 2'11"5, Alfredo Grimaldi quarto in 2'14"1 e Bruno Venza sesto in 2'15"5.

Oggi a Trieste

TENNIS

Finali torneo regionale per terza categoria «non classificati», organizzato dal CRDA Trieste. Campi di Villa Opicina, alle ore 9.

CANOTTAGGIO

Regata di zona organizzata dalla Pietas Julia. Baia di Sistiana, alle ore 9.

TIRO A VOLO

Campionato provinciale dell'ENAL. Stand di Muggia della S.T.T.V. Inizio alle ore 15.30.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio alle ore 20.45. Corsa di centro il «Premio Vega», lire 710 mila, metri 2070 - 2120.

Pallacanestro — Il primo campionato europeo femminile di pallacanestro comincia oggi nella città di Botev, in Bulgaria. Vi partecipano formazioni di 10 Paesi. Le finali si svolgeranno i giorni 25, 26 e 29 agosto, nel Palazzo delle Universiadi.

CONVEGNO DI TROTTO STASERA A MONTEBELLO

Nuvoloso-Lerica duello promettente

Maestrale è il grande favorito della corsa Totip

Convegno affollato di partenti (ben 62) quello che si disputerà stasera a Montebello con inizio alle 20.45. Al centro del programma la riserva Totip Premio Vega, prova a vantaggi sul doppio chilometro allungato, che sembra debba risolversi in un duello fra la 3 anni Lerica e Nuvoloso. Il confronto non sarà subito diretto, chè Nuvoloso dovrà rendere alla puledra 50 metri. Il motivo dominante sarà rappresentato perciò dall'inseguimento da parte del cavallo di Branchini, sinora sempre vittorioso a Montebello, della scattante Lerica, reduce dall'affermazione di giovedì. Il pronostico oscilla verso questi due trottatori, con una leggera preferenza per la femmina che sembra ben salvaguardata dal rilevante margine di vantaggio, mentre l'altro giovane, Brech, nonchè gli anziani Uebi e Desaix vanno menzionati subito dopo la coppia favorita.

Nella corsa Totip buona occasione per Maestrale, che affronterà a parità di start soggetti che non lo valgono in fatto di classe. Il figlio di Anzola può riabilitarsi dell'ultimo grosso infortunio, però sarà indispensabile che si avvii in maniera precisa. Dopo Maestrale, vanno segnalati i due soggetti di Belladonna, Iraniano e Don; le sorprese potrebbero scaturire da Zig Zag e Golden, entrambi in bella forma.

Nel Premio delle Scintille rivedremo Narratore e Tiepolo, i 2 anni che più si sono messi in mostra nella prova d'esordio. Se nella precedente occasione Tiepolo, avversato dalla sorte, giunse secondo dopo il compagno di colori Narratore, questa volta quasi sicuramente il figlio di Hespaniola invertirà l'ordine d'arrivo, visto che sembra maggiormente dotato del robusto figlio di Scotch Thistle. L'esordiente Quassio, Romel e Solindora completano il campo con scarse probabilità di sconfiggere il forte duo di Fausto Branchini.

Nel Premio Deneb possibilità per Rango di confermare lo stato brillante di forma contro Wander e Hit Ami.

PREMIO PROCIONE: A m. 1680 1) Picciotta (Candotti); 2) Su Bella (Quadri); a m. 1700 3) Celebes (Zanini); 4) Vivaldo da Rio (Ceugna); 5) Binda (Mazzuchini); 6) Basento (Branchini). PREMIO d. SCINTILLE: A m. 1600 1) Romel (Ciolli); 2) Solindora (Tiego); 3) Quassio (Ceugna); 4) Narratore (Zeugna); 5) Tiepolo (Branchini). PREMIO SPICA. TOTIP: A m. 1700: 1) Don (F. Meschalchin); 2) Assalto (Destro); 3) Zuccherino (Ceugna); 4) Vispo da Enea (Granzotto); 5) Zig Zag (Piratti); 6) Golden (Bragaloni); 7) Maestrale (Mazzuchini); 8) Grestasio (Petrini); 9) Iraniano (Belladonna); a m. 1725 10) Tio Pepe (Ciolli). PREMIO DENEB. A m. 2050: 1) Etoile de B. (Mazzuchini); 2) Wander (Ceugna); 3) Rango (Belladonna); 4) Olinto (Ciolli); 5) Hit Ami (Quadri). PREMIO ALCOR (Periziata, 1.a div.). A m. 1660: 1) Ice (Ciolli); 2) Sferza (Nigris); 3) Ustrina (Bragaloni); 4) Carnevale (Fatur); a m. 1680: 5) Colosseo (Granzotto); 6) Nadila (Piratti); 7) Gudar (Quadri); 8) Homo (Ceugna); 9) Lazzarino (Belladonna); 10) Bucasprint (F. Mescalchin); 11) Nairobi (Cadalbert). PREMIO VEGA. A m. 2070: 1) Quiros (Renner); 2) Lerica (Quadri); 3) Brech (Bragaloni); 4) Far Pra (Ciolli); a m. 2100: 5) Narbruna (Ceugna); 6) Caligèra (Bordon); a m. 2120: 7) Uebi (Cadalbert); 8) Desaix (Zeugna), 9) Nuvoloso (Branchini). PREMIO ALCOR (periziata, 2.a div.). A m. 1660: 1) Cleto (Ceugna); 2) Grancetta (Quadri); 3) Cirri (Cadalbert); 4) Bizza (Piratti); a m. 1680: 5) Algeria (E. Susmel); 6) Loietto (Bragaloni); 7) Boon (Belladonna); 8) Cactus (Mazzuchini). PREMIO ARTURO. A m. 1650: 1) Cadorelia (Piratti); 2) Pilastro (Bordon); 3) Narluigia (Nigris); 4) Salvador (Belladonna); 5) Fiappone (Ceugna); 6) Sangiovese (Quadri); 7) Rondone (Destro); 8) Arioma (Bragaloni).

I NOSTRI FAVORITI

PREMIO PROCIONE: Celebes, Basento, Picciotta. - PREMIO DELLE SCINTILLE: Tiepolo, Narratore, Romel - PREMIO SPICA (Totip): Maestrale, Iraniano, Don - PREMIO DENEB: Rango, Wander, Hit Ami - PREMIO ALCOR 1.a div.: Carnevale, Ustrina, Nadila - PREMIO VEGA: Lerica, Nuvoloso, Uebi - PREMIO ALCOR 2.a div.: Bizza, Grancetta, Boon - PREMIO ARTURO: Salvador, Fiappone, Sangiovese.

RAGAZZO 15enne apprendista negozio abbigliamento cercasi. Telefonare lunedì mattinata - 731944. 42267 D
RAGAZZO 15-16.enne cerca alimentari. Piazza Carlo Alberto 5. 42415 D
RAGAZZO 15-17 anni cercasi per negozio alimentari. Buona paga. Telefonare 74995. 22474 D
RAGAZZO-A 15-16 anni o mezzo lavorante pratico Laboratorio odontotecnico, cercasi. Telefono 35319, lunedì mattina. 42327 D
SALONE GEA, viale Ippodromo 16, tel. 41000, cerca mezzalavorante capace manicure. 22402 D
SEGRETARIA azienda commerciale pratica tutti lavori ufficio conoscenza steno - dattilografia cercasi. Sass. 22021 D SPI.
SIGNORA-INA 25-35 anni per incarichi direttivi cerca organizzazione commerciale. Scrivere Cassetta 22057 D SPI.
SIGNORINA sorveglianza bambini mezza giornata oppure mattino e pomeriggio cercasi. Scrivere dattaglianto Cassetta 42283 D SPI.

E Rich. camere e pens. L. 30

CAMERA mobiliata cerca distinta anziana, riscaldamento, piccolo comodo cucina, oppure pensione, ascensore o primo piano Offerte Cassetta n. 42229 E SPI.
FUNZIONARIO direttivo cerca dal 30 agosto possibilmente zona Rossetti camera ammobiliata riscaldamento presso distinti. Cassetta 22554 E SPI.
STANZA vuota cercasi per deposito mobili. Scrivere Cassetta 42157 E SPI.

F Off. camere e pens. L. 30

A. AFFITTASI occupato mobiliata centro. Anche breve periodo. Tel. 38742. 42507 F
A. CENTRALISSIMA tutti comforts affittasi anche breve soggiorno. Telefonare 29802. 42543 F
CAMERA mobiliato con vitto affittasi viale D'Annunzio persona occupata. Cassetta 42275 F SPI.
CAMERA e cucinino affittasi a uomo solo. Rivolgersi, Eler, Viale XX Settembre 81, domenica 8-12. 22390 F
CAMERA una, due persone occupate, affittasi. Gatteri 7. Rivolgersi portinaia. 22432 F
CAMERA 2 letti, telefono, affittasi amici distinti. Gatteri 23, porta 18. 22456 F
CAMERA affittasi, riscaldamento, a due persone amiche. Telefonare 726929, lunedì. 22450 F
CAMERA vuota affittasi escluso abitazione. Caccia 6, I.o piano. 22462 F
CAMERA mobiliata posizione centralissima affittasi esclusi uomini. Telefonare 723244 lunedì. 22550 F
CAMERETTA vuota indipendente persiona sola affittasi. Camaur 21 Gretta, Russo. Telefono 30913. 42289 F
CENTRALISSIMA termobagno, affittasi distinti anche brevi soggiorni. Telef. 36217. 22588 F
MATRIMONIALE comodo cucina, bagno, affitto a coniugi distinti. Tel. 34666. 42575 F
MATRIMONIALE, cucina a sè, bagno. Altra detta più eventuale pranzo, affittiamo città. Tutto mobiliato. Alabarda, Spiridione 6. 42383 F
MOBILIATA bagno telefono affittasi signorina impiegata. Telefono 50886 ore 9-11. 42195 F
MOBILIATA ,due persone, bagno, telefono (56862), affittasi. Giulia 39-III. 22414 F
MOBILIATA 3 letti, comoda operai, paraggi filovie porto industriale. Tel. 49603. 42429 F
MOBILIATA bellissima; altra vuota, affittansi presso persona sola. Richiedesi referenze. Cassetta 42595 F SPI.
STANZA centrale vuota affittasi. Bonetti, XXX Ottobre 5, I piano. 22582 F
STANZA mobiliata affittasi 1 o 2 persone. Rossetti 11, pt. 42571 F
STANZA affittasi distinto paraggi Stazione. Telefonare 27331, ore 9.30-13.30. 22408 F
STANZA mobiliata affittasi. Telefonare 723760. 42363 F
STANZA vuota grande comoda cucina affittasi. Via Marconi 9, II p., Vidulich. 42315 F
STANZA mobiliata affittasi signore occupato, volendo cura vestiario. Tel. 59254. 22564 F
STANZA affittasi. Via dei Mirti 6, porta 3. 22580 F
STANZA mobiliata acqua corrente ingresso scale o presso persona sola cercasi. Telefonare lunedì 723110 ore 10-13, 19-21. 42509 F
STANZA comoda affittasi volendo uso telefono. 42175. 42535 F
STANZE matrimoniali singole, bagno affittansi. Tel. 38178. 42339 F
STANZETTA in casa signorile tutti i comfort affittasi con vitto a persona distinta. Telefono 78744. 42303 F
STANZETTA centralissima presso distinta affittasi. Tel. 66209. 42281 F
STANZETTA affittasi, S. Michele 25, pianoterra, sinistra. 22576 F
STANZINO letto offresi presso signora sola in cambio piccoli lavori, 2 ore al mattino. Hauser, via Fabio Severo 3. 22392 F
VUOTA grande luminosa centralissima secondo piano anche uso ufficio affittasi. Telefonare 46622 dopo ore 9. 22490 F

G Istruzione L. 30

ACCURATAMENTE latino matematica tedesco medie avviamento universitario insegnante impartiscono. Telefonare 45771 - 58187. 42523 G
BERLITZ School accetta iscrizioni per corsi d'inglese, tedesco, francese, spagnolo, sloveno ecc. Piazza Ponterosso 2, tel. 23121. 168 G
INSEGNANTE scuola media impartisce lezioni italiano francese scienze matematica. Telefonare 38926. 22480 G
INSEGNANTE elementare ruolo lunga esperienza prepara licenziati quinta alla scuola media. Cassetta 42587 G SPI.
ISTITUTO «Cesare Battisti», Viale XX Settembre 24, telefono 96339. Preparazione qualsiasi materia, medie inferiori, superiori, lingue straniere, stenografia, traduzioni. Orario 10-12, 18-20. 22138 G
PROFESSORESSA darebbe lezioni, conversazioni inglese, per cambio di piccolissimi servizi. Scrivere cassetta 43116 G, SPI.
RIPARAZIONI computisteria, stenografia, matematica, italiano, tedesco, francese, inglese 5000. Giulia 26. 43036 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

BRACCO femmina marrone con collare metallo smarrito. Telefonare 726596, mancia. 1234 H
OROLOGIO oro donna «Levrette», smarrito ieri mattina via Giulia-Margherita, trattandosi prestito pregasi rinvenitore riportare gentilmente Bar Ada, Giulia 48. 2000 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. TIGOR-SAN DANIELE, ultimo, cameretat, 32.000. CARDUCCI, tre stanze, soggiorno, ogni comfort. CASTAGNETO, due stanze, cucina, panoramico. UDINE, due stanze, stanzetta. ORISPI, ammobiliato, 4 stanze, grande soggiorno. SETTEFONTANE, attico, tre stanze, soggiorno. FRAUSIN, due stanze, cucina, terrazza, ogni comfort, affitta PRONTO INGRESSO, ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA, 38102, PONTEROSSO 3. 169 I
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI diversi, varie zone, 2-3-4-5 camere, cucina, bagno, accessori, 20.000, 25.000, 30.000, 33.000; ascensore, riscaldamento, poggioli, case nuove, seminuove, 3 camere, cucina, comfort, riscaldamento 35.000; lusso con salone, 3 camere, spendida vista mare, 40.000; 8 camere, centralissimo 45.000; Portici Chiozza, 6 camere, comfort moderno, adatto 2 famiglie oppure uffici; bellissimo paraggi Carlo Alberto, 4 camere, doppi servizi, ascensore, splendida vista mare, riscaldamento, 70.000; affittansi pronta entrata. Telefonare 68656, lunedì. 22606 I
A.A.A. MARCONI: appartamento signorile, soleggiato, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, ascensore, centralnafta. S FRANCESCO, appartamento 4 stanze, cucina, servizi separati poggioli, riscaldamento autonomo a nafta. R. SANZIO, 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, ascensore, centralnafta, piano ammezzato. PONZIANA, appartamento 2 stanze, 3 stanzette, cucina, bagno. LIMITANEA, appartamento 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, ascensore, riscaldamento autonomo. BAIAMONTI, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, affitta IMMOBILIARE GIULIANA, Piazza Dalmazia 3. Tel. 28300. 22346 I
A.B. AGEP, Crispi 14: affitta appartamenti San Giacomo, Conti. Crispi. 42441 I
A. APPARTAMENTO Marina stanza stanzetta affittasi 33.000. Telefonare 38663 lunedì. 22530 I
A. BAIAMONTI: 2 stanze, soggiorno, bagno, ascensore, centralnafta, affittasi. ESPERIA, Imbriani 8. 22412 I
A. SCAMBIO affittanza 3 camere, cucina, bagno, in villa, ampio giardino, paraggi stadio con uguale zona Muggia, massimo periferia. Telefonare 98266, pomeriggio. 42992 I
A. SIGNORILE presi Giardino. Salone, altre due stanze, servizi, centralnafta, ascensore, affittiamo pronto ingresso. Alabarda, Spiridione 6. 42383 I
AFFITTANSI appartamenti signorili GIARDINO PUBBLICO, 3 stanze o 2 stanze, salone, camerino, cucina, doppi servizi, poggioli, ascensore, centralnafta; altro ROSSETTI, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, ascensore, centralnafta. Tel. 68810. S. Lazzaro 3-I. 42469 I
AFFITTASI Opicina, cucina, cameretta, ripostiglio, semplice, soleggiato, centro anche prelevando mobili. Tel. 221383. 22560 I
APPARTAMENTI signorili tutti comforts: quattro, cinque stanze, servizi, centro, Marina, Cordaroli (panoramico), affitta ATEC, Goldoni 1. 85 I
APPARTAMENTI mobiliati 3-4-5 stanze, servizi, affittansi lunedì. Agenzia Licciardello, San Lazzaro 5. 42569 I
APPARTAMENTI ROIANO 2 stanze cucina bagno poggioli centralnafta ascensore affitta primo ingresso Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 42489 I
APPARTAMENTI vuoti da 3 fino 7 stanze, accessori, affittansi. Agenzia Licciardello, San Lazzaro 5, lunedì. 42569 I
APPARTAMENTINO mobiliato 2 stanze camerino cucina 30 mila affittasi Amministrazione Largo Barriera 11 angolo Pondares escluse telefonate. 22550 I
APPARTAMENTINO elegante, zona tranquilla a persona sola affittasi. Cass. 22081 I SPI.
APPARTAMENTO lusso D'Annunzio, 2-3 stanze cucina servizi armadi a muro poggioli cantina centralnafta ascensore, vista mare, affittasi 42.000 a famiglia adeguata. Tel. 723012, domenica 9-13. 22059 I
APPARTAMENTO paraggi STAZIONE 3 stanze cucina gabinetto stanzino affitta 25.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4 tel. 61712, 42991 I
APPARTAMENTO prima entrata, Viale XX Settembre, tristanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore, rifiniture lusso, III piano, affittasi 50.000. Telefonare 43101. 42427 I
APPARTAMENTO due camere, cameretta, cucina, 22.000, poche spese, affittasi. Amm.ne, Crispi 9. 22396 I
APPARTAMENTO mobiliato Barcola, vicino tram, vista mare, via Panzera 3, affittasi. 22446 I
APPARTAMENTO cinque stanze, stanzino, cucina, poggiolo, via Valle 10, affittasi prontamente 28.000 mensili. Tel. 37580, lunedì. 42345 I
APPARTAMENTO lussuoso, nuovo edificio, via Cappello 7, 4 stanze, cucina, doppi servizi, ascensore, centralnafta, ampie terrazze, vista mare, pronto ingresso, affittasi. Telef 24168, ore ufficio. 42395 I
APPARTAMENTO nuovo, libero novembre, cucina, soggiorno, camera, servizi, Rotonda Boschetto, 28.000. Telefono 734155, 14 - 15. 42247 I
APPARTAMENTO centralissimo quattro stanze affittasi prelevando mobili libero subito. Telefono 33143. 21891 I
APPARTAMENTO signorile zona BONAPARTE 3 stanze cucina bagno poggioli centralnafta ascensore affitta parzialmente ammobiliato causa partenza Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 42489 I
APPARTAMENTO zona ROSSETTI 3 stanze salone cucina doppi servizi poggioli ripostiglio centralnafta ascensore posto macchina affitta IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 42547 I
APPARTAMENTO Molino a Vento 2 stanze cucinetta bagno affitto 30.000. Altri Commerciale Besenghi 3 stanze salone doppi servizi centralnafta ascensore affitto 60-65.000. Immobiliare «Lorenza», tel. 734257. 22496 I
APPARTAMENTO 3 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggioli centralnafta ascensore affitta IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 42547 I
APPARTAMENTO zona BAIAMONTI 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore affitta IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 42545 I
APPARTAMENTO zona HERMET stanza saloncino cucina doppi servizi poggiolo centralnafta ascensore affitta IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 42545 I
BISTANZE soggiorno cucinino bagno nuovo 35.000 affittiamo Agenzia Foscolo 4, I.o piano.
CAMERA, cucina, ripostiglio e giardino, affittasi primi settembre. Telef. 50835, pomeriggio ore 15-16.30. 42337 I

Volevamo andare in ferie...

...ma l'operazione «PREZZI D'AGOSTO» le ha fatte rinviare.

Il successo dell'iniziativa, e il timore espresso da molti clienti di non cogliere questa eccezionale occasione hanno indotto a prolungarne la durata.

Essa non solo continua, ma continua arricchita di un importante fatto nuovo: in un primo tempo l'offerta era limitata a determinati articoli, mentre invece da domani tutto il bellissimo assortimento estivo delle confezioni DRIOLI sarà posto in vendita a quei prezzi di eccezionale convenienza, sintetizzati nell'espressione «PREZZI D'AGOSTO». Una grande, vera e rara occasione da afferrare subito.

DRIOLI
CONFEZIONI
Piazza S. Antonio 4

EVERLUX

CERCA per Agenzie di Trieste - Udine - Gorizia:

N. 1 CAPO GRUPPO VENDITA provata capacità ramo elettrodomestici, elemento maschile o femminile da almeno 2 anni con detta qualifica.
VENDITRICI, anni 21-35.
IMPIEGATE COMMERCIALI, anni 21-35 presenza, comunicativa.
CASSIERE, COMMESSE, AIUTO COMMESSE, anni 21-30.
OPERAIE E APPRENDISTE, anni 18-25.

Indirizzare dettagliate offerte scritte a:
EVERLUX - Trieste - via Udine, 6.

CAMERA cucina affittasi via San Cilino 26, II.o oggi 10-11.30. 22486 I
CASETTA Barcola 2 stanze, soggiorno, cucina, accessori, soleggiato, vista panoramica, affittasi miglior offerente. Telefonare n. 30623 (escluso intermediari). 22053 I
DUE locali in Brandesia affittansi uso artigianato, deposito materiali. Informazioni tel. 35827, ore ufficio. 22428 I
DUE camere grandi, cucina, bagno, affittasi, centrale, soleggiato. Telefonare al 68196, da lunedì. 22071 I
I.A.C.P., stanza, soggiorno, cucinino, servizi, poggiolo, scambiasi Rozzol, Borgo S. Sergio. Telef. 734030, lunedì ore 10-11. 22452 I
I.C.A.M., 2 camere, cucina, in città, scambiasi con 2 camere, soggiorno, bagno, Rozzol, Campi Elisi anche Borgo S. Sergio. Telefono 70863. 42387 I
LOCALE vuoto adatto negozio zona S. GIUSTO affitta prontamente 22.000 mensili Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 42489 I
LOCALE in buona posizione rione San Giacomo adatto per lavoro artigiano affittasi. Indirizzo SPI 22498 I.
LOCALE d'angolo adatto negozio affittasi piazzale Valmaura. Rivolgersi AGEP, via Crispi 14. 22276 I
LOCALE d'affari mq. 65 piano terra grattacielo Campo Marzio 4 affittasi. Telefonare 24168 ore ufficio. 42397 I
LOCALE adatto pescheria buona zona affittasi. Telefonare ai 36263 feriali ore 16-19. 22416 I
LOCALI uso ufficio affittansi al pianoterra e primo piano edificio via Galatti 1 angolo corso Cavour. Telefonare 24168 ore ufficio. 42399 I
MAGAZZINO vasto 800 mq. adatto officina o deposito affittasi via Cerreto 7. Telefonare lunedì 37580. 42345 I
MAGAZZINO centrale 30 mq. affittasi solo uso deposito. Telefonare 65384. 42413 I
NEGOZIO non arredato paraggi viale D'Annunzio sei fori cedo affittanza. Telefono 28754. 42027 I
NEGOZIO via Conti 10 affittasi prontamente. Telef. 37580, lunedì. 42345 I
QUARTIERE affittasi camera cucina e wc. Rivolgersi Cristoforo Belli 4, III p., Dougan. 42273 I
QUARTIERE ammezzato ,via S. Michele 10, affittansi 4 camere, comerino, accessori. Visite 11-12, 16-18. Telef. 92024. 22600 I
QUARTIERINO affittasi. Crispi 60-IV, Frangini. Visitare dalle 10 in poi. 42155 I
SOGGIORNO ripostiglio anticamera, wc, affittasi a donna sola. Dettagliare Cassetta 42321 I SPI.
STANZE 4 stanzetta cucina bagno baginetto affittasi. Telefonare pomeriggio 97343. 42581 I
VANI 2 uso deposito o laboratorio, centralissimi affittansi. Scrivere Cass. 22041 I SPI.

L Rich. appart. bott. L. 30

A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTO 1-2 camere, comforts, per distintissima persona sola, massime referenze, cercasi in affittanza subito. Telef. 68656, lunedì. 22606 L
A.A.A.A. APPARTAMENTO 2-4 camere, per piccola distintissima famiglia, massimo 60.000, cercasi in affittanza subito. Telefonare 68656, lunedì. 22606 L
A. IL CENTRO di fisica teorica cerca per i suoi professori ville ed appartamenti mobiliati per settembre. Telefonare al n. 69161. 22262 L
APPARTAMENTINO cercano in affitto coniugi soli. Telefonare 92704 dalle 11 alle 13. 42347 L
APPARTAMENTINO, camera, cucina, ripostiglio, oppure armadio muro, indipendente cerca affitto pensionata sola, massimo 10.000 mensili. Tel. 64766. 42557 L
APPARTAMENTO 3-4 stanze primo - secondo piano riscaldamento centrale ascensore zona piana casa nuova o seminuova cercasi in affitto. Tel. 44177 ore 10-14, 16-20. 22502 L
APPARTAMENTO cercasi affitto 2-3 stanze ultimo piano accessori escluse agenzie. Cassetta 42401 L SPI.
APPARTAMENTO cerco affitto quattrostanze, centralnafta. Telefonare 48864 lunedì pomeriggio. 42159 L
CAMERA focolaio o camera cucina cerca affitto pensionata sola possibilmente paraggi S. Giusto. Esclusi mediatori. Telefonare 74604. 42539 L
CAMERA cameretta cucina accessori circa 20.000 cercasi affitto. Telefonare 24239. 22458 L
CAMERA soggiorno cucinino bagno caloriferi ammezzato oppure ascensore paraggi Roiano cercasi affitto. Tel. 31089. 22340 L
CAMERE 2 e cucina, comfort, casa tranquilla, cerco affittanza possibilmente centro o vicinanze tram; massime referenze. Tel. 71851, pomeriggio. 22316 L
CAMERE 2 cucina cercasi affitto anche periferia, coniugi soli. Telefonare 44141. 42285 L
MAGAZZINO interno asciutto qualsiasi posizione cerco affitto, Via Mazzini 28. 22446 L
VILLINO cerco affitto 4-5 vani doppi servizi con giardino e terrazza riscaldamento centrale o autonomo, oppure piano attico stessi servizi con giardino recintato. Telef. Corsi, Albergo Brioni, tel. 95169, oppure scrivere: cassetta 42217 L, SPI.

M Vendite d'occas. L. 40

BARBONCINI grigio - argentati cuccioli mesi due pura razza, pedigree, vendonsi. Telefonare 44810. 22258 M
BOTTAME vario 20 botti 7 hl., 3 bottoni 60-55-35 hl., pompa elettrica con gomme, Bilance 15 q.li, oggetti di cantina, vendonsi per cessato esercizio. Trieste, tel. 41340 «o trattoria «Nuovo Bunker», via Conti 40. 42131 M
CALCIOBALILLA occasione vendesi. Telef. 31551 lunedì. 42461 M
CALDAIA «Polin» riscaldamento autonomo, pompa, accessori, ruovissima vendesi. Telefonare 731592. 42271 M
CALDAIE diverse ottimo stato ghisa - acciaio radiatori - bruciatori vendesi occasione via Pietà 13, tel. 41410 lunedì. 42403 M
CALORIFERI, caldaie, bruciatori automatici, occasioni e nuovi vendo, eventualmente preventivi impianti, modifiche. Telefonare 61713. 22578 M
CARROZZELLA vendo. Telefonare 70052. 22514 M
COMBINATA da banco 4 lavorazioni per legno, sega nastro vendonsi condizioni occasionissime. Via Tesa 12. 22292 M
CUCCIOLI cocker - spaniel alta genealogia bellissimi vendonsi. Telefonare 61057. 22406 M
DISCHI inglese Linguaphone Institute, vendonsi. Tel. 70273. 42145 M
GATTINO soriano tigrato regalasi a famiglia. Telef. 96245. 22047 M
MACCHINA cucire garantita 10.000. Altre seminuove 20.000 30.000. Nuove, automatiche zig-zag, mobiletti bellissimi. Manzoni 4, Cosulli, telef. 96925. 21749 M
MACCHINA Singer 12.000; altre rientranti, Singer, Necchi automatiche, assortimento mobiletti. Settefontane 2. 22552 M
MACCHINA Singer 12.000 lussuosa mobiletto 35.000 zig-zag occasionissima 39.000. Mobiletti bellissimi rimodernature riparazioni convenienti. «Gramaccini», Barriera 10. 22438 M
MACCHINE cucire Vigorelli Fantasy automatiche, zig-zag, normali, vendita rateale. Specializzata officina riparazioni Delponte, Timeus 12. Tel 90279. 34 M
MACCHINE cucire Necchi. Chiedete dimostrazioni gratuite. Altre Necchi Singer occasione. Tullio, Battisti 12, Trieste; c. Popolo 25, Monfalcone. 60409 M
ORO, gioie, Darwil Orologeria Hollesch, Piazza S. Giovanni 1. Occasioni oro orologi. 43084 M
PELLICCE ultime creazioni: persiano, straoccasione, 90.000; 180.000. Altre: visone, ratmusqué, murmel similvisone, ocelot baby e messicano, foca, lontra castoro, castorino, zampe, teste persiano nere, grigie, marrone; indiani, colori vari, cumafix, stole visone e similvisone, colli, guarnizioni. Grandioso assortimento. Prezzi estivi occasionissima. Approfittatene! Pellicceria Cervo, Viale XX Settembre 16, III. 2899 M
QUADRATO e seggiolone occasione vendonsi. Telef. 33467. 42245 M
REGALO cane airedale pedigree 2 anni causa impegni. Tel. 224112. 22460 M
TORNI conopuleggia, frese ed altre macchine utensili, motori occasione vendo. Informazioni telefono 221653. 42119 M
TORNIO prismatico completo 180x1000 tra le punte vendesi. Telefonare dalle 10-12 al 66188. 42147 M
VASCA bagno seminuova, carrozzella, lettino, materassi, vendo. Bosco 12, magazzino. 22520 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri, soprammobili, cineserie, mobili, giacenze ereditarie. Telefonare 30358, lunedì. 42517 N
A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie, quadri, bronzi salotti antichi stanze cucine. Tel. 38196 lunedì. 42171 N
A BOTTIGLIE, ferro, metalli, stracci, carta, acquistansi Carpison 20 tel 38008, 68723 6? N
ARGANO elettrico 5 tonnellate corrente alternata acquistasi prontamente. Telefonare ore ufficio 28571. 22430 N
ELETTRODOMESTICI usati, ferro, giornali, ritiro. Telefono 37646. 22524 N
LIBRI intere biblioteche, microsolco 33 giri, acquisto pagando bene. Tel 95935. 40972 N
STIVALI equitazione n. 41-43 cerco. Telefonare 95500, mattinata. 22512 N
TORNIO prismatico Norton metri 1 dalle punte acquistasi se occasione. Tel. 41410 lunedì. 42403 N

NN Mobili e pianof. L. 40

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO camere letto salotti giacenze ereditarie mobili ufficio quadri soprammobili cineserie. Telefonare tutti giorni 28551 oppure 63751. 42457 NN
A.A.A.A.A. AL Mobilificio Gianna, via Nordio 4, vastissimo assortimento matrimoniali, camere pranzo, soggiorni, salotti, guardaroba, scrivanie, entrate, attaccapanni poltrone singole camere scapolo, mobilbar, prezzi ribassati. Facilitazioni. 43104 NN
A.A.A.A. BOREAN Mobilificio, vasto assortimento cucine formica, camere da letto, camere da pranzo tinelli, attaccapanni, salotti, materassi Permaflex. Visitate la mostra e il salone al 1.o piano piazza Belvedere 6 e deposito via Udine 28, telefono 36490. Facilitazioni pagamento. 10 NN
A. POLTRONELETTO 18.000, pancheletto 30.000, attaccapanni 9.000, brandine 5.500, materassi 3.800; altri molleggiati, Permaflex, salottiletto 55.000. Grandioso assortimento lettini, carrozzine, cucine, matrimoniali. Prezzi bassissimi. Tarabochia 6. 41565 NN
ARMADI guardaroba camere da scapolo e matrimoniali cucine «Formica» elementi componibili anche su misura soggiorni e librerie svedesi. Prezzi convenienti. Limitanea 9. 42393 NN
ARMADIO bellissimo 6.000, comò, letti suste, materassi lana, spaherdt, vendo. Bosco 12 magazzino. 22520 NN
CAMERA chiara affarone vendesi causa partenza. Troiani via Rossetti 93. 42111 NN
CAMERA pranzo inglese, vendesi occasione. Lunedì. Telefono 75979. 42591 NN
CUCINE formica, veri gioielli, pronte, ordinazioni. Mobilificio Bruno, Fonderia 3 (vicino Ospedale). 21662 NN
CUCINE formica bianche, colorate, soggiorni, tavoli allungabili librerie tipo svedese. Propria produzione garanzia assoluta prezzi favorevoli. Stefani, Marconi angolo Torricelli. Ordinazioni telef. 37633 66011 NN
LETTINI, carrozzine, seggioloni, recinti, cestine, materassini, grandioso assortimento prezzi bassissimi: «Tutto per il bambino». Tarabochia 6. 41565 NN
MATRIMONIALE bellissima, completa, lucida; altra 30.000, vendo. Bosco 12, magazzino. 22520 NN
MATRIMONIALE tre porte, occasione. Ireneo della Croce 5, Demani, p. t. 42567 NN
MATRIMONIALE 90.000 assortimento lussuosissime metà prezzo, massima garanzia. Piccardi 49. 42219 NN
MATRIMONIALE completa materassi nuova bellissima vendesi. Visitare lunedì 9-14 via Tesa 27, I.o, Bardi. 42409 NN
MATRIMONIALI lussuosissime grande occasione, massima garanzia ratealmente. Attenzione, Bosco 36. 42219 NN
MATRIMONIALI, cucine, tinelli, attaccapanni, assortimento prezzi fortemente ribassati. Via dell'Istria 27, Mobilificio Biecher. 22540 NN
MOBILI seminuovi camera cucinetta vendesi. Tel. lunedì pomeriggio 61748. 22342 NN
PRIVATO vende camera letto completa 80.000 materassi lana 10.000 TV Emerscn 80.000 cucina completa 40.000 stufa kerosene Weso Mige 40.000 lavatrice AEG 10.000 salotto completo 40.000 ingresso completo 10.000. Telefonare 90652. 22364 NN
SALA da pranzo seminuova vendesi prezzo di occasione. Telefonare 30603. 42325 NN

(Continua in 12.a pagina)

ZERIAL

NEI NOSTRI NEGOZI DI VENDITA, TROVERETE PRODOTTI SCELTI CON PERIZIA TECNICA ED ARTISTICA, DELLE 435 INDUSTRIE NAZIONALI ED ESTERE PIU' QUOTATE.

VISITATE IL PAESE DEL MOBILE

5000 MQ. DI ESPOSIZIONE DOVE TROVERETE

tutto per la vostra casa

V. SETTEFONTANE 62
TRIESTE

ORARIO:
FERIALE 8-20
FESTIVO 9-13

IN QUESTI GIORNI **FIERA DELLE CUCINE** A PREZZI MAI VISTI

VISITATECI!

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

CADE UNA PREGIUDIZIALE PER AVVIARE NEGOZIATI SUL VIET

Hanoi rinuncia a pretendere il ritiro delle forze americane

Tuttavia al momento di intavolare trattative le truppe statunitensi dovrebbero essere solo «simboliche» - Cauto interesse di Washington

New York, 21

L'Amministrazione Johnson ha ragione di ritenere che i comunisti vietnamiti si trovino attualmente di fronte all'alternativa di intensificare i loro sforzi militari o di prendere la strada del negoziato: questa la opinione diffusa nei circoli politici di Washington.

I successi riportati questa settimana dai marines americani nel Vietnam, più altri segni di esitazione e debolezza riscontrati fra le truppe del Vietcong hanno pensare — rilevano funzionari del Governo — che «qualcosa di importante si stia discutendo tra i comunisti». Le decisioni che saranno prese dai comunisti dipenderanno in larga misura dagli sviluppi della situazione militare nei prossimi due mesi, ma a Washington si ritiene che sia venuto il momento di insistere, al tempo stesso, nei tentativi di indurre il Vietcong al negoziato.

In questo quadro di attesa di un fatto nuovo che consenta di uscire dalla tragica «impasse», va inserita la notizia pervenuta da Mosca, secondo cui Lord Fanner Brockway, presidente del «Consiglio britannico per il Vietnam» ed ex deputato laburista, dopo aver conferito nella capitale sovietica con l'Ambasciatore del Vietnam del Nord e con il rappresentante della organizzazione politica dei guerriglieri Vietcong, ha dichiarato che i comunisti non pongono più, per l'avvio di negoziati con gli americani, la pregiudiziale dell'immediato e totale ritiro delle forze statunitensi dal Vietnam del Sud. Tale pregiudiziale, sinora attribuita ai comunisti vietnamiti, costituiva un ostacolo insormontabile all'avvio di trattative di qualunque genere, perchè impossibile ad accettarsi da parte americana.

Lord Brockway — citando le parole dell'Ambasciatore di Hanoi, Nguyen Van Kinh — ha dichiarato: «Hanoi non ha mai detto che «tutte» le forze degli Stati Uniti debbano essere ritirate prima dell'inizio dei negoziati per la cessazione del fuoco o per la pace. Il Governo del Vietnam del Nord non ha mai insistito su questo punto». L'uomo politico britannico, che ha 77 anni e che fece parte dell'ala sinistra del laburismo inglese, ha detto di ritenere che «un grosso ostacolo verso la pace sia stato rimosso».

Tuttavia, se un limitato margine di manovra per l'avvio di trattative di pace è venuto a crearsi, esso è ancora molto esiguo. Nguyen Van Dong, il portavoce del Vietcong a Mosca, ha infatti sottolineato nella sua conversazione con Lord Brockway che la presenza americana all'atto dell'avvio dei negoziati dovrebbe essere «simbolica». I grandi reparti operativi statunitensi dovrebbero essere ritirati «prima» dell'inizio delle trattative.

A Washington frattanto si sottolinea che da Mosca non è ancora giunto alcun rapporto in merito alle conversazioni di Lord Brockway. Il Governo americano è interessato ai risultati della conversazione, ma è molto cauto nell'interpretare le informazioni giunte finora; ogni indicazione, comunque, sembra a Washington preziosa, in vista di una possibile azione diplomatica.

A Saigon un portavoce militare ha riferito che oggi le operazioni di rastrellamento nella penisola di Van Tuong sono state proseguite da marines vietnamiti che si sono uniti ai marines americani. Vi sono stati anche degli scontri con i gruppi di Vietcong, nel corso dei quali quattro guerriglieri sono stati uccisi. Le perdite governative sono state indicate come «molto leggere».

TRAGEDIA DI PROFUGHI



(Telefoto Ansa-UPI al «Piccolo»)

Chu-Lai — Un ragazzo consola la propria madre in lacrime costretta a fuggire su un elicottero americano dalla zona di operazioni che ha visto i «marines» incalzare i guerriglieri

GRAVI DISSENSI EMERGONO NELLA D.C. TEDESCA

Per Adenauer a Ginevra si mina la sicurezza di Bonn

L'atteggiamento americano sul disarmo atomico addotto a giustificazione di tali preoccupazioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 21

L'ex-Cancelliere Adenauer non è solo quando critica gli Stati Uniti e li accusa di trascurare gli interessi dell'Europa e, in particolare, della Repubblica federale. Se già ieri i suoi argomenti erano stati ripresi dal ministro Krone, oggi sono stati fatti propri dal capo dell'Unione cristiano sociale, Strauss, il quale ha affermato che il suo partito segue con grande apprensione lo sviluppo dei negoziati di Ginevra per il disarmo. L'Unione cristiano sociale — dice un comunicato pubblicato stasera — prende in seria considerazione i moniti di Konrad Adenauer, perchè egli ha sempre mostrato una profonda capacità di comprendere gli sviluppi di portata storica e i pericoli in questi nascosti. Il Governo federale deve, di conseguenza, tenere conto del grido di allarme gettato dall'ex-Cancelliere e sostenere con energia gli interessi di sicurezza della Germania occidentale. Nello stesso comunicato si afferma che «in nessun caso» la Repubblica federale può subordinare le proprie esigenze di sicurezza i desideri «o ad altri obiettivi» delle grandi potenze.

Strauss è dunque allineato, con Krone, sulle posizioni di Adenauer e ciò significa che una forte corrente, quella conservatrice, del partito democristiano tedesco e dello stesso gabinetto federale ha assunto un atteggiamento che non si armonizza con quello ufficiale, rappresentato dal binomio Gerhard-Schroeder. Non ha torto del tutto il partito socialdemocratico quando accusa — come sta facendo — il partito di maggioranza di essersi abbandonato a controversie interne e di lasciar parecchio a desiderare in fatto di chiarezza.

Gerhard ha finora ribattuto decisamente alla dura presa di posizione di Adenauer, ribadendo che l'orientamento americano alla conferenza di Ginevra caratterizzato dal progetto sulla «non disseminazione» presentato dal delegato per il disarmo Foster, costituisce un pericolo per l'Europa perchè, se venisse realizzato quel progetto, il nostro continente finirebbe a lungo andare sotto il controllo dell'Unione Sovietica. La campagna elettorale accentua e aggrava le difficoltà del partito democristiano e appesantisce la polemica tra i due maggiori partiti tedeschi. Tanto più che tutti i protagonisti bonnesi di questa polemica pensano in fondo, come la pensa Adenauer, e cioè che le «potenze atomiche» non hanno alcun desiderio di acconsentire ai tedeschi di mettere il dito sul grilletto atomico, mentre i tedeschi pretendono di essere partecipi diretti delle discussioni concernenti i problemi della strategia difensiva della NATO.

Ma ciò non impedisce al vicepresidente socialdemocratico di dire, a proposito dei democristiani, che questi offrono «un macabro spettacolo», quando già ieri il presidente socialdemocratico, e borgomastro di Berlino Ovest Brandt, aveva parlato di «macabra commedia».

Vice

Per motivi politici

DOCENTI UNIVERSITARI sospesi in Spagna

Madrid, 21

Tre docenti universitari sono stati sospesi dalle loro funzioni accademiche per avere partecipato alle manifestazioni studentesche dello scorso febbraio a Madrid. Lo annuncia oggi un decreto del Ministero della Educazione pubblicato oggi sulla Gazzetta ufficiale. Il decreto precisa che i tre docenti hanno commesso gravi atti di indisciplina. Essi sono Augustin Garcia Calvo, professore di latino alla facoltà di lettere i di filosofia dell'Università di Madrid, Enrique Tierno Galvan, professore di diritto all'Università di Salamanca e Jose Luis Lopez Aranguren, professore della facoltà di lettere e di filosofia dell'Università di Madrid.

Altri due professori universitari, Santiago Montero Diaz e Mariano Aguilar Navarro, della Università di Madrid, sono stati sospesi per due anni. Questi cinque professori sono di tendenze politiche diverse: Tierno Galvan è socialista, Garcia Calvo è falangista dissidente, Lopez Aranguren è cattolico mentre Aguilar Navarro e Montero Diaz sono liberali. Tutti e cinque però si erano impegnati pubblicamente in favore degli studenti che reclamavano la libertà sindacale studentesca.

LO STATO DELL'ALABAMA INSANGUINATO DA UN ALTRO DELITTO RAZZIALE

VICESCERIFFO SPARA E UCCIDE UN SEMINARISTA PROTESTANTE

Ferito anche un sacerdote cattolico - I due erano appena tornati in libertà assieme ad alcuni negri con i quali avevano dimostrato contro la segregazione

Washington, 21

Il Ministero della Giustizia ha annunciato che agenti della polizia federale stanno svolgendo ad Hayneville, nello Stato dell'Alabama, per accertare se vi sia stata violazione della legge federale in un tragico fatto di sangue sfociato ieri nella morte di un seminarista episcopale anglicano e nel ferimento di un sacerdote cattolico, entrambi militanti del Movimento per i diritti civili. La uccisione di Jonathan Daniels ed il ferimento del reverendo Richard Morrisroe — le cui condizioni sono gravissime — per mano del vice sceriffo volontario, Tom Coleman, ha suscitato sdegno ed emozione in tutto il Paese mentre ancora permane l'impressione provocata dai tragici fatti di Los Angeles in questo periodo di acuta tensione razziale. La stampa riporta in prima pagina la notizia della tragica sparatoria insieme alle fotografie di Daniels e del sacerdote cattolico. A Washington il Presidente Johnson, che ha ordinato al Ministero della Giustizia di condurre una pronta indagine, sta seguendo gli sviluppi della situazione

E' stato frattanto ricostruito nei suoi particolari lo svolgimento dei fatti ad Haneyville, mentre il vice sceriffo Coleman è stato scarcerato su cauzione di 12.500 dollari. Coleman è stato arrestato sotto l'accusa di omicidio premeditato — omicidio di primo grado, secondo la terminologia giuridica americana — ed ha ammesso la sua colpevolezza, sebbene non abbia firmato una confessione formale. Il Procuratore generale dell'Alabama Richmond Flowers ha promesso che sarà condotta una approfondita inchiesta. «Se si è trattato di un omicidio — ha detto Flowers — esso sarà perseguito a termini di legge».

Daniels, che aveva 26 anni e risiedeva a Keene nello Stato del New Hampshire, aveva preso parte, una settimana fa, insieme al reverendo Morrisroe, pure di 26 anni e residente a Chicago, a dimostrazioni antisegregazioniste a Fort Deposit, nelle vicinanze di Haneyville. Entrambi erano stati arrestati insieme a 27 negri e trasferiti alle carceri di Haneyville per essere rilasciati soltanto ieri, dietro versamento di una cauzione. La cittadina, di circa 800 abitanti, si trova nella Contea di Lowndes, che fa parte della nota «cintura nera» degli Stati del Sud

Stando alle testimonianze raccolte, il gruppo dei militanti per i diritti civili, subito dopo il rilascio, inviò un giovane del movimento, Willie Vaughn, a telefonare alla sezione di Selma dello «Studente non violent coordinating committee» — una delle organizzazioni di punta nell'ambito dei movimenti antisegrazionisti — per chiedere che fossero inviate automobili con le quali poter lasciare la cittadina. Sulla via del ritorno, Vaughn vide un bianco armato con un fucile da caccia di fronte ad un vicino negozio di generi alimentari. Prima che egli potesse avvertire gli altri del possibile pericolo, Daniels ed il reverendo Morrisroe, accompagnati da due ragazze, una bianca ed una negra, si sono avviati verso il negozio per fare degli acquisti. Secondo la testimonianza della ragazza bianca, Ruby Sales, quando i quattro si trovarono davanti al negozio il bianco armato — che risultò poi essere il vice sceriffo Coleman — disse loro che il negozio era chiuso. «Andatevene dalla mia proprietà — intimò Coleman secondo la testimonianza della Sales — prima che vi faccia saltare le cervella, bastardi».

Un attimo dopo la Sales si trovò stesa con il viso al suolo, spinta probabilmente da Daniels mentre esplodevano le prime scariche del fucile da caccia. Il sacerdote cattolico e la ragazza negra stavano per allontanarsi quando un'altra scarica raggiungeva alle spalle il reverendo Morrisroe lasciando illesa la giovane. Secondo le autorità di polizia locali, Coleman si era recato al negozio a pochi passi dalle carceri di Haneyville, in seguito ad una telefonata che denunciava presunte dimostrazioni.

RIVELAZIONI DI UN GIORNALISTA OCCIDENTALE LIBERATO

Pankow baratta con merci centinaia di prigionieri

Ognuno di essi «costa» a Bonn fino a un milione 800 mila lire La RDT richiede soprattutto generi alimentari e di consumo

Berlino, 21

E' stato reso noto oggi che le autorità della RDT avrebbero deciso di rilasciare altri prigionieri politici in cambio di beni di consumo dalla Germania occidentale. Il Governo di Pankow avrebbe già liberato alcune centinaia di prigionieri nel quadro di questa operazione di «scambio». La somma versata dal Governo di Bonn per ciascun prigioniero, in beni di consumo, è valutata tra gli 8000 e i 12.000 marchi (da un milione e 200.000 a un milione e 800.000 lire) ciascuno. Non è stato fatto alcun annuncio ufficiale, nè da parte del Governo di Bonn nè da parte di quello della RDT e, a quanto sembra, il Governo della Repubblica federale cercherebbe di tenere segreta la transazione per tema che tutta la operazione possa essere pregiudicata da un'eccessiva pubblicità.

Tuttavia la notizia di questa nuova «operazione di scambio» avrebbe cominciato a diffondersi in seguito al rilascio di un giornalista di Berlino Ovest, Heinz Kersten, il quale sarebbe stato liberato assieme a un gruppo di prigionieri politici «barattati» con beni di consumo dalla Germania occidentale. Rainer Hildebrand, capo del gruppo anticomunista «Comitato d'azione 13 agosto», considerato una fonte autorevole di notizie dalla RDT, ha dichiarato che l'operazione di scambio sarebbe iniziata circa 10 settimane fa. Hildebrand ha aggiunto che «alcune centinaia di prigionieri» sono stati liberati e che la maggior parte di essi ha già raggiunto Berlino Ovest o la Germania occidentale. Lo scorso anno i due Governi tedeschi procedettero a una transazione analoga. In tale occasione il Governo di Bonn versò una somma totale pari a oltre 30 milioni di marchi (4 miliardi e mezzo) per il rilascio di circa 800 prigionieri contro beni di consumo comprendenti, tra l'altro, burro, caffè, cacao, zucchero e prodotti destinati in genere all'alimentazione.

Il giornalista Kersten, il cui rilascio avrebbe dato origine alla notizia della nuova transazione, era stato arrestato nel maggio del 1964 mentre, proveniente da Praga, viaggiava attraverso la Germania orientale. Accusato di «spionaggio» era stato condannato a cinque anni di carcere. Kersten lavorava per il giornale di Berlino-Ovest «Tagespiegel» e collaborava con altre pubblicazioni della Germania occidentale.

MISSIONARI AMERICANI arrestati in Indonesia

Giakarta, 21

L'agenzia indonesiana «Antara» ha reso noto che 24 persone, tra le quali alcuni missionari americani, accusati di spionaggio sono stati arrestati nell'Irian occidentale da reparti di paracadusti giunti da Giava per soffocare l'attività di gruppi di ribelli. L'agenzia indonesiana ha accusato gli Stati Uniti di «servirsi delle missioni religiose americane per attività di spionaggio e per finanziare la sovversione nell'Irian occidentale».

E' la prima volta che l'agenzia indonesiana ammette che nell'Irian occidentale (ex Guinea occidentale olandese) vi sono incidenti. Lunedì scorso, il giornale «Sinar Harapan» aveva menzionato gli incidenti iniziati nell'Irian occidentale il 17 agosto, alla vigilia delle feste dell'indipendenza. Secondo il giornale, i ribelli dispongono di 2000 fucili (residuati di guerra) ed hanno distrutto migliaia di litri di carburante per aerei.

SOMMERSO PRESSO LA CHIUSA DI UN CANALE

Corpo di donna a pezzi in una valigia a Parigi

La vittima potrebbe essere nordafricana E' stata squartata sulla riva del bacino

Parigi, 21

Una valigia contenente i resti di una donna tagliata a pezzi è stata trovata stamane nella chiusa «Port Morland» del canale Saint-Martin, a Parigi. Il corpo della vittima, che poteva avere una quarantina d'anni, sarebbe stato tagliato a pezzi sul bordo dello stesso bacino, ancora tutto chiazzato di sangue coagulato. Un'altra valigia recante tracce di sangue ma vuota era stata ripescata ieri sera in una chiusa del canale, a circa due chilometri a valle del «Port Morland». Il commissario Bouvier, della «Brigade criminelle», il quale è stato incaricato delle indagini, ha inviato sul posto un sommozzatore per tentare di ritrovare il resto del corpo mutilato.

La vittima, una nordafricana — probabilmente algerina — è stata sgozzata: il capo è quasi completamente staccato dal busto da una mostruosa ferita che va da un'orecchio all'altro. La macabra scoperta è stata compiuta dal custode della chiusa

MENTRE GISCARD D'ESTAING STA PREPARANDO IL BILANCIO PER IL 1966

Il costo della vita in Francia aggravato da una serie d'aumenti

Ulteriori inasprimenti di prezzi si profilano a scadenza ravvicinata
In queste condizioni sembra arduo per il Governo il progettato pareggio

Parigi, 21

Il bilancio francese 1966, il cui relativo disegno legge sarà presentato il 6 settembre alla Commissione delle Finanze dell'Assemblea nazionale, è al centro delle preoccupazioni del Governo francese. Mentre il generale De Gaulle mette a punto a Colombey-les-deux-Eglises il testo della conferenza stampa che terrà il 9 settembre, il Ministro delle Finanze Giscard D'Estaing moltiplica i contatti con i colleghi. Il prossimo Consiglio dei Ministri, che si svolgerà il primo settembre, sarà infatti essenzialmente dedicato alle questioni economiche e sociali.

Nel corso della conferenza stampa da lui tenuta a fine luglio, il Ministro delle Finanze aveva precisato che, come quello del 1965, il bilancio del 1966 sarà «un bilancio di pareggio». Il programma è rimasto immutato, ma certi osservatori economici rilevano che la sua realizzazione non mancherà di presentare qualche difficoltà. E' così che «L'Aurore» (destra», dopo aver constatato che il previsto aumento delle spese pubbliche (+ 7,25 per cento) sarà superiore a quello del reddito nazionale lordo, nota nel suo editoriale: «I ministri si sono visti invitare a fare un sostanzioso sforzo per l'investimento e per gli alloggi, con divieto di ricorrere ad un nuovo giro di vite fiscale. Come potranno pervenirvi se non tramite una serie di artifizi che costituiranno degli sgravi soltanto sulla carta?».

Oltre al bilancio, l'ordine del giorno del prossimo Consiglio dei Ministri comporterà l'esame dell'attuale evoluzione dei prezzi e quello dell'aumento dello S.M.I.G. (il salario minimo interprofessionale garantito, che concerne solo poche centinaia di migliaia di lavoratori). Non solo le statistiche ufficiali ammettono un certo aumento del costo della vita, ma ulteriori aumenti si inseriscono nelle prospettive economiche dell'autunno.

Il nuovo calmiere sulla carne prevede l'aumento dei prezzi di certe qualità che ricevono la denominazione di «ultrascelta» e sono inoltre scontate maggiorazioni poi dei prezzi dei latticini, del pesce, delle uova, dello zucchero. Il gas e l'elettricità sono più cari dal primo agosto, i pubblici trasporti rischiano di divenirlo in ottobre, e altri aumenti sono considerati inevitabili nei settori dell'abbigliamento e dei tessili in genere. La pressione dei prezzi non potrà mancare di accentuare la campagna di rivendicazioni sindacali alla ripresa di settembre, specie dopo l'applicazione del previsto aumento dello S.M.I.G., che coincide tradizionalmente con un rilancio di rivendicazioni.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

†

Dopo lunga malattia, serenamente sopportata, si è spento

Tomaso Prioglio

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie MEMI, i figli FRANCESCO con la moglie LILIAN, ROBERTO con la moglie PIA, PUPA con il marito ing. ALFREDO ORIANI unitamente a tutti i cari nipotini e ai fratelli ANTONIO, GIOVANNI, BARTOLOMEO e GIUSEPPE, alle sorelle MARIA e GIOVANNA, ai suoceri, alla cognata ADELAIDE, ai cognati e ai parenti tutti.

Si ringraziano i medici curanti prof. dott. B. D'Agnolo e dott. G. Frandoli per l'assistenza.

I funerali seguiranno domani lunedì 23 agosto alle ore 10 dall'abitazione di via Sergio Laghi n. 4.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

(I.T.F., via Zonta 3, telef. 38.006)

Prendono parte al lutto:

— GAETANO DOLFINI e famiglia
— DOMENICO DOLFINI e famiglia
— famiglia BEER
— AUGUSTA de STEINKUHEL e figlia NELLY
— RAFFAELE ORIANI e famiglia
— famiglie FORMATO

Partecipano al lutto i dipendenti della «Ditta TOMASO PRIOGLIO» di Trieste, Prosecco, Pontebba, Fortezza e Luino.

Si associano al lutto CLARA e COSTANTINO PAITA.

ARRIGO e BIANCA CAVALIERI partecipano con vivo cordoglio al lutto della famiglia.

L'INTERESPRESS di Pontebba prende parte al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa di

Tomaso Prioglio

La Ditta MILLEVOI MILAN partecipa con profondo dolore al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa di

Tomaso Prioglio

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro adorato e indimenticabile

Pino Caneva

esprimiamo con questo mezzo un sentito e vivo ringraziamento a tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al nostro inconsolabile dolore e ci scusiamo per l'impossibilità di farlo singolarmente.

La moglie e il fratello

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Ferdinando Sattin

ringraziamo sentitamente.

I FAMILIARI

Nel quarto triste doloroso anniversario della scomparsa del nostro caro e adorato

Cesare Guglielmi

il papà e la mamma lo ricordano a quanti lo conobbero e gli vollero bene.

Una S. Messa verrà celebrata alle ore 7 del 23 agosto nella Chiesa del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 22 agosto 1961 - 1965

Nel primo anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

RAG.

Mario Di Bin

la moglie e i familiari Lo ricordano a quanti Gli vollero bene.

† Dopo rapida malattia rassegnato alla volontà di Dio, munito dei conforti religiosi, si è spento il 19 agosto, a soli 29 anni il

DOTT. ING.

Michele Bufalini

assistente ordinario e professore incaricato nell'Università di Trieste

Straziati ne danno il doloroso annuncio la madre MARIA MILELLA, le sorelle VIOLETTA con il marito PASQUALE ACHILLE, ed ENRICA con il marito DELFINO DRAGONE, il fratello MAURIZIO con la fidanzata ROSETTA RUSSO, le zie, i nipoti, i cugini e i parenti tutti.

Roma, via E. Duse 25.

† Dopo lunga malattia si è spenta serenamente

Amelia Petronio nata Kolarich

Ne danno il triste annuncio il marito VALERIO, la mamma, la suocera, i fratelli, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie particolare ai medici curanti dott. N. Puhali e dott. G. Storici e al sigg. Medici e al personale tutto della II Div. Chirurgica per le amorevoli cure prestate.

I funerali seguiranno oggi 22 agosto alle ore 11 dall'Ospedale Maggiore direttamente alla Chiesa di Servola.

(I.T.F., via Zonta 3, telef. 38.006)

† Il 20 agosto è mancato al nostro affetto il

DOTT.

Marcello Finazzer

Ne danno il doloroso annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie FLORA, la figlioletta MARIZA, la mamma, la sorella LINDA, la cognata DINA e l'affezionata MARIA e i parenti tutti.

Per desiderio dell'Estinto la famiglia non prende il lutto.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il 21 agosto è mancato al nostro affetto

Gino Famiani

Ne danno il triste annuncio la moglie TERESA, la sorella BRUNA con il marito BRUNO VIEZZOLI unitamente ai nipoti e ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 23 agosto alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il 19 agosto si è spenta

Emilia Schlömer ved. Ussai

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la figlia ARMIDA con il marito ing. MARIO ZARATTINI, i nipotini, le sorelle, il fratello e i parenti tutti.

† Il 20 agosto ci ha lasciati per sempre la nostra cara mamma

Giovanna Surina fu Tuffanelli

Le figlie NIRVANA e GIGLIOLA assieme agli altri parenti, profondamente addolorate, ne danno l'annuncio, a tumulazione avvenuta, e ringraziano quanti hanno voluto partecipare al loro dolore, in particolare le signore Bevilacqua.

† Ieri 20 agosto, lontana dalla sua Isola d'Istria si è spenta a Melbourne (Australia)

Maria Bacci ved. Costanzo

di anni 68

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli LIBERO e VERDIANO, le nuore ROMILDA e ALBA, il fratello CELSO, le sorelle, i cognati, i nipotini e i parenti tutti.

Trieste - Melbourne

† Si è spenta il 21 agosto

Maria Dell'Osto

lasciando nel dolore la figlia ANNA con il marito GIOVANNI PARENZAN, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

RINGRAZIAMENTO

Commossa per le attestazioni di affetto tributate al mio indimenticabile marito

Giorgio

ringrazio quanti in vario modo presero parte al mio dolore.

Trieste, 21 agosto 1965

MARIA ULESSI-MAYER

Ricorre lunedì 23 agosto il secondo triste anniversario della morte di

Gianmario Coronica

Lo ricordano la mamma, la sorella e tutti i parenti.

Una S. Messa verrà celebrata martedì 24 nella Chiesa di San Pio X alle ore 18.30.

Nel primo triste anniversario della morte del

DOTT.

Fernando Pagani

medico

le sorelle, la moglie, le figlie, i nipoti Lo ricordano con immutato dolore.

Trieste - Pistoia - Vicenza
22 agosto 1965

† Il 21 agosto si è spenta

Wanda Marzari nata Detela

Ne danno il triste annuncio la figlia MARINA, la mamma AMELIA, il fratello WALTER e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani lunedì 23 agosto alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Il 21 agosto si è spenta

Teresa Maglica nata Jurisevic

Ne danno il triste annuncio il marito ANTONIO e la figlia FRANCESCA (assente).

I funerali si svolgeranno domani lunedì 23 agosto partendo dalla Cappella della Maddalena per la Chiesa di Servola ove giungerà alle ore 17.

† **Maria ved. Stocovaz**

si è spenta il 20 agosto.

Ne danno l'annuncio il figlio PIETRO e famiglia (assenti) e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 23 agosto alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Partecipano al lutto della famiglia Roth, per la scomparsa del

CAP.

Ugo Sementi

le famiglie MOTKA e WEIL.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Maria Rigutti

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro immenso dolore e in particolare i colleghi di lavoro del marito che hanno voluto presenziare alle esequie.

I FAMILIARI

Nel X anniversario della morte di

Pietro De Giosa

la moglie e i figli Lo ricordano sempre con immutato affetto.

O Commerciali L. 40

CATRAME grande partita lire 10 kg. con fusto, vendesi. Telefono 41592. 22536 O
FUSTI di castagno da 100-300 litri, grande partita, vendonsi. Tel. 41592. 22536 O
MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi via Roma 3. Telefono 69086. 6 O

OO Alimentari L. 40

SI accettano forniture navali, mense aziendali, trattorie, ristoranti. Prodotti ortofrutticoli, verdura, consegna anche domicilio. Tel. 28541. 42573 OO

P Rappr. piazzisti L. 35

A. IMPORTANTE Società Elettrodomestici, sede Genova, cerca venditori dinamici da inserire, previo corso d'istruzione, propria organizzazione vendita diretta, Filiale di Trieste. Offresi: fisso mensile, provvigioni. Assistenza malattia. Possibilità effettive di carriera. Presentarsi lunedì 23 agosto ore 9-12, 15-18 Hôtel Abbazia, Trieste. 22077 P
AGENZIA rappresentanze confezioni di importanza nazionale cerca piazzista per il Veneto residente a Trieste da retribuire con stipendio e provvigione. Offerte dettagliate età referenze. Cassetta 42365 P SPI.
CASA editrice importanza nazionale testi scolastici medie, elementari, universitari, produzione gioventù, varia, scopo riorganizzazione zone cerca qualificato, introdotto agente propagandista per Trieste e provincia. Indirizzare circostanziate offerte a Cassetta 6170 P, SPI.
IMPORTANTE azienda friulana cerca produttore 25-30enne, qualificato, preferibilmente pratico settore apparecchiature ufficio, disposto viaggiare. Rispondere specificando dati anagrafici e incarichi assolti. Cassetta 16/A SPI Udine. 6171 P
RAPPRESENTANTE bene introdotto vendita maglieria esterna fine e confezioni maglieria donna cercasi per zone Veneto e Trentino Alto Adige. Offerte Cassetta 22352 P SPI.
SOCIETA' importanza nazionale assume Trieste 25-40enni spiccate attitudini contatti esterni, sviluppo lavoro organizzato, stipendio rimborso spese e previdenze di legge. Cassetta 21941 P, SPI.

Q Auto moto, cicl. L. 50

A.A.A.A.A.A. PEUGEOT 204 1100 scattante, veloce, luminosa freni a disco, robusta, provatela vi convincerete, consegna pronta. Concessionario Ban via Genova 21. 42511 Q
A.A.A.A. AUTOAGENZIA Nordio 9: 1100 Export 61, 1100 D, 1100 57-58, 600 D 61, spider MG 64, spider 1500 64, 500 Giardiniera, 600 58, 1100 Familiare, Belvedere 500 C, Giulietta TI 59. Permute rateazioni. Domenica mattina aperto. 42231 Q
A.A.A. OPEL Rekord 2-4 porte coupé lusso Opel Kadett 1000 in tutte le versioni; Opel Kapitain 6 cil.; Admiral lusso. Concessionario esclusivo Serri, via Brunner 14. 42455 Q
A.A. DKW Autounion nuovo modello F 102, F 12, consegne sollecite prove e dimostrazioni Nascimben Coroneo 41 telefoni 68101 24955. 42361 Q
A. ACQUISTO NSU Prinz 500 d'occasione da privato. Telefonare 43723. 42307 Q
A. MERCEDES nuovi modelli possibilità sollecite consegne Nascimben Coroneo 39-41 telef. 24951, 68101. 42361 Q
A. MOTOSCAFO vendesi affarone miglior offerente. Porticciolo Grignano, Gigi, mattinata. 42391 Q
APPIA III serie '57, gommata a nuovo vendo 150.000. Tel. 25983. 22586 Q
AUTOCARRO con rimorchio portata q.li 200 ottime condizioni vendesi. Cassetta 42555 Q, SPI.
AUTOCARRO Lancia Esatau, guida avanzata, condizioni generali ottime, vendesi. Visibile via Gorizia 23, Gradisca d'Isonzo. 360 Q
AUTOCARRO Romeo ottimo stato vendesi, Autorimessa Sport via Zovenzoni 5. 42241 Q
BIANCHINA perfetta privato vende a privato. Telef. 74304 lunedì 10-12. 42384 Q
CUTTER m. 9 attrezzatissimo vele Dakron motore vendo. Tel. 96777. 22566 Q
DAUPHINE 240.000 tel. 96826. 42463 Q
FIAT 500 '60 ottime condizioni vendesi. Tel. 45083. 22558 Q
FIAT 600 '55 buono stato gommata a nuovo privato vende 120 mila trattabili. Tel. 51381. 42258 Q
FIAT 600 '59 occasione vende privato; via Cancellieri 19 elettrauto. 42179 Q
FIAT 600 fine '59 vendo. Visibile piazza S. Francesco TS 36026 telef. 30527. 42541 Q
FIAT 600 '58 radio accessori, 200 mila vendo. Altra 145.000. Visibili oggi Torrebianca 41, osteria, feriali tel. 41712. 22568 Q
FIAT 600 coupé vendo occasione. Rivolgersi via Prosecco 53, Opicina. 22574 Q
FIAT 750, Giulietta sprint perfettissima, 500 N vendonsi. San Francesco 9, corte. 42513 Q
FIAT 850 consegna 15 giorni, cedo contratto. Tel. 68990. 22586 Q
FIAT 850 6 mesi perfetta vende privato. Tel. 31985 lunedì. 42561 Q
FIAT 1100 buone condizioni vendesi. Telef. 733285. 22506 Q
FIAT 1100 fine '58 vende privato. Tel. 68750. 22374 Q
FIAT 1100 special anno '61 ottime condizioni vendesi. Telef. 68122. 22436 Q
FIAT 1100 D '63, Giulietta TI '62, Fiat 1100 TV '56, Fiat 500 giardiniera '61; vendo a rateazioni. Via Filzi 21, tel. 68990. 22586 Q
FIAT 1300 '62, 103 '62, 600 '59, '56 Belvedere '53. Bosco 20. 42553 Q
FORD Taunus 17m 64 ottime condizioni con radio vendesi. Telefonare 90921. 42169 Q
FORD Cortina '63 4 porte endesi. Tel. 34273. 22049 Q
FURGONE Fiat 1200 t seminuovo vendesi. Telef. 35612 lunedì. 22484 Q
GALLETTO motore revisionato gomme nuove vendo 50.000. Tel. 29217. 22492 Q
GILERA 125 posti 2 vendesi occasione. Tel. 34753 lunedì. 22029 Q
GIULIA '63 Giulietta '62 R4L vende Savra, Ghega 6. 178 Q
GIULIETTA spider V. '62 ottimo stato vendesi. Autorimessa Esperia tel. 44410. 22422 Q
GIULIETTA ottime condizioni vendesi occasione. Via dell'Istria 130. 22526 Q
GIULIETTA TI '58 vendesi causa partenza 250.000. Tel. 62726 lunedì. 22508 Q
GIULIETTA '61 con radio e Fiat 500 '61 perfette vendonsi occasione. Distributore Mobil F. Severo. 42551 Q
GORDINI '59 4 marce prezzo 170 mila trattabili. Tel. 39596 mattinata lunedì. 22602 Q
GUZZI Cardellino vendo 35.000 lunedì piazza Benco 2, Franceschini. 42255 Q
LAMBRETTA LI occasione 40 mila. Tel. 32314. dalle 8-12. 42139 Q
LAMBRETTA LI 150 vendesi occasione. Tel. 58275. 42257 Q
MOTO Guzzi 500 vendo vera occasione. Tel. 57635. 42153 Q
MOTO 500 BMW mod. R51/3 vendesi. Rivolgersi piazza Garibaldi, Bar Nildo dalle 10 alle 12. 42407 Q
MOTOCARRI Ape normali e con cassoni maggiorati, rateazioni 30 mesi. Vespagenzia, tel. 28940. 21682 Q
MOTOCICLO seminuovo Ducati 175 cmc, ottimo stato vendesi. Rivolgersi Corridoni 9 Autorimessa. 42113 Q
MOTOSCAFO cabinato m. 5.60 f.b. 40 HP '64 condizioni perfette vendesi 980.000, tel. 24662. 22280 Q
MOTOSCAFO plastica con motore Johnson 40 HP vendesi. Telef. 98352. 43118 Q
MOTOSCAFO Bora 2 in perfette condizioni, come nuovo, completo di tutto, compreso motore ausiliario vendesi causa partenza Telef. al n. 37547 martedì dopo le ore 9. 42453 Q
NUOVA 500 '62 ottime condizioni vendo. Kandler 6, Giacomelli. 42521 Q
OM Leoncino ottime condizioni vendesi. Tel. 93033. 42175 Q
TAUNUS 17M Staturi Wagon km. 40.000, Tivarnella n. 5, tel. 68761. 42259 Q
VESPA 150 vendesi. Tel. 49772 lunedì ore 13-15. 22584 Q
VESPAGENZIA telefono 28940. Rateazioni 30 mesi senza acconti. Particolari condizioni anche per le Vespe usate. 21682 Q
VOLKSWAGEN 1500 S seminuova '64 vendo. Telef. 812629 ore pasti. 42515 Q
VOLKSWAGEN 1200 '64 vende privato. Tel. 731366 ore pasti. 22478 Q
500 C vendesi lunedì mattina presso distributore benzina piazza Tommaseo. 22468 Q
500 C belvedere revisionata, 500 D e 500 D giardiniera, 600, 1100, Anglia Deluxe, 2100 metano-benzina, Simca 1000 perfetta. Occasioni da privati. Autosalone Fiat Zanetti, Lazzaretto Vecchio 11/b, lunedì. 22494 Q
500 D fine '62, Giardiniera '63 unico proprietario vendonsi. Petronio 10. 22572 Q
600 '57 ottime condizioni vendesi, Petronio 10. 22572 Q
600 '58 buone condizioni vendesi anche ratealmente. Tel. 811926. 22592 Q
600 '55 assicurata, perfetta, vendesi occasione. Tel. 38179 lunedì mattina. 42333 Q
600 '60 causa partenza vendesi via Ghirlandaio 21 trattoria. 22448 Q
600 '56 perfetta vendesi oppure permutasi conguagliando contanti. Telef. 65384. 42413 Q
850 5 mesi garanzia. Tel. 54707 mattina dalle 9-13. 42417 Q
850 bianca 5 mesi vendesi occasione Telef. 45528. 22442 Q
1100 lusso vendesi distributore Shell, via Coroneo. 42177 Q
1100/103 anno '54 buone condizioni vendesi. Tel. 98698 dopo le ore 14. 22083 Q
1300 ottimo stato acquisterei da privato a privato. Telefonare 813602. 2000 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 60

A. ACQUISTEREI o prenderei in gestione latteria o latteria caffè. Telef. lunedì ore 14-15.30 67143. 42301 R
A. BAR attivissimo vendesi compreso condominio condizioni. Tel. 68424. 42465 R
A. BAR centralissimo alcoolici, superalcoolici, forte lavoro, vendesi motivi familiari, massima serietà. Telef. 38663, lunedì. 22528 R
A. SALONE parrucchiere centralissimo, I categoria, arredamento completo cedesi causa trasferimento. IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 42545 R
ANTICIPI immediati cessione quinto stipendio triennali quinquennali decennali statali parastatali aziendali tasso 5,50%. 48281, Crispi 8. 42251 R
COMMERCIANTE cerca socio modesto capitale immediati affari realizzo guadagno serietà. Scrivere Cassetta 42331 R SPI.
CONCESSIONARIA macchine per ufficio cerca meccanico, massimo trentenne, assoluta garanzia di serietà e capacità di lavoro cui affidare ramo assistenza tecnica in qualità di socio. Dettagliare cassetta 22604 R SPI.
DISPONENDO ufficio magazzino vicinanza Stazione esaminerei proposte collaborazione o combinazione. Gentili offerte Cassetta 42343 R SPI.
DROGHERIA periferia vendesi occasione. Cassetta 42421 R SPI.
FALEGNAMERIA meccanica, proprio ambiente, assocerebbe mestierante interessato o affitterebbesi. Tel. 93769. 42527 R
FINANZIAMENTI attività commerciali artigianali aperture credito sconto cambiali tassi bancari procuriamo. Studio Comfai, Ponterosso 3, telefono 61520. 22410 R
LABORATORIO pasticceria avviatissimo vendesi causa limiti età. Telef. 45809 in mattinata. 45065 R
LABORATORIO calzolaio, banco scansie vendesi qualunque prezzo; cedesi affittanza L. 15 mila mensili. Via Donadoni 36.
LATTERIA avviatissima in zona forte sviluppo con vasta licenza di vendita vendesi. Telefonare 74370 o 96869. 42133 R
LATTERIA bene avviata centrale vendesi. Tel. lunedì 38131. 42127 R.
LAVANDERIA automatica lavasecco a gettone vendesi. Tel. 64077 lunedì dalle 14-17. 22384 R
LICENZA superalcoolici cerco (profugo). Telefonare 58488. 22380 R
NEGOZIETTO buonissima posizione affittasi direttamente. Utilizzando subito commercio fiori mensili 36.000. Tel. 62266.
NEGOZIO centralissimo oli vini liquori vendesi. Rivolgersi viale Miramare 211, tel. 38594, presso trattoria Pescatore.
NEGOZIO abbigliamento modernissimo arredamento completo nuovi et vetrine cedesi occasionissima. Corso Garibaldi 9. 22446 R
NEGOZIO ricamificio artigiano centrale avviatissimo cedesi per anzianità. Cassetta 42353 R SPI.
NEGOZIO abbigliamento occasione, causa partenza cedesi. Avviatissimo, centrale, vasta licenza. Tel. 94173. 22504 R
PENSIONE con licenza arredamento cedesi 4 milioni trattabili. Telefono 38178. 42339 R
SALONE barbiere Lignano Sabbiadoro vendesi occasione. Rivolgersi Lignano Sabbiadoro via Tirolo 5, Frittoli. 8253 R
SALONE parrucchiera vendesi occasione. Aquilinia, tel. 977231. 42165 R
TRATTORIA bar cerco gestione. Telefonare 58488. 22380 R

S Case, ville, terreni L. 60

A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA, 615102, PONTEROSSO 3, BOLLETTINO 1733, Accettansi Aldisiani, mutui 10-15 anni, agevolazioni pagamento, quota contanti 2.000.000. SAN MARCO, panoramici, 2-3 stanze, piani alti, visite feriali 16-19. GRETTA MONTERADIO, vendita lotti terreno, progetto approvato. CASTAGNETO, panoramici, due stanze, cucina. COLOGNA 57/1, visite feriali 15.30-17.30, 2 stanze, grande soggiorno. APPARTAMENTI AFFITTATI, REDDITO 8%, BAIAMONTI 56/11. STRADA FRIULI, PALAZZINE, 2-3 stanze, ogni comfort. SEVERO, 3-4 stanze, convenientissimi, pronto ingresso. GHIRLANDAIO, 2 stanze, cucina, ogni comfort. VIA NAVALI, occasionissima, camera, cucina, WC, doccia, corrente industriale, lire 2 milioni 300.000. 169 S
A.A.A.A.A.A.A. MONFALCONE. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA, 74404, XXV Aprile 47. INFORMAZIONI - VENDITE 9-13. IMPRESA I.A.C.E., 2-4 stanze, rifiniture lusso, isolazione termo-acustica, acqua calda centrale, impianto gas città, ogni comfort. 169 S
A.A.A.A.A. A prezzi convenientissimi ultime disponibilità appartamenti 2-3 stanze, servizi, via Cherubini (Valmaura). Impresa fratelli Rumor, via Donota 1. 1067 S
A.A.A.A.A. BAIAMONTI ottimo orientamento vendonsi costruendi 2 stanze, soggiorno-cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. Quota contanti 2 milioni 550.000; rimanenza 21.900 mensili. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telef. 55-885. 42355 S
A.A.A.A.A. CARPINETO (VALMAURA), prontingresso, vendonsi ultimi convenienti soleggiatissimi 1-2 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telef. 55-885. 42355 S
A.A.A.A.A. CONDOMINIO «PARCO», VIA FRANCA, tranquilla, signorile zona verde, PREZZI CONVENIENTI vendonsi ultimi appartamenti 2-3 stanze servizi, centralnafta, ascensori, terrazze, garage. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55-885. 42357 S
A.A.A.A.A. LA QUIETE - SCALA SANTA (Roiano) ultime disponibilità, vendonsi soleggiatissimi, 1-2 stanze, soggiorno cucinino, servizi, centralnafta. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55-885. 42355 S
A.A.A.A.A. LOCALI affari via FLAVIA, ottima zona commerciale, PREZZI CONVENIENTI vendonsi con facilitazioni pagamento. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telef. 55-885. 42357 S
A.A.A.A.A. ORLANDINI (II casa) costruzione iniziata, vista libera, prenotansi condominio appartamenti 3 stanze, cucina, servizi, centralnafta, ampi poggioli. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telef. 55-885. 42357 S
A.A.A.A.A. OTTIMO INVESTIMENTO CAPITALE vendonsi appartamenti moderni affittati (contratti solidissimi) 1-2 stanze, soggiorno-cucinino, bagno contralnafta ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telef. 55-885. 42357 S
A.A.A.A.A. REVOLTELLA 8 (vicinissimo piazza Perugino) vendonsi in costruzione soleggiatissimi 2-3 stanze, cucina, doppi servizi, centralnafta, ascensore. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55-885. 42355 S
A.A.A.A.A. VIA CORONEO prossima consegna, vendonsi ultimi eleganti appartamenti 4-5 stanze, centralnafta, ascensori. VIALE XX SETTEMBRE 55 - VIA CRISPI 66 in costruzione modernissimi 2-3 stanze, servizi, centralnafta, ascensori. VIA TESA - AGRA ultimi 3 stanze, servizi, centralnafta, ascensori. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni n. 6. Orario 16-19. Tel. 55-885. 42357 S
A.A.A.A.A. VIA FLAVIA - II lotto - (fermata filovia) vendonsi da 2.980.000 in poi, con COMODE FACILITAZIONI PAGAMENTO, soleggiati ogni comfort, 1-2 stanze, soggiorno-cucinino o cucina, centralnafta, ascensore. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Orario 16-19. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55-885. 42355 S
A.A.A.A.A. VIA TOTI (traversale via Oriani) vendonsi imminente consegna moderni 2 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telef. 55-885. 42359 S
A.A.A. GRETTA palazzine signorili consegna ottobre zona verde tranquilla vista mare appartamenti soleggiatissimi 2-3 stanze salone terrazze mansarde doppi servizi giardino garage. Vende SENZA SPESE MEDIAZIONE IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, telef. 28300. 22346 S
A.A.A. IMMOBILIARE VESTA prenota appartamenti via BAIAMONTI 2 stanze soggiorno accessori ampi poggioli vista libera, soleggiati, prezzi convenienti, facilitazioni pagamento; via Gallina 4, 730344. 42545 S
A.A.A. SETTEFONTANE occasione appartamento 4 stanze cucina servizi separati poggioli ripostiglio ascensore centralnafta cantina eventuale box auto 5 milioni contanti rimanenza rate mensili. LOCCHI appartamento vista mare salone 4 stanze stanzino cucina terrazza 2 poggioli servizi separati ripostiglio cantina ascensore centralnafta 140 mq. libero dicembre. BAIAMONTI appartamentino soleggiato stanza soggiorno cucinino bagno doccia piano ammezzato. SONCINI mobiliato o senza 2 stanze cucina bagno poggiolo cantina facilitazioni pagamento. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 22346 S
A.A.A. VIA SALVI appartamenti e attici soleggiati in stabile nuovo pronto dicembre 1-2-3 stanze soggiorno cucina ascensore centralnafta. Altri appartamenti affittati per investimento capitale stessa zona. Vende con facilitazioni pagamento accettando aldisiani approvati SENZA SPESE MEDIAZIONE IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3 tel. 28300. 22346 S
A.A. COMPLESSO SPLENDIDO appartamenti 1-2-3 stanze salone cucina doppi servizi terrazza vista golfo garage, vende direttamente Impresa costruzioni Fratelli Zini, tel. 61116. 22376 S
A.B. ATTICO panoramico, due stanze, salone, terrazza, centralnafta, ascensore, vendesi. Mutuo. Condizioni favorevolissime. AGEP, Crispi 14. 42449 S
A.B. APPARTAMENTI zona Conti, stabile ultimato, rifiniture accuratissime, vendonsi. Condizioni vantaggiosissime Impresa. Mutuo. Accettansi Aldisiani. AGEP, Crispi 14. 43435 S
A.B. CENTRALISSIMO, pronta consegna, 2 stanze, accessori lusso, vastissima terrazza, centralnafta, ascensore, vendesi. AGEP, Crispi 14. 42437 S
A.B. FLAVIA, attiguo Stadio. Appartamenti 1-2-3 stanze, accessori, centralnafta, ascensore. Prezzi CONVENIENTISSIMI (3 milioni 400.000). Mutuo. Rateazioni direttamente Impresa. Accettansi Aldisiani. AGEP, Crispi n. 14. 42445 S
A.B. FORO ULPIANO VI piano, attico signorile 2 stanze stanzetta separati terrazza riscaldamento ascensore, vendesi. AGEP Crispi 14. 42433 S
A.B. LOCALE Flavia attiguo Stadio 70 mq. vendesi facilitazioni. AGEP Crispi 14. 42447 S
A.B. ROIANO vendesi occasione appartamento stanza salone accessori terrazza centralnafta ascensore, mutuo approvato. AGEP Crispi 14. 42439 S
A.B. SANSOVINO prossima costruzione stabile condominiale, iniziate prenotazioni appartamenti 1-2-3 stanze ogni comfort. Condizioni vantaggiose, mutuo bancario. AGEP Crispi 14. 42443 S
A.B. ZONA SCORCOLA palazzina lussuosa zona verde signorile, appartamenti accuratissimi ogni comfort, 4 stanze salone tripli servizi terrazze giardino garage e 3 stanze cucinino soggiorno servizi. AGEP, via Crispi 14. 42451 S
A. ACIT. Vendonsi appartamenti zona MADDALENA 1-2-3-4-5 stanze cucina bagno ripostiglio ascensore centralnafta ampi poggioli soleggiati vista mare facilitazioni pagamento accettansi ALDISIANI esenti mediazione. S. Lazzaro 3, I, tel. 68810.
A. ACIT. Vendonsi appartamenti pronta entrata casa signorile GIARDINO PUBBLICO 3 stanze o 2 stanze salone camerino doppi servizi poggioli ascensore centralnafta finiture signorili esenti mediazione facilitazioni pagamento. S. Lazzaro 3, I, telefono 68810. 42469 S
A. ACIT. Vendonsi appartamenti MANZONI 20 casa vecchia ottimo stato stanza stanzetta cucina gabinetto esente mediazione facilitazioni pagamento. San Lazzaro 3, I, tel. 68810. 42469 S
A. AFFARONE magazzino un milione 850.000, quartierino 750 mila vendo ratealmente. Santa Tecla 14, ore 11-13 giorni feriali. 42499 S
A. ROIANO: Via dei Moreri 7 e 5/1. Alloggi in condominio vendonsi, da una, due stanze, soggiorno con cucinino ed accessori. Riscaldamento centrale, ascensore. Per informazioni rivolgersi geom. G. Germani, via Carducci 10, I piano, tel. 35606. 42225 S
A. SCAMBIEREI conguagliando appartamento signorile zona residenziale centrale, salone 2 stanze stanzetta cucina garage doppi servizi vista panoramica, con altro più grande stessi comfort. Cass. 42335 S, SPI.
A. S. GIOVANNI, stanza soggiorno cucinino bagno, vendesi libero o affittato. ESPERIA, v. Imbriani 8. 22412 S
APPARTAMENTI condominio nuovi, vecchi, diverse zone, vendiamo, facilitazioni pagamento. Agenzia Licciardello, San Lazzaro 5, lunedì. 42569 S
APPARTAMENTI nuovi tutti comforts, tristanze, centro; altri zone, grandezze diverse, vende ATEC, Goldoni 1. 85 S
APPARTAMENTI, vani ufficio, grandezze diverse, tutti comforts, stabile signorile, consegna 1965, vende ATEC, Goldoni 1. 85 S
APPARTAMENTI corso costruzione zona BESENGHI 2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, vendonsi facilitazioni pagamento. Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 42489 S
APPARTAMENTI due adatti pensionati massima calma zona verde soleggiatissimi villetta uno 3.000.000, l'altro 3.500.000 vendonsi da privato a privato. Rivolgersi Giulia 24, calzoleria, oppure casa telefonare 43442 dalle 13 alle 16. 22522 S
APPARTAMENTI da 1-2-3 stanze prossima consegna vendonsi complesso edilizio via Boccacio 27. Rivolgersi direttamente Impresa ing. Carlini, via Cassa Risparmio 6, telef. 37974. 22025 S
APPARTAMENTI 3 stanze soggiorno, cucinino, servizi, riscaldamento centrale, palazzina corso costruzione, vista mare, in Gretta, vendonsi. Tel. 55300. 42191 S
APPARTAMENTI vende impresa, consegna imminente via Revoltella, capolinea 11, tutti comfort, vista panoramica, dilazione pagamento. Tel. ore ufficio 50059. 42149 S
APPARTAMENTI complesso edilizio «al Boschetto» inizio strada di Guardiella, da 1-2-3 stanze e servizi, termonafta, finiture accurate, prossima consegna vende direttamente Impresa costruzioni Luigi Marcon. Telefonare 90718. 22338 S
APPARTAMENTI paraggi Rossetti pronto ingresso 2-3 stanze ascensore centralnafta proprio giardino, ditta vende direttamente. Telef. 37336 ore ufficio.
APPARTAMENTINO stanza soggiorno cucinino accessori extra isolazioni termoacustiche centro signorile ultimo piano nuovo pronta entrata vendesi. Telef. 27646 ore 8-10, 20 in poi. 22372 S
APPARTAMENTO V piano, 3 camere cucina bagno ripostiglio vendesi via Settefontane angolo via Padovan. Rivolgersi in cantiere. 41965 S
APPARTAMENTO rinnovato 2 stanze, cucina, bagno, veranda vende 2.700.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, telefono 61712. 42489 S
APPARTAMENTO via GIULIA 4 stanze, stanzino, cucina, bagno, gabinetto separato, VENDE IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 42547 S
APPARTAMENTO bicamere cameretta cucina bagno vendiamo. Agenzia, Foscolo 4, I p. 22532 S
APPARTAMENTO 4-5 stanze anche seminuovo acquisterei purchè almeno di metri tre di altezza utile e di mq. centocinquanta di superfice più cantina o soffitta, terrazza o poggiolo, ascensore e riscaldamento centrale. Precisare nella risposta il prezzo richiesto e le condizioni di pagamento allegando schizzo dimostrativo. Cassetta 22035 S SPI.
APPARTAMENTO tre stanze, stanzino, cucina, bagno, I, silenzioso, vuoto, centro, proprietario vende. Telefonare 47954. 42305 S
APPARTAMENTO centralissimo 5 vani ed accessori, 2 ingressi, autoriscaldamento, adatto abitazioni - ufficio vendesi. Telefonare lunedì 13.30 - 15.30, 33872. 42163 S
APPARTAMENTO con 2 stanze e accessori, giardino, garage vendesi. Via Cesca 37 (M. Pantaleone). 21967 S
APPARTAMENTO vicinanze p. Borsa, soleggiato bellissimo, 5 grandi camere stanzetta bagno termonafta, III piano, vendesi 12 milioni. Tel. 92794. 42473 S
APPARTAMENTO 5 stanze e servizi vendo libero paraggi cine Cristallo. Telefonare 732367, ore 14-17. 42349 S
ATTICO nuovo splendido, centralissimo, tutti comfort moderni panoramico vendo 5, milioni contanti 95.000 mensili. Visitare giorni feriali ore 16-18, Donota 2 angolo Artisti. Rivolgersi cantiere. 42495 S
CASA 2 quartieri Banne luogo tranquillo cortile orto luce industriale vendesi. Informazioni presso Sossi, via Nazionale 90, Opicina. 22476 S
CASETTE villette restauri sopraelevazioni, fognatura, manutenzioni, eseguisce esperto. Telefono 29940. 42299 S
CONDOMINIO scambio stanza soggiorno tutti comfort zona Stazione con zona D'Annunzio. Cassetta 22037 S UPI.
EDIFICATRICE ING. RAGONE, APPARTAMENTI ED UFFICI ELEGANTI, CENTRALI, TUTTE LE GRANDEZZE ANCHE PRONTI. PREZZI E CONDIZIONI FAVOREVOLISSIME. VIA ROMA 28 - TELEF. 38585 - 38212. 42311 S
OCCASIONE: vendesi casa nuova con due appartamenti, terreno, garage, cantina, vista mare, Poggi S. Anna, Toncich, via Fegano n. 14. 42487 S
QUARTIERE 120 mq. periferico soleggiato panoramico tutti comfort vendesi occasione. Telefonare 731026. 42341 S
QUARTIERE vendesi 3 stanze cucina bagno. Telefono 64714. 42243 S
QUARTIERINO vendesi androna Romagna 2, dalle 10-14. Telefono 64714. 42243 S
SIGNORILE tre stanze, bagno, cucina, ripostiglio con guardaroba, poggioli, centralnafta, vendesi occasione. Telef. 95172, dopo ore 10. 42559 S
STABILE 5 piani, 12 quartieri zona centrale, vendesi. Telefono 66095. 42565 S
STABILE tipo villa 4 appartamenti camera cameretta servizi giardino, vendesi blocco rendibile 10% o condominio da 3.700.000, 3.900.000, strada Lonzera 125. Visite sul posto fino giovedì 15.30-18. 22366 S
TERRENI 2, zona Faro, panoramici, costruzione ville, 950 - 300 mq. con casetta vendesi. Telefono 35027. 42265 S
TERRENO cerca impresa costruzioni, si esaminano offerte qualunque zona. Cassetta 42470 S, SPI.
TERRENO situato zona balneare, grande sviluppo turistico, vendesi anche ratealmente. Telefonare 90007. 22360 S
TERRENO Duino mare zona panoramica acqua luce vende privato. Telef. 91161. 22364 S
TERRENO panoramico per villa mq. 1000 - 1500 vendesi prezzo concorrenziale. Telefonare 38653 lunedì 22530 S
TERRENO vastissimo pianeggiante adiacente Stazione Prosecco - Dogana vendesi affarone Telefono 31838. 42513 S
TERRENO lotti mq. 45.000, 5000 1800, 1500 circa, vendesi Rupingrande. Rivolgersi trattoria Krman. 21989 S
TERRENO edificabile cerca impresa 5-6-7 piani costruibili minimo 25-30 appartamenti buona posizione possibilmente con progetto approvato. Offerte dettagliate Cassetta 21987 S SPI.
VILLA padronale, buona posizione, acquisto prontamente. Offerte dettagliate cassetta 4260 S SPI.
VILLA zona Fiera, due appartamenti con giardino vendiamo. Agenzia, Foscolo 4, I piano. 22532 S
VILLETTA Opicina bellissima nuova, rifiniture speciali, ampio patio coperto, atrio 3 stanze cucina bagno dipendenza servitù, 1200 mq. giardino curatissimo recintato, vendiamo occasione Alabarda, Spiridione 6. 42385 S

U Matrimoniali L. 70

MATRIMONIO sollecito, finanziariamente ottimo, felicemente scelto, chiunque ed ovunque può concludere affidandosi all'Istituto famigliare serio,, esperienza trentennale, assoluta moralità. Chiedeteci spedizione gratuita riservatissimo elenco circa tremila vantaggiose proposte matrimoniali. Scrivere «La Famiglia», Casella Postale 3184, Milano. 6122 U

V Diversi L. 60

BAMBINAIA lunga pratica bambini piccoli prenderebbe a costo. Cassetta 43088 V SPI.

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le offerte debbono, a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice, se non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

I reclami possono essere presi in considerazione soltanto dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Comunicato

«Votate il vostro negozio di fiducia»

REFERENDUM NAZIONALE INDETTO DAL SETTIMANALE «AMICA» E DAL COMITATO ITALIANO PER IL COTONE

Ringraziamo tutte le nostre gentili Clienti che con il loro voto hanno contribuito a far dichiarare il nostro negozio:

«DI FIDUCIA PER LA BIANCHERIA DA CASA»

succ. **G. Monti**

FONDATA NEL 1832
VIA SAN NICOLÒ, 21

I RISULTATI DEL REFERENDUM SONO STATI PUBBLICATI SUL CORRIERE DELLA SERA DEL 10 AGOSTO 1965.

ZERIAL

vi invita a visitare

LA NUOVA ESPOSIZIONE DI VIA MADONNINA 18

8 *piani con centinaia di modelli*

DI PRODUZIONE ZERIAL NAZIONALE ED ESTERA AI PREZZI PIÙ CONVENIENTI DELLA REGIONE

Nuovissimo sistema di vendita: il cliente sceglie ed acquista da solo

MOBILI ZERIAL